PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.); avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 20 Giugno 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10748

Cittadini!

Le speranze della città sono oggi riposte nel vostro compatto e disciplinato concorso alle urne.

Recandovi unanimi a votare per i candidati italiani, voi mostrerete che Trieste non sperò invano nella vostra sollecitudine e nel vostro amore. Sia orgoglio dei figli di Trieste il pensare che il voto di ogni singolo cittadino è oggi necessario alla città natale per far brillare il suo puro nome sopra gli iniqui tentativi di imbastardirla.

E premio della tenacia, della concordia, del patrio amore, sia la gioia della vittoria: l'augurata solenne vittoria di Trieste italiana!

Elettori del II Distretto!

Tutti quanti tra voi sono italiani, tutti quanti sentono l'amore della loro bella città italiana, della loro famiglia, dei loro figli devono sentire oggi anche la necessità di **opporre il loro voto italiano alla scheda slava**, che tutti, fino all'ultimo, gli avversari di Trieste italiana metteranno nell'urna.

Rinnovino la loro formidabile battaglia **tutti quegli elettori che hanno votato martedì.**

Accorrano alle urne **tutti quelli che la prima giornata si sono astenuti:** ascoltino il mònito della coscienza che impone loro di rimediare all'errore commesso col disertare la prima battaglia.

E diano il loro voto al candidato italiano tutti quei socialisti italiani, che sentono di non dover obbedire al comando parricida dell'astensione, che sentono di non dover rinnegare sè stessi, mentre si combatte per la patria e per la giustizia. Quale causa più sfolgorante di ideale giustizia che il diritto nazionale della propria città?

Nella lotta d'oggi, elettori, è impegnato l'onore di Trieste italiana! Contro gli slavi invasori e reazionari che sfidano la città, e sono organizzati per strappare i posti nelle officine e negli uffici ai lavoratori triestini, è necessario che s'alarga con tutta la sua nobiltà e con tutta la sua forza la grande famiglia triestina.

Pur l'altra sera avete veduto uscire dalla casa slava, che è nel mezzo del vostro abitato, oscure turbe di forestieri urlanti offese all'italianità nostra. Respingete, sconfiggete quelle turbe che vogliono scrollare dal loro fondamento i diritti dell'italiana Trieste!

Nessuno pensi che la vittoria è sicura: troppi sono gli avversari, troppe le insidie che gli odî ed i fanatismi possono preparare.

Accorrete quindi tutti alle urne e votate per il candidato dell'italianità, avvocato

Edoardo Gasser

Ricordate che i voti devono sommarsi non solo per la vittoria, ma anche per lasciare gli slavi in una schiacciante inferiorità, perchè siano così affermati e documentati con una votazione entusiastica e plebiscitaria il diritto, la coscienza e la fierezza italiani di Trieste.

Elettori del II distretto, dimenticate ogni ira partigiana, ogni risentimento personale, ogni diversità di vedute politiche: siate soltanto italiani!

IL COMITATO LIBERALE-NAZIONALE E' RACCOLTO IN PERMANENZA, DURANTE TUTTA LA GIORNATA, NELLA SALA DELLA SOCIETA' FILARMONICO-DRAMMATICA (INGRESSO: VIA S. CARLO N. 2).

VI SI RIVOLGANO GLI ELETTORI PER QUALUNQUE SCHIARIMENTO DI CUI ABBISOGNASSERO.

Elettori del I e del IV Distretto!

Il vostro limpido discernimento non può avere ormai dubbio, non può avere esitanza: voi vedete quali sieno i due partiti in lotta, e voi vedete da qual parte sia l'amore di Trieste e sia il sicuro bene della città natale.

Di qua un partito che mai abbassò, che mai scolorò il suo vessillo, che mai tradì la sua gloriosa divisa: affermare e difendere il diritto di Trieste italiana.

Di là un arruffato tumulto di transizioni ibride e di ambiziose voglie: nazionalisti slavi che si valgono degli internazionalisti per allungar la mano su Trieste italiana; internazionalisti preoccupati soltanto del potere, che si mescolano con gli slavi assalitori, come a Pola si prestano al giuoco dei reazionari croati, come nel primo collegio istriano al giuoco dei clericali.

Voterete voi per l'idea alta e chiara, generosa e diritta della difesa nazionale, o voterete per questo losco e tortuoso confusionismo?

Voterete perchè sia fatta la volontà di Trieste? o voterete perchè sia fatta la volontà del Narodni Dom?

Vostra fiera risposta sarà il vostro voto: il voto che nel nome

di

Giovanni Menesini

per il I distretto

e di

Lodovico Braidotti

per il IV distretto

disperderà la nuvolaglia della mostruosa alleanza contro natura e purificherà il cielo di Trieste della disonorante minaccia alla sua italianità.

Ma, per assicurare la certezza della vittoria, conviene che tutti votino! che tutti votino con la coscienza di essere un solo minacciato ed offeso popolo italiano!

Ogni voto italiano che manchi è un dovere tradito!

E i doveri verso la patria sono doveri verso la propria dignità, verso la propria famiglia, verso i proprî figli, dinanzi ai quali nessun cittadino può tollerar di arrossire!

ELETTORI, PRIMA DI DEPORRE LA VOSTRA SCHEDA, VERIFICATE CHE CONTENGA IL NOME PROPOSTO PER IL VOSTRO DISTRETTO

A QUESTO SCOPO CONFRONTATE IL NOME CHE AVETE SCRITTO CON L'APPELLO PER IL VOSTRO DISTRETTO CHE E' NEL PRESENTE NUMERO.

LE DIMISSIONI
del deputato socialista dott. Ritossa

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo pubblicato il seguente fonogramma da Parenzo:

«Il dott. Ritossa, podestà di Visinada, deputato alla Dieta istriana, socialista, eletto nelle ultime elezioni per il compromesso fra socialisti e liberali nel collegio di Pola, in segno di protesta per l'atteggiamento assunto dal partito socialista ufficiale nei ballottaggi del primo e del terzo collegio parlamentare istriano, annunciò ieri telegraficamente alla direzione centrale del partito, la sua uscita dal partito socialista».

Poco dopo le 6, iersera, il partito socialista fece distribuire dei manifestini nei quali era detto che la notizia doveva essere una truffa elettorale del «Piccolo».

Contro questa insinuazione, pubblichiamo le seguenti:

Dichiarazioni

Chiamato ieri, 19 corr., verso l'1 pom. al telefono N. 227 dalla stazione telefonica di Parenzo, mi si annunziò l'on. Francesco Salata, deputato e assessore provinciale, il quale mi fece la seguente comunicazione, da trasmettere alla redazione del giornale:

«Il dott. Ritossa, podestà di Visinada, deputato alla Dieta istriana, socialista, eletto nelle ultime elezioni per il compromesso fra socialisti e liberali nel collegio di Pola, in segno di protesta per l'atteggiamento assunto dal partito socialista ufficiale nei ballottaggi del primo e del terzo collegio parlamentare istriano, annunciò ieri telegraficamente alla direzione centrale del partito, la sua uscita dal partito socialista».

TRIESTE, 20 giugno 1911.

Mario Russo
stenografo del giornale «Il Piccolo».

Incaricato ieri, 19 corr. dopo l'1 pom., dalla Direzione del giornale di richiamare al telefono l'on. Francesco Salata e di chiedergli se e da quale fonte autentica gli era pervenuta la notizia da lui poco prima dettata al collega Mario Russo e concernente l'uscita del deputato dott. Ritossa dal partito socialista, e se egli, on. Salata, si assumeva la responsabilità di tale notizia, eseguii l'incarico verso le 2.30 pom., ora in cui potei ottenere la comunicazione con Parenzo dall'apparato telefonico N. 209.

Alla richiesta da me trasmessagli l'on. Salata rispose dichiarando che la notizia della uscita del dott. Ritossa dal partito socialista in segno di protesta per l'atteggiamento di esso partito nei ballottaggi istriani, egli l'aveva avuta da fonte diretta e che sotto sua responsabilità poteva essere assolutamente pubblicata.

TRIESTE, 20 giugno 1911.

Cesare Manzini
redattore del giornale «Il Piccolo».

Il voto è segreto: nessuno può obbligare e nessuno può venir obbligato a mostrare la propria scheda!

Fatti contro ingiurie

Ecco il telegramma dell'**Agenzia ufficiale,** K. K. Korr. Bureau, che, in data 15 corr., notificava i **risultati ufficiali** delle elezioni di martedì scorso:

«Lo stato di possesso dei partiti, tenuto conto dei risultati di quei ballottaggi nei quali si trovano di fronte candidati dello stesso gruppo di partito, si presenta come segue:

«Cristiano-sociali 68 (nell'ultima Camera 96), czechi 55 (nell'ultima Camera 84), tedeschi liberali 47 (nell'ultima Camera 79), socialisti 44, **dei quali 12 autonomisti** (nell'ultima Camera 87), slavi meridionali 28 (nell'ultima Camera 37), polacchi 14 (nell'ultima Camera 71), italiani 12 (nell'ultima Camera 15), ruteni 5 come prima, rumeni 5 come prima, senza partito 4 (nell'ultima Camera 13)».

Risultati **ufficiali,** ripetiamo e trasmessi dall'**Agenzia ufficiale!**

Una confusione certo ci fu, nelle nostre notizie, tra gli otto «socialisti nazionali» e i 12 «socialisti autonomi» di cui sopra, confusione ben facilmente spiegabile, data l'analogia delle denominazioni.

Ma questa confusione nulla toglie al fatto, ufficialmente constatato, che dei 44 socialisti eletti a primo scrutinio **dodici sono socialisti autonomi!**

E' ora chiaro che non possono valere per i dodici «socialisti autonomi» le considerazioni fatte valere per gli «otto socialisti nazionali». Ma resta egualmente vero che i «socialisti autonomi» alla Nemec, che protestano contro il centralismo viennese, non sono la stessa cosa dei Pittoni, degli Oliva, dei Cerniutz e degli altri loro compagni, per i quali la centralizzazione è, in tutti i campi, la Mecca e il Vangelo.

Recandovi a votare, non tenete la scheda in mano: qualcuno potrebbe strapparvela. Ma se ciò succedesse, fatevene consegnare un'altra nella vostra sezione dal commissario elettorale e scrivetevi sopra il nome del candidato nazionnle. Ne avete diritto.

Manovre indegne

Il «Lavoratore» di ieri, col turpe scopo di inasprire gli animi, **inventa di sana pianta** casi di truffe elettorali in danno del partito socialista.

Sono tutte menzogne, sono mezzi di lotta perfidi e vili, che devono ripugnare ad ogni uomo onesto, a qualunque partito politico appartenga.

Elettori! Pronunciate col vostro voto la più solenne condanna di cotesti sistemi, indegni di paesi civili e di partiti che si rispettano!

Gli avversari che hanno fatto pervenire agli elettori schede col nome del candidato slavo o socialista tentano di far credere che il nome del candidato non si può correggere e sostituire con un altro perchè la scheda porta il timbro della Luogotenenza. Niente di più falso. Gli elettori che vogliono votare per i candidati liberali-nazionali e non hanno che schede col nome di candidati avversari, cancellino con un tratto di penna il nome del candidato avversario e scrivano sotto il nome del candidato liberale-nazionale del loro distretto. La scheda resta valida.

Norme per l'elettore

Possono e quindi devono votare oggi anche quegli elettori che per qualunque motivo **non hanno votato martedì scorso,** nella prima elezione.

Si vota dalle 8 ant. alle 6 pom.

Recandosi a votare l'elettore, oltre che la scheda, PORTI SECO LO SCONTRINO DI LEGITTIMAZIONE, senza del quale non si può votare.

Chi non ha ricevuto o non ha più lo scontrino, si rechi al Consiglierato di Luogotenenza (via Caserma 7, II p.) dalle 8 ant. in poi, munito di un documento qualunque (fede di nascita, attestato scolastico) comprovante la sua identità, **per farsi rilasciare lo scontrino di legittimazione o un duplicato** di questo.

Una volta giunto alla sede di votazione, l'elettore ATTENDA IL SUO TURNO, anche se molti lo precedono; il ritornarvi più tardi gli cagionerebbe maggior perdita di tempo. Quanto più DI BUON'ORA si va a votare, tanto maggiore è la probabilità di poter votare subito o dopo breve attesa.

Dove e per chi si vota.

Ciascun elettore **vota soltanto nella sede in cui votò martedì scorso, cioè in quella indicata nel suo scontrino di legittimazione.**

Ogni elettore vota **soltanto per il candidato del suo distretto.** Voti dati al candidato nazionale d'un altro distretto (per esempio a Menesini ove è proposto Braidotti o viceversa) sono voti **di nessun valore, anzi voti regalati agli avversari.**

Per evitare qualunque contestazione si scriva sulla scheda **il nome e cognome del candidato,** copiandoli esattamente come stanno sul nostro giornale.

Le schede.

Se gli elettori aderenti al partito liberale nazionale non avessero ricevuto la scheda o la avessero perduta si rechino a farsela consegnare alla sede del **Comitato liberale-nazionale,** che si trova aperta tutto il giorno in via S. Carlo N. 2, I piano.

Ad ogni modo, possono ottenere la scheda anche dal commissario elettorale nella sede di votazione.

Gli elettori che vogliono votare per i candidati liberali-nazionali e non hanno che schede col nome di candidati avversari, **cancellino il nome del candidato avversario e lo sostituiscano con quello del candidato liberale-nazionale.**

Per la regolarità dello scrutinio

Tutti gli elettori devono contribuire affinchè l'atto elettorale proceda con la massima regolarità.

E' necessario perciò che i cittadini vadano a votare quanto più di buon'ora sia possibile affinchè non vi sieno agglomeramenti soverchi e dannosi di elettori nelle ultime ore di votazione.

I negozianti al dettaglio diano quindi permesso a quanti più loro addetti possono e vadano essi stessi a votare prima dell'una, per la quale ora hanno deciso di chiudere i negozi.

Che tempra di candidato!

L'ing. F. Schnabl pubblica nella «Triester-Zeitung» qualche cosa che vorrebbe essere una dichiarazione, ma che non merita questo nome perchè il «dichiarare» è proprio quello che lo scritto dell'ing. Schnabl schiva.

Dice, dunque, l'ing. Schnabl ch'egli fu effettivamente ufficiato dal presidente del «Deutscher Verein», ma che rispose dubbioso non però rifiutando, nell'opinione che della cosa avrebbe potuto riparlare. Egli trova quindi corretto l'agire del presidente dei «Deutscher Verein»... che lo candidò senz'altro.

Lo stesso «ibis redibis» dice l'ing. Schnabl riguardo il telegramma da lui spedito agli ingegneri Piani, Doria e Ziffer, ammettendo d'aver telegrafato di non sapere che cosa smentire (ma omettendo di aver aggiunto di «dubitare chi potesse averlo proposto») e di esser lieto che i colleghi riconoscessero i suoi sentimenti liberali. Ma questo breve telegramma fu interpretato... come se fosse stato più lungo, ed egli non ne aveva autorizzata la pubblicazione!

«La ci vuol tutta!» è il caso di dire. L'ing. Schnabl ammette di essere stato ufficiato, ma cade dalle nuvole quando gli si chiede di smentire la sua candidatura! Afferma, più o meno sinceramente, di essersi riservato una risposta verso chi lo ufficiò, ma trova che questi agì correttamente non tenendo conto della sua riserva. Risponde a un telegramma che gli chiede una risposta pubblicabile, ma si meraviglia che sia stata pubblicata!

«O de ovi o de late!». Si dice a Trieste, nel Suo caso, ing. Schnabl!

Che tempra di candidato si sono scelti i signori del «Deutscher Verein» per la loro affermazione!

Gli elettori che non avessero ricevuto lo scontrino di legittimazione o che lo avessero smarrito si rechino personalmente a ritirarlo o a farsene rilasciare un duplicato all'ufficio reclami presso il Consigliere di Luogotenenza (via Caserma 7, I piano sinistra) oggi dalle 8 ant. alle 2 pom. portando un documento qualsiasi comprovante la loro identità.

Le relazioni italo-austriache
e la rinnovazione della Triplice

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Roma, a proposito dei recenti discorsi dell'on. Guicciardini e del ministro di San Giuliano, una lettera del suo corrispondente, in cui è detto che in Italia si parla della Triplice non in senso ostile ma pure con una certa asprezza, press'a poco simile a quella che si è notata nel discorso del Guicciardini, ma piuttosto ancor più accentuata. Il corrispondente riferisce quindi una conversazione da lui avuta con uno dei deputati più autorevoli del gruppo sonniniano, che disse fra altro: Se si continuasse di questo passo, se non fosse davvero possibile avviare fra l'Austria e l'Italia relazioni d'amicizia che ci avvicinino nel campo politico e sociale, e ci colmino di schietta calorosa cordialità, sarebbe senza dubbio meglio non rinnovare la Triplice. Noi siamo partigiani della Triplice. Sappiamo benissimo che l'Italia coll'altro gruppo di Potenze non si troverebbe bene, ma c'è sempre anche la possibilità di andare tranquillamente per la propria strada badando ai propri interessi senza cercare nuove alleanze. Invece è intollerabile uno stato di cose come l'attuale. E' illogica e irragionevole un'alleanza che non sa esplicarsi in alcuna azione amichevole che a noi italiani dimostri almeno le buone intenzioni dell'Austria.

— Allude certamente alla questione dell'Università italiana a Trieste? - osservò il corrispondente.

Ed il deputato continuò: A questa e ad altre ancora. Le difficoltà che voi avete con gli jugoslavi ve le siete procacciate da voi, per colpa vostra, per la vostra pusillanimità e la calcolata diffidenza contro i vostri concittadini italiani. Esse non vi esonerano però dal dovere di far giustizia e di dare agli italiani ciò che loro spetta. Quasi si sarebbe indotti a credere che queste continue effervescenze, delle quali noi stessi nel Regno ci risentiamo, non sieno poi sgradite a tutti in Austria, perchè servono ad alimentare l'infondata diffidenza contro l'Italia ed il pregiudizio secondo il quale non sarebbe possibile eliminare l'antagonismo fra le idee dello Stato austriaco ed italiano. In Italia, prescindendo da pochi sognatori, non c'è nessuno che pensi ad un indebolimento o ad una menomazione dell'Austria. Ma a molti di voi il motto «Trieste e Trento» serve di pretesto per giustificare dei sentimenti ostili, serve di copertella a funesti intrighi contro il ravvicinamento dell'Austria all'Italia. Ma se si vuole che l'Italia rinnovi la Triplice occorre che l'Austria si persuada della necessità di mettersi in buoni rapporti con l'alacre, pacifica nazione italiana, una per favella e per tradizione. A quest'uopo l'Austria deve essere pronta a delle concessioni, non essenziali, ma che sono richieste dalle condizioni di fatto. Il pertinace attaccamento ad una tradizione inconciliabile col presente e con le condizioni di diritto dell'Italia unita non può condurre a nulla di bene. Noi non vogliamo soltanto mantenere la pace, ma vogliamo raggiungere quell'amicizia economica e «culturale» con l'Austria per la quale Luigi Luzzatti in un momento felice ha coniato la frase dell'«unione austro-italiana nell'Adriatico». Non respingete la mano che lealmente vi tendiamo.

Disordini elettorali in Galizia
La truppa spara contro la folla

LEOPOLI 19 (B). In occasione delle elezioni per il Consiglio dell'impero furono commessi eccessi nella sede di votazione di Drohobycz. Un locale d'agitazione fu demolito e furono infrante le finestre di parecchi edifizi. Le truppe sgomberarono l'accesso alla sede elettorale. Una persona è stata ferita dalla folla e due usseri furono colpiti da sassate.

Nelle prime ore del pomeriggio successe una grave colluttazione. La folla attaccò le truppe che dovettero quindi far uso delle armi. Un plotone di fanteria fece fuoco uccidendo 8 persone e ferendone gravemente 2.

Glombinski eletto.

LEOPOLI 19 (B). (Risultati elettorali). Nel quarto distretto elettorale della Galizia è stato eletto il ministro delle ferrovie Glombinski.

Nel terzo collegio di Leopoli è spuntato il socialista Diamand.

La convocazione delle Diete
della Bucovina e del Vorarlberg

VIENNA 19 (B). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà la patente imperiale con la quale si convocano le diete della Bucovina e del Vorarlberg per il 26 corrente.

Le sessioni delle due diete dureranno soltanto pochi giorni.

Caposezione che ritorna al suo posto

VIENNA 19 (N). Il caposezione dott. cav. de Forster ritorna al Ministero delle ferrovie. Ciò desta grande sensazione nei circoli politici e nei circoli degli impiegati. Com'è noto, egli dovette abbandonare due anni fa il Ministero delle ferrovie in seguito ad un vivace conflitto con il ministro delle ferrovie d'allora, Wrba, e da quel tempo era «a disposizione».

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 19 (B). Camera. Continua la discussione articolata sul bilancio del culto e dell'istruzione. Il bilancio dell'istruzione è quindi approvato anche nei dettagli.

Domani si discuterà il bilancio del ministero della giustizia.

Gli albanesi tengono duro
e la Porta protesta contro il Montenegro

FRANCOFORTE 19 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che i «malissori» si rifiutano di deporre le armi, giudicando insufficente l'amnistia annunciata giorni fa. Il sindaco e cinque notabili di Scutari sono partiti per incarico del generalissimo Torghut pascià per il quartiere generale dei «malissori» con l'incarico d'indurre i ribelli a mandare dei delegati a Tusi dove si tratterebbero le ulteriori condizioni per la cessazione della rivolta. Si dubita però che questa missione abbia successo.

La Porta ha diretto alle grandi potenze una nota nella quale è detto che il Montenegro con tutti i mezzi intende distogliere i «malissori» dal sottomettersi.

Il proclama ai «malissori» e ai Mirditi.

SALONICCO 19 (B). Torgut Schefket pascià pubblica il proclama approvato dal sultano nel distretto di Malissia ed in quello dei Mirditi, come anche la notizia della elargizione del sultano per la ricostruzione delle case distrutte ed annuncia che le ostilità sono oramai sospese, invitando contemporaneamente i fuggiaschi ad abbandonare il Montenegro e ritornare alle loro case. Egli li assicura che il Governo corrisponderà ai bisogni del paese. Torgut riferisce che le truppe avevano ormai occupato tutti i punti strategicamente importanti e che sarebbe impossibile un ulteriore contatto dei fuggiaschi riparati nel Montenegro coi «malissori». Torgut è stato nominato presidente della commissione per la rettificazione dei confini verso il Montenegro.

La protesta del Marocco alle potenze
contro l'occupazione spagnola

BERLINO 19 (N). Si telegrafa da Tangeri che il rappresentante del sultano ha consegnato ai rappresentanti delle Potenze firmatarie del protocollo di Algesiras una nota vivacissima di protesta contro l'occupazione di Larache e Tetuan da parte delle truppe spagnole. Ieri le truppe spagnole hanno occupato alcuni punti lungo le sponde del fiume Kerori.

Un banchetto a Venizelos

ATENE 19 (B). In occasione del compimento della revisione della costituzione i deputati del partito liberale diedero un banchetto in onore del presidente dei ministri Venizelos. In risposta all'allocuzione di un rappresentante del club liberale, Venizelos esaltò l'opera dei liberali e dichiarò che il popolo ha piena fiducia nel partito liberale.

CAMERA ITALIANA

ROMA 19 (N). Camera. - Dopo la lettura del verbale alla presenza di una trentina di deputati, si alza l'on. Baldi, che commemora l'ex-deputato Gino Vendemini, morto a Savignano di Romagna. La commemorazione dell'on. Baldi è fatta di una eloquenza comossa che solleva applausi calorosi in tutta l'aula e specialmente all'Estrema, ove non si trovano che sei deputati. Dopo l'on. Baldi si alza l'on. Bentini, che dopo aver ricordato la vita politica del defunto, termina augurandosi che cessino i rancori di partito che angustiano presentemente la forte Romagna. Questo augurio trova un'eco anche nelle parole dell'on. Rava, che commemora pur egli l'on. Vendemini.

Falcioni, sottosegretario agli interni, si associa alla commemorazione a nome del Governo, e altrettanto fa il vicepresidente on. Cappelli.

Delle interrogazioni se ne svolge soltanto una, decadendo le altre, per l'assenza degli interroganti. L'aula intanto è andata spopolandosi, e non vi si trova più che una decina di deputati. Dopo qualche interpellanza di nessun interesse, la seduta è tolta.

La statizzazione delle assicurazioni

La «Tribuna pubblica: Si afferma che il relatore del disegno di legge per la statizzazione delle assicurazioni, on. Giovanelli, avrà compiuta la sua relazione domani stesso, e che la discussione davanti alla Camera potrà cominciarsi negli ultimi giorni della corrente settimana, ed essere esaurita entro la settimana prossima.

Una grande rivista navale a Napoli

ROMA 19 (N). Secondo a quanto riceve il «Corriere d'Italia» da Napoli, si conferma la voce dela presenza del re in quella città il 10 luglio prossimo per la grande rivista navale in occasione del cinquantenario.

LE ONORIFICENZE CONFERITE
in occasione dell'incoronazione di Giorgio V

LONDRA 19 (N). Stasera fu pubblicata la lista delle onorificenze conferite in occasione dell'incoronazione. Il duca di Teck ricevette il titolo di altezza; al granduca di Meklemburgo-Strelitz fu conferito l'ordine della giarrettiera; lord Kitchener fu nominato cavaliere dell'ordine di San Patrizio; il ministro earl of Creve fu nominato visconte; il lord cancelliere Loreburn, lord Brosy e lord Curzon, ex-vicerè delle Indie, furono nominati conti. L'ex-presidente dei ministri Rosebery ha ricevuto il titolo di earl of Mitatlian. Il segretario privato del re, lord Knollis, fu nominato visconte e l'altro segretario privato del re, sir Arthur Bigge, barone.

Le elezioni per il grande Sobranje

SOFIA 19 (N). Eccovi il risultato delle elezioni per il grande «Sobranje»: 355 governativi, 42 agrari, 6 socialisti, 5 liberali, 4 radicali, 4 stambulovisti ed 8 democratici. Mancano ancora i risultati di 8 collegi elettorali. Si crede però che questi mandati apparterranno al partito governativo. Fra gli eletti si trova anche Radislavoff. Ghenadieff, Malinoff e Toutscheff sono invece rimasti in tromba.

L'inaugurazione dell'assemblea costituente a Lisbona

LISBONA 19 (N). In occasione dell'inaugurazione dell'assemblea costituente la città è addobbata a festa. Dinanzi al palazzo delle Cortes fa servizio d'onore un distaccamento di truppa. Il presidente Braga annuncierà all'Assemblea costituente che egli considera esaurita con oggi la sua missione di presidente provvisorio della repubblica ed è pronto a cedere la direzione degli affari al suo successore da eleggersi. Mediante un forte apparato di truppa e di polizia si è provvisto affinchè le discussioni dell'Assemblea costituente non sieno turbate da manifestazioni. Si prevedono però nelle città di provincia dimostrazioni antirepubblicane.

LISBONA 19 (B). L'Assemblea nazionale costituente, composta di 192 deputati, dichiarò il Portogallo repubblica e proclamò la soppressione della monarchia e la cacciata della dinastia dei Braganza.

Il processo contro i fratelli Zsilinsky

PYULA 19 (B). Dinanzi alla Corte d'assise cominciò oggi il processo contro i fratelli Zsilinsky, che uccisero il deputato Achim. Sono accusati di omicidio. Gli accusati non si riconoscono colpevoli.

All'istituto cino-germanico di Tsingtau

TSINGTAU 19 (Soc. germ. cabl.) E' stata inaugurata la Facoltà medica dell'istituto superiore germanico-cinese con 12 studenti. Si sono annunciati anche altri studenti, figli di ragguardevoli famiglie cinesi.

Lo sciopero internazionale dei marittimi

GLASGOW 19 (B). I lavoratori del porto si sono messi stamane in isciopero. Il commercio costiero è paralizzato completamente.

LONDRA 19 (N). La federazione dei marittimi assicura che nei porti inglesi sono ferme più di 1180 navi nazionali.

La principessa Clotilde di Savoia-Bonaparte gravemente malata. TORINO 19 (N). La principessa Clotilde che è da un mese costretta a letto per il rincrudimento del male, che tre mesi addietro aveva messo a repentaglio la sua vita, versa nuovamente in condizioni gravissime. La principessa Laetitia si trova al suo capezzale. Si tratta di una specie di tumore alla testa. La piaga, che sembrava chiusa, si è riaperta con emissione impressionante di pus.

Il nuovo inviato a.-u. a Sofia. SOFIA 19 (B). L'inviato a.-u. barone Piskra presentò oggi al re la sua lettera di richiamo. Il neonominato inviato conte Tarnowsky consegnerà nel pomeriggio al re le sue credenziali.

A proposito delle voci di colera
a Venezia

VENEZIA 19 (N). Il signor James Long, console degli Stati Uniti d'America a Venezia, ha comunicato alla stampa cittadina la seguente nota da lui trasmessa il 5 corrente al «New-York Herald», che l'ha già pubblicata in data 18:

«All'editore del «New-York Herald». - Varie e numerose lettere per informazioni riguardo al colera, abbiamo ricevute in questi giorni. Io faccio appello alla vostra cortesia ben nota per chiedervi il permesso di rispondere a tutti sulle colonne del «New-York Herald», che ho il piacere di informare i miei compatrioti e tutti i viaggiatori che il colera a Venezia non esiste assolutamente, e neanche il più piccolo sintomo ci fu in questi tempi. Vi do queste notizie dopo una rigorosa e diligente inchiesta, condotta da me personalmente. Circa 10 giorni fa dei sospetti si formarono sopra due casi e tosto l'autorità comunale adottò lodevolmente i più perfezionati sistemi di disinfezione. Io scrivo questo per dovere di giustizia verso la ospitale città di Venezia e perchè io sono obbligato, per la carica che copro, a fare le più coscienziose ricerche sulla verità delle cose. I forestieri sono quindi avvisati che possono liberamente venire a Venezia senza tema nè di colera nè di quella «bête-noire» che sono le quarantene. - Sono, signore, vostro obbligatissimo servo. Firmato: James Long, console americano».

ROMA 19 (N). Un giornale della sera pubblica una informazione relativa a colloqui che l'on. Giolitti avrebbe avuti con il direttore generale della Sanità, per stabilire gravi misure per la lotta contro il colera in alcune città del Regno, accennando anche a provvedimenti di chiusura dei traffici nei porti di Napoli, Salerno, Palermo e Venezia. Questa informazione è assolutamente destituita di ogni fondamento. Tali colloqui non hanno avuto luogo; gli annunziati provvedimenti non esistono, e non vi è alcun motivo che possa far prevedere la possibilità di simili misure.

IL CIRCUITO EUROPEO
L'ultimo arrivo a Liegi

PARIGI 19 (N). La «Patrie» ha da Liegi che Ramsey è giunto a Liegi alle ore 9.23' 34". L'aviatore Contenet, non avendo riconosciuto l'aerodromo, andò a prendere terra a dieci chilometri di distanza, danneggiando l'aeroplano. L'aviatore è incolume.

AUS 19 (N). L'aviatore Kimmerling è giunto alle ore 4.59' 34". Era partito da Reims alle 3.30.

BAR-LE-DUC 19 (N). L'aviatore Pascal è atterrato ieri alle 8.30 a Lavoye. Il suo velivolo, che è ribaltato, è rimasto leggermente danneggiato. Pascal conta di ripartire oggi.

RETHEL 19 (N). L'aviatore Tabuteau è passato da Rethel alle 3.30. Contenet è passato alle 4.57; Amerigo alle 5.7. Un aviatore, rimasto finora sconosciuto, è passato alle 6.4. Le Lasseur, dopo aver fatto qualche riparazione al motore e alla coda del suo aeroplano, è ripartito alle 7.50, benchè il serbatoio della benzina avesse una fuga.

LIEGI 19 (N). L'ultimo aviatore arrivato è Le Lasseur, che ha compiuto il percorso in 26.23' 24" e un quinto. L'aviatore Contenet, che proveniva da Flemmalle, ha preso terra dopo di aver fatto un giro intorno al campanile di Avans. Il biplano giace ora in un campo di grano. Il carrello, nell'atterramento, si è rotto. L'aviatore è incolume.

CHATEAU THIERRY 19 (N). Nonostante la violenza della caduta e l'incendio che seguì alla caduta stessa, l'orologio di Landron non si è arrestato e andava avanti ancora due ore dopo la catastrofe.

Il cadavere dell'infelice aviatore, completamente annerito, è deposto in un palazzo del Comune.

Le condizioni dell'aviatore Frey.

RONCIGLIONE 19 (N). Le condizioni di salute dell'aviatore Frey continuano ad essere sempre buone, quantunque oggi sia molto sofferente per il fatto che due frammenti della mascella spostatisi in seguito al distacco del filo d'argento, gli diano forti dolori. Ieri si recò a Ronciglione il tenente Perfetti, rappresentante ufficialmente il colonnello Moris, per esprimere all'aviatore, a nome dell'esercito italiano i sentimenti di simpatia e le felicitazioni per lo scampato pericolo, e gli auguri di una sollecita guarigione. Frey ringraziò molto commosso.

Venne pure a trovarlo Bettolo, figlio dell'ammiraglio, che lo ha complimentato a nome del padre.

Parecchie signore hanno visitato la moglie di Frey per farle a viva voce gli auguri di guarigione del marito. Le signore hanno voluto chiedere al ferito se, guarito, riprenderà i voli. Frey ha risposto di sì.

La signora Frey si è poi recata a Roma per andare incontro alla moglie dell'aviatore, giunta da Parigi. Durante il tragitto dalla stazione all'ospedale, la vecchia signora fu assai commossa nel vedere i muri cittadini tappezzati di grandi striscie dai colori francesi e con la scritta «Viva Frey! Viva la Francia!». L'incontro fra madre e figlio fu commoventissimo. La madre e la moglie dell'aviatore piangevano, ed anche i presenti alla scena erano commossi.

Si ricorderà poi come non appena Frey venne raccolto sul luogo della caduta, si fosse constatata la mancanza del suo orologio d'oro, che non fu trovato nonostante le più accurate ricerche. Oggi una comitiva di roncigliesi si è recata sul luogo della caduta, e dopo lunghe ricerche ha trovato in un cespuglio l'orologio, che è stato consegnato alla signora Frey.

Oggi l'aviatore è stato operato felicemente. La mandibola è stata suturata in perfetta posizione e la radiografia ha permesso di riporre anche in perfetta posizione il gomito e la coscia dell'aviatore; cosicchè ne rimane garantito il perfetto loro funzionamento.

Alcuni emissari del partito socialista, recando ad elettori di S. Giacomo delle schede col nome del candidato socialista, si sono fatto consegnare le schede che portavano il nome dell'ing. Giovanni Menesini dando ad intendere che erano invalide.

Quegli elettori a cui fosse stata carpita così la scheda, cancellino il nome del candidato socialista e scrivano quello del candidato liberale-nazionale ing. Giovanni Menesini. La scheda anche se reca cancellature, è perfettamente valida.

Le sciagure dell'aviazione.

PARIGI 19. «Sono trionfi che costano troppo caro» esclamano i giornali stamane commentando i lutti che hanno funestato la prima giornata del Circuito europeo.

«Sono morti inutili - scrive l'«Eclair». La conquista dell'aria è una meraviglia del nostro secolo, ma noi conosciamo male l'elemento in cui l'umanità si alza vittoriosamente, e lo strumento meccanico che porta i nostri campioni nel cielo non è ancora così sicuro da rendere maneggevole l'arte del volo. Non devono essere tollerate sinora che le esperienze di carattere assolutamente scientifico. Manifestazioni di altro genere dovrebbero essere vietate, invece di ricevere l'incoraggiamento dallo Stato.

L'«Aurore» scrive: «La morte non sgomenta i modesti eroi dell'aviazione francese, i quali la sfidano con il più gran sangue freddo, e precisamente per questo a noi incombe il dovere di proteggerli e salvare la vita che essi pongono con tanta magnifica audacia al servizio del progresso e della pace».

Il «Soleil» scrive: «Noi riteniamo che è temerario organizzare corse pazze come quelle che hanno avuto luogo e che sono vere corse alla morte, finchè gli aviatori grazie al perfezionamento degli apparecchi non ne saranno padroni assoluti».

La «Libre Parole» dice: «Non basta salutare l'eroismo delle vittime. E' un dovere urgente prendere misure per impedire la prodigalità nell'effusione di quel sangue generoso che è sempre il sangue francese».

La settimana d'aviazione a Kiel.

KIEL 19 (N). Oggi terza giornata della settimana d'aviazione è partita alle 8.45 la maggior parte degli aviatori qui presenti.

König è arrivato alle 7.30 con un passeggero sul suo biplano «Albatros» da Amburgo. Paolo Lange, che col suo monoplano era partito da Amburgo per Kiel, fu colto da un temporale e dovette atterrare presso Bromheid. L'apparato fu leggermente avareato.

Una lite per la «Festa del grano».

MILANO 19 (N). Oggi la prima sezione del nostro tribunale civile ha emanato la sentenza nella causa intentata dal maestro don Giocondo Fino, di Torino, contro l'editore Edoardo Sonzogno, per la risoluzione del contratto circa l'opera la «Festa del grano», libretto del poeta Fausto Salvadori. Come è noto, don Fino ebbe l'incarico dal Sonzogno di musicare la «Festa del grano», opera che fu poi rappresentata a Roma, Torino ed altrove. Don Fino chiamò in giudizio il Sonzogno, asserendo che quest'ultimo, come editore, lo aveva ingannato, facendogli credere che la «Festa del grano» fosse libera, mentre invece, come priorità di musicazione, era contestata per una certa collaborazione del librettó dal maestro Filippo Guglielmi, che lo avrebbe rivestito di armonie. Ora il tribunale nella sentenza mandò assolto Edoardo Sonzogno, condannando don Fino nelle spese.

La visita del re di Sassonia alla madre di Luisa Toselli.

MONACO 19 (N). Circa la visita del re di Sassonia presso la ex-granduchessa di Toscana a Lindau, si assicura che il re intende di comperare la villa dei Toscana. Un'altra voce dice che il principe reggente ha permesso alla ex-moglie del re, ora signora Toselli, la quale era espulsa tanto dall'Austria quanto dalla Baviera, di trasferirsi da Firenze a Lindau.

Forti scosse di terremoto in Ungheria.

BUDAPEST 19 (B). Alle 4.25 di stamane furono avvertite scosse di terremoto anche a Budapest, Felegyhaza e Kecskemet. A Kecskemet le scosse furono molto forti e si ripeterono stamane alle 6.59 ed alle 3 del pomeriggio. Non ci sono danni notevoli.

BUDAPEST 19 (B U). Il terremoto avvertito oggi a Felegyhaza si ripetè due volte, durando ogni volta 3 minuti. Anche a Nagy Keres fu avvertita alle 4.30 di stamane una forte scossa di terremoto, accompagnata da boati sotterranei e che poi si ripetè ancora due volte. Le scosse durarono 10 secondi l'una ed erano così forti che i mobili tremavano. Alle 3.30 del pomeriggio ci fu ancora una scossa, della durata di 20 secondi.

Violento temporale a Presburgo.

PRESBURGO 19 (B U). Un grande temporale, congiunto a nubifragio, si rovesciò nel pomeriggio sulla città e dintorni. I torrenti d'acqua discesi dalle montagne allagarono le abitazioni giacenti in basso e le celle frigorifere del mercato coperto. Nella vicina località di Blumenau un fulmine si scaricò sulla sommità di una chiesa incendiandone il campanile. Si riuscì però a localizzare l'incendio.

Caso sospetto di colera a Stambul.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Ieri è stato constatato un caso sospetto di colera a Stambul.

Villaggio olandese in fiamme.

HOORE (Olanda) 19 (N). Un incendio nel villaggio di Bennenwyzend ha distrutto la chiesa, quattordici case e una grande latteria. I danni sono enormi; molte famiglie sono senza tetto.

Ufficiale di polizia indiano assassinato.

CALCUTTA 19 (N). L'ispettore di polizia Raykuma fu assassinato iersera a Mymensingh, nel Bengala orientale, nei pressi dell'ufficio di polizia. Gli autori dell'attentato sono fuggiti.

«Fiori azzurri» per la Croce Rossa.

PARIGI 19. Ieri mattina un esercito di 5000 artiste liriche e drammatiche, di «midinettes», di studentesse, di signore della borghesia, ha invaso Parigi fino dalle sette del mattino per vendere tre milioni di piccoli fiori azzurri a beneficio della Croce Rossa di Francia.

Con a tracolla il loro panierino pieno di fiori azzurri, le signore scesero in tutti i quartieri, attesero alle porte delle chiese, all'ingresso delle stazioni sotterranee, entrarono nei parchi e nei giardini offrendo a ogni passante i loro fiori. Nè fu venduta un'enorme quantità anche nei quartieri popolari. Un cocchiere ne comprò una quarantina e ne decorò generosamente il cilindro e i finimenti del suo ronzino.

Medico ucciso da un'infermiera.

PARIGI 19. Un dramma avvenuto alcuni giorni sono e che finora si era cercato di mantenere segreto, è venuto ora alla luce. Durante una scena di gelosia una infermiera, certa Giquet, ha ferito mortalmente il suo amante, il giovane dott. Cotu, dell'ospizio di Ville Ebrard. La loro relazione durava da quattro anni, ma in quest'ultimo periodo si era fatta burrascosa in seguito alle gelosie dell'infermiera.

Giovedì scorso nel pomeriggio il dottore incontrò la sua amica. Dopo una breve discussione, l'infermiera trasse rapida un coltello e inferse un terribile colpo al ventre del dottore. Benchè gravemente ferito, egli ebbe il coraggio di risalire nella sua stanza e malgrado le sofferenze riuscì a dissimulare l'accaduto. Nella notte domandò del ghiaccio per calmare i suoi dolori e fu allora che si scoperse la verità. Il giovane dottore non potè sopravvivere alla terribile ferita. L'infermiera arrestata ha dichiarato che era sicura che il dottore la tradiva e che perciò volle vendicarsi.

Non si può disporre di concessioni industriali
per atto di ultima volontà

Oggetto di una recente decisione di massima alla Suprema Corte è stata la questione molto importante per gli esercenti industriali, se cioè si possa disporre della licenza industriale per atto di ultima volontà.

Nel caso in termini, un figlio impetì la madre per ottenere che la concessione per l'osteria da essa esercitata fosse consegnata a lui.

Secondo le esposizioni di fatto dell'attore, suo padre era proprietario di una osteria ed alla sua morte aveva lasciato un testamento scritto, col quale istituiva eredi, in parti uguali, la moglie ed i due figli. In quanto all'esercizio d'osteria, il testamento conteneva il seguente codicillo: «desidero che mia moglie continui il mio esercizio d'osteria sino all'epoca in cui il figlio maggiore avrà raggiunto la maggiorennità.

Quando il figlio divenne maggiorenne, la madre si rifiutò di consegnargli l'esercizio; egli allora produsse petizione, chiedendo che venisse accolto il seguente petito: «dovere la convenuta consegnargli l'esercizio d'osteria e restituire in suo favore la relativa concessione».

Il Tribunale chiamato a decidere in merito, sentenziò che la pretesa attorea non era giuridicamente fondata. Il Tribunale d'appello confermò la sentenza di prima istanza, rilevando nella motivazione, che il Tribunale d'appello non poteva scorgere una erronea valutazione giuridica della vertenza nella supposizione della prima istanza, che cioè il testatore non potesse disporre per atto di ultima volontà della licenza d'osteria; la prima istanza deduceva ben a ragione tale asserto dalle disposizioni della novella alla legge industriale. Secondo queste disposizioni, il diritto scaturiente dalla licenza industriale è sempre e soltanto un diritto inerente alla persona del concessionario; è un diritto «personalissimo», che si estingue con la di lui morte e non forma quindi parte dell'eredità nè della ventilazione ereditaria. Il diritto invece che spetta alla vedova, rispettivamente agli eredi minorenni (discendenti), di continuare l'esercizio dell'industria concessionata del testatore, non è un diritto derivante dall'industria stessa, ma bensì un diritto «originario» garantito a queste persone dalla legge; è un nuovo diritto industriale, se anche uguale per estensione e specie a quello del testatore. Nell'appellazione prodotta contro questa sentenza si rileva doversi far distinzione fra concessione industriale e fra l'impresa industriale effettivamente esercitata sulla base della concessione stessa.

La Suprema Corte non ha accolto la revisione; nei motivi è detto: la impugnata sentenza rileva giustamente che il diritto inerente alla concessione industriale si estingue colla morte del concessionario e non forma oggetto dell'eredità. Sino a tanto che il concessionario vive, se anche non può alienare la concessione, è pur sempre in sua facoltà di restituire condizionatamente la concessione e di offrire a terzi la possibilità di concorrere alla medesima concessione ed anche di ottenerla. Ma se il concessionario non ha fatto ciò in vita, colla sua morte la concessione si estingue ed è quindi assolutamente inconcepibile una disposizione di ultima volontà, quindi con efficacia appena dopo la sua morte, circa la concessione stessa. La disposizione di ultima volontà, che prima la vedova e poi i figli, divenuti maggiorenni abbiano da esercitare l'industria concessionata è senza importanza giuridica già per il motivo, che secondo le disposizioni del Regolamento industriale, vigenti all'epoca della morte del testatore, soltanto la vedova od i figli minorenni possono continuare l'industria per la durata di tempo fissata dalla legge senza acquistare una nuova concessione sulla base della concessione del defunto, ma in forza di un diritto originario. La menzionata disposizione d'ultima volontà conterrebbe una modificazione della legge, che non può mai subentrare per volontà di privati.

Nella sesta e settima pagina: l'appendice: **Il segreto di Valentina.** - Nella quinta pagina: **Un defraudo alla Ferrovia dello Stato.** - **Un trabaccolo colato a picco da un piroscafo.** - Nella sesta pagina: **Agli elettori del I e del III collegio istriano.** - **Per il ballottaggio a Gorizia.**

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tedeschi, dal sig. Ettore Cusin lire 20; dal comm. Salvatore Segrè cor. 30; dal sig. Vittorio Cusin cor. 30; dal sig. V. Padoa cor. 20; dal sig. Elio Morpurgo cor. 10; dal sig. Vittorio Ancona cor. 10; dal sig. Guglielmo Weil cor. 20; dal sig. Emilio Morterra cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Bertina Stagni-Ofenheimer, dalla famiglia Giuseppe Steinbach cor. 50; dal sig. Francesco Basilio cor. 20; Clori e Riccardo Pitteri cor. 25; Maria e Arrigo Artelli cor. 25; dalla sig.a Maria Pessi-Pitteri cor. 20 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del sig. Saverio Gambardella, dal sig. Ruggero Bernardi cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Petelin, dal sig. Giacomo Sanson cor. 5 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del collega ed amico Carlo Serini, dalla famiglia Schwartz-Sivitz cor. 20.

Nel secondo anniversario della morte del caro nonno Antonio Vincenzo, da Gigi Ranzato cor. 10.

16.o contributo mensile degli impiegati lloydiani cor. 88.10.

68.o, 69.o, 70.o, 71.o contributi settimanali pro giugno dall'Unione Gioconda, Caffè Municipio, cor. 16.

Dalle «statue» di Prosecco, raccolte al giuoco del «bum» cor. 1.60.

Raccolte fra ufficiali di macchina e parte di quelli di coperta dei piroscafi «Sirena», «Istina», «Izabiam» e «Himalaia» cor. 12.92.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Portole, ci pervennero:

per onorare la memoria del defunto padre dei fratelli Delloste cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 6.38 pro gruppo Muggia 177.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste il sig. Giuseppe Petrich ha donato per il ricreatorio sociale la pubblicazione: «Messina-Reggio» della Società fotografica italiana e quella di Primo Acciaresi «Giuseppe Sacconi e l'opera sua massima».

Un generoso lascito alla Lega Nazionale. La fama di buon cittadino goduta dal signor Alberto Tedeschi, del quale abbiamo annunziato ieri la morte, ha la più nobile riaffermazione nel lascito cospicuo di 4000 corone, da lui disposto per la Lega Nazionale. Egli volle associarsi a quelle ferventi anime di cittadini che volgono il loro ultimo pensiero e il loro ultimo obolo alla istituzione tutrice della scuola italiana: tanto maggiore il rispettoso rimpianto che circonda la sua memoria.

★ Parecchi altri legati cospicui lasciò il sig. Tedeschi a testimonio del suo elevato sentire filantropico: cor. 2000 alla Direzione di pubblica beneficenza; cor. 2000 alla «Previdenza»; cor. 2000 alla Beneficenza israelitica; cor. 2000 alla Società degli amici dell'infanzia; cor. 1000 alla Guardia medica; cor. 1000 all'Associazione italiana di beneficenza; cor. 2500 alla Fraternita israelitica di misericordia; cor. 1000 all'Ospedale israelitico; cor. 1000 al fondo per uscenti dagli Ospedali civili; cor. 200 al fondo pensioni dei custodi dell'Associazione dei commercianti.

Per la Bibliotechina per la scuola italiana di Roiano. A favore della Bibliotechina italiana della civica scuola di Roiano ci pervennero: da Alberto Pertot cor. 1, M. Z. cor. 1, Riboli cor. 1, Morpurgo cor. 1, Naccari cor. 1, Ive cor. 1, G. D. cor. 2, Zio cent. 50, Ada Bandel cor. 1, Lidia Zigon cent. 50, A. B. C. cent. 50, Komac cor. 2, sorelle Pacor cent. 60, Umberto Godina cor. 1, A. T. cor. 1.

Inaugurazione del Ricreatorio femminile festivo. Posato sul colle, fra cielo e mare, sotto il grave paterno scampanio di S. Giusto, il Ricreatorio di via del Castello pareva aver un aspetto anche più lieto del solito, nel pomeriggio domenicale splendido, sotto le fronde folte fluttuanti al sole d'oro; e ne saliva un vasto cinguettio ridente, la gaiezza di quattrocento voci di bambine inebbriate dall'aria buona e dal gusto di giocare all'aperto, di saltare con la corda, di gettar il diabolo, di slanciarsi sull'altalena e sul passo a volo. Ma questo divertimento non basta oggi; in cinque sole domeniche, le piccole frequentatrici, guidate con affettuosa e sorridente pazienza dalle maestre e dalle candidate della Lega degli insegnanti e dalle signore della Società «Carità e Lavoro», hanno fatto veri miracoli; vi è un trattenimento completo, oggi, un programma di recitazione e di canto, se permettete. Nella sala del Ricreatorio, dove si affollano con molte gentili signore, anche molte personalità mascoline, il sipario s'alza; un'adorabile signora alta mezzo metro, con uno strascico celeste più lungo di lei, intrattiene il pubblico con un «splomb» da incantare; applausi entusiastici la salutano, e si rinnovano dopo una graziosa scenetta nella quale una decina di allieve della sezione drammatica discorrono con garbo e disinvoltura del Ricreatorio, del piacere che trovano a frequentarlo. Poi un coro di voci argentine si leva; istruite dal bravo maestro Giovanni Cleva, le allieve della sezione corale cantano, intonate, l'Inno a S. Giusto e l'Inno della Lega; ed una emozione vi prende nel sentire la «generosa canzon gagliarda» salire da queste labbra pure di piccole figlie del popolo. Ma il sipario si apre di nuovo: è la Lega stessa che appare, biancovestita, cinta della corona turrita sui neri capelli sciolti; e dice con slancio e con voce vibrante i versi patriottici del nostro Piazza, applauditissimi. Poi sono altri tre monologhi: «Bimbi terribili» e «Le disgrazie», recitati con molta grazia e vivacità, «Zuccona», dove una bimbetta di sette od otto anni si fece batter le mani per il suo brio. Di nuovo un coro: le fresche voci ben disciplinate, cantano dolcemente, melodiosamente la bella «Canzone della sera» di Abdé. E infine, dopo una replica dell'Inno a S. Giusto, dopo un trattamento di cioccolata e biscotti alle piccole frequentatrici, la festina graziosa si chiude. «Signorina, quest'altra volta darà una parte anche a me?» - chiedono alla signorina sorvegliante con un sorriso supplichevole decine di bimbe; e il desiderio gentile di queste povere ragazzette fa intendere meglio d'ogni discorso quale provvida opera sia questo Ricreatorio femminile, come sia desiderabile il vederlo ingrandito e completo...

Ricreatori comunali. Mercoledì scorso al Ricreatorio di via Settefontane, a richiesta dei ragazzini, venne replicato il giuoco della corsa nei sacchi. Furono stabiliti tre premi. Il giuoco durò una buon'ora e divertì quanto mai i ragazzini che ad ogni caduta si smascellavaso dalle risa. Vincitori del premio furono i ragazzini Attilio Matitich, Manlio Bartolini e Francesco Colautti. Ieri nel pomeriggio i ragazzini divisi in compagnie s'ebbero ciascuno una serie di giuochi. Iersera il maestro F. Slama con sentite parole parlò ai giovanetti dell'immane sciagura causata dal ciclone, rilevando come anche i fanciulli non devono rimanere indifferenti al dolore e al lutto che colpirono tante famiglie, i ragazzi commossi, presero viva parte alla narrazione. Gli allievi della sezione lavoro manuale, diretta dal maestro I. Fiamin e quelli della sezione applicazioni pratiche delle passeggiate, diretta dal maestro L. Bais, lavorano febbrilmente per preparare fra breve la mostra annuale, che quest'anno sarà interessante quanto mai, per la novità dei lavori che si stanno allestendo.

★ Giovedì al Ricreatorio di Città Vecchia gli allievi della sezione mandolinistica e quelli della banda del Ricreatorio di via delle Settefontane, diedero un concerto. Il ragazzo Armando Dario cantò con bella voce la canzone umoristica del ciuccetto di Lola, suscitando la più viva ilarità. Venerdì il direttore parlò della immane sventura che colpì col terribile nubifragio tante famiglie di marinai, toccando il cuore dei ragazzi e commovendoli teneramente. Ieri parecchi ragazzi parteciparono alle gare di corsa nei sacchi, le quali oggi continueranno. Durante la settimana ogni sera, dopo la ricreazione, i ragazzi furono raccolti sotto il chiosco nel giardino a sentire delle piacevoli novelle delle Mille e una notte. Una sera furono lette delle scelte poesie dialettali, che i ragazzi gustarono assai.

★ La ditta Serravallo inviò in dono ai due Ricreatori 50 bottiglie di China ferruginosa. L'allievo Albano Sabbadini regalò due vasi di fiori; le signorine Emma e Olga Smerdù confezionarono gratuitamente altri due vestiti per marionette.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti visiteranno domani mercoledì la cattedrale di S. Giusto. Ritrovo alle 4.15 pom. precise nella piazza della Cattedrale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tedeschi, dal sig. Isidoro Lackenbacher corone 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa e corone 20 a favore della Comunità israelitica; dal sig. Marino Bello corone 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. Emanuele Coen cor. 20, dal sig. Gino Jachia cor. 20 a favore della Associazione italiana di Beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

Per onorare la memoria della signora Bertina Stagni-Ofenheimer, dai signori Gilda e Diodato Tripcovich cor. 50; dai signori Anna e Carlo Colcuc corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Serini, dalla sig.na Zaira Mattei corone 5 a favore della Società contro la tubercolosi; dai cognati Francesco ed Anna Perkon corone 25 a favore della Casa per marinai.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Penelope Afenduli e dai signori Maria e dott. Alessandro Afenduli cor. 500 nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del signor Giorgio Afenduli per la fondazione di un letto all'Ospizio marino che porti il nome dell'estinto.

— La Prima Pilatura triestina di riso elargì alla Società degli Amici dell'infanzia quattro sacchi di riso.

— La signorina Mary Smith elargì cor. 30 al Ricreatorio della sig.a Strudthoff, per lezioni non date a scuola.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. A. P. cor. 7 per una prestazione avuta.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 100 dalla Banca triestino-istriana.

— Il sig. Enrico Salem elargì corone 50 all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi per onorare la memoria del defunto sig. Alberto Tedeschi.

— L'Associazione marittima erogò dal fondo disponibile della sua «fondazione F. G. per sussidi a naufraghi o loro superstiti», cor. 690 all'equipaggio del piroscafo «Andromeda» affondato nella notte del 14 al 15 corrente.

Nuovo veterinario. Il signor Doro Robba di Trieste ha ottenuto oggi a Vienna il diploma di veterinario.

Per la nuova Pescheria. Martedì 18 luglio 1911 si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa le opere edilizie occorrenti per la costruzione delle fondazioni e della fognatura del nuovo mercato del pesce in riva dei Pescatori.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la Sezione tecnica municipale. Copie dei disegni possono essere ritirate presso l'Ufficio tecnico comunale al prezzo di costo. La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

La Pescheria. Oggi la Pescheria si chiuderà alle 12 mer.

Nomine e trasferimenti. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha trasferito l'ufficiale di cancelleria Carlo Rodolfo Laube da Albona al Tribunale provinciale di Trieste, e l'ufficiale di cancelleria Antonio Ruzzier da Circhina a Canale; ha nominato cancellisti l'ufficiale di cancelleria Luigi Antonini per il Tribunale provinciale di Trieste, l'ufficiale di cancelleria Roberto Sgubini per il Tribunale d'Appello di Trieste, l'ufficiale di cancelleria Francesco Krizaj per il Giudizio distrettuale di Castelnuovo, il sottonocchiere Mattia Kirin per il Giudizio distrettuale di Pola, il sergente di gendarmeria Andrea Okorn per il Giudizio distrettuale di Castelnuovo, l'ufficiale di cancelleria Luigi Ferluga per il Giudizio distrettuale di Montona, e Giovanni Gustin per il Tribunale provinciale di Trieste.

Nomina e onorificenze. Il concittadino prof. dott. cav. Ruggero Ravasini, procuratore dell'Istituto nazionale medico farmacologico di Roma, fu testè nominato libero docente nell'istituto stesso e contemporaneamente ufficiale della Corona d'Italia.

★ Al controllore superiore signor Michele Bonetta, nostro concittadino, attualmente capo degli uffici postali a.-u. di Pera, Galata e Costantinopoli, fu conferita la croce del merito in oro con la corona.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu, la scorsa settimana, di volumi 1525 in quella di via Giuseppe Parini; di 321 in quella di via Paolo Veronese; di 378 in quella di via Madonna del mare; di 56 in quella di via Aldo Manuzio; di 85 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 8120 nella prima; 2347 nella seconda; 1687 nella terza; 138 nella quarta e 469 nell'ultima.

Gli elettori che a mezzo di pressioni e minaccie venissero indotti a scrivere sulla scheda il nome d'un candidato diverso da quello che avrebbero voluto eleggere, sappiano che la scheda è valida anche se reca cancellature. Cancellino quindi il nome imposto, e vi scrivano sotto quello del candidato che suggerisce loro la coscienza.

Il primo aviatore triestino

L'altra sera alle 8, quando il cielo già imbruniva, si vide profilarsi agile, nitido nell'aria dell'aerodromo di Taliedo, a Milano, un monoplano Blériot, che guidato con mano sicura si difendeva abilmente dai colpi di vento che ad ogni tratto lo investivano. Fra gli applausi entusiastici dei presenti, l'aeroplano compì parecchi giri del campo e fece alcuni riuscitissimi voli sulle campagne circostanti, spingendosi sin oltre il villaggio di Taliedo, e poi ritornò, scendendo superbamente davanti agli «hangars».

Era il primo aviatore che faceva le prove per il conseguimento del brevetto di pilota aviatore a Milano, il triestino Giovanni Widmer. Prove superate nel modo più brillante dal giovane «sportsman», alla presenza dei delegati della Società italiana d'aviazione ing. Dal Verme e ing. Vogel, dei commissari ing. Corsi, arch. Speranza e del marchese Guy de Boislabert, membro dell'«Aero-Club de France».

Oltre che esser il primo aviatore che prende brevetto a Milano, Giovanni Widmer è anche il primo aviatore triestino. Egli ha appena diciannove anni. Nato a Trieste, figlio dell'ing. Widmer, frequentò la sezione meccanica della Scuola Industiale, dimostrando appena adolescente una passione vivissima per gli studi e le ricerche relative a tale disciplina. Quando poi si cominciò a parlare di aviazione, di voli, di aeroplani, fu preso da una così morbosa smania per ciò che si riferiva alla conquista dell'aria, che non si dette pace... sino a che suo padre non si lasciò convincere ad inscriverlo alla Scuola d'aviazione di Pordenone, nella quale Umberto Cagno, maestro insuperabile, avea già licenziato buon numero di piloti italiani. I progressi che il Widmer fece a Pordenone furono eccezionali. Ricordiamo di avere udito dalla bocca di Cagno stesso che il Widmer era il migliore fra tutti i suoi allievi. Prova ne sia del resto, la rapidità con la quale il triestino si è conquistato il brevetto. Mentre parecchi di coloro che si erano inscritti alla scuola alla sua apertura, e cioè la scorsa estate, non hanno ancora tentato di volare, il Widmer superava le prove del brevetto già due mesi dopo la sua inscrizione: un vero «record». Come si ricorderà egli fu quel giorno perseguitato dalla «guigne». Fatti due giri del campo davanti ai commissari, egli stava per compiere felicemente l'ultimo, quando avvenne uno scoppio nel motore, che lo obbligò ad atterrare e a rimandare il conseguimento del brevetto, che senza il malaugurato incidente sarebbe stato suo già allora. Poi... poi avvenne l'impreveduto. Prima che l'aeroplano potesse essere riparato, la scuola di Pordenone dovette chiudersi per questioni finanziarie, e da allora non si è più riaperta. Uno dei più bei campi d'aviazione che immaginare si possano, rimase deserto e il Widmer dovette attendere che si aprisse la scuola di Milano. Ora che questa è aperta, sebbene non abbia ancora un maestro stabile, egli ha ottenuto brillantemente il brevetto internazionale di pilota aviatore, volando per 12 minuti a circa 120 metri d'altezza, con un vento di 11 metri al secondo. In tale occasione i triestini residenti a Milano hanno deciso di offrirgli in ricordo una medaglia d'oro.

Giovanni Widmer che è stato ieri a Trieste, riparte ora per Milano, dove volerà domenica. Prossimamente poi volerà a Rovigo insieme a Cagno e Maffeis, e più tardi non è escluso che vediamo il suo «Blériot» librarsi su Trieste...

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Giovedì 22 corr. si darà al Conservatorio Tartini il quinto esperimento finale degli alunni per le scuole di arpa (docente: Adolfo Skolek); pianoforte (docenti: Adlofo Skolek e Alice Gentilomo) e violoncello (docente: Augusto Fabbri).

Corso per sarte da donna. Dal 10 al 29 luglio a. c. si terrà all'Istituto per le piccole industrie un corso professionale per sarte da donna, della durata di tre settimane, con quattro ore d'istruzione al giorno, escluse le domeniche e feste. L'orario sarà stabilito d'accordo con le frequentanti. Il piano didattico comprende conferenze sui vari metodi del taglio, sulla struttura del corpo umano e sul modo di prendere le misure, sul disegno e il taglio di stampi fondamentali per vite, la costruzione di vite inglesi, di bluse, giacche e bolero, delle maniche, esercizi pratici di misurazione, la costruzione di paltoncini, mantelli e pellegrine, il taglio di gonne e la costruzione dell'abito e del calzoncino «riforma». La frequentazione è gratuita ed i materiali necessari vengono messi a disposizione dall'Istituto. Possono partecipare al corso padrone e lavoranti sarte, che esercitino la loro industria a Trieste e che abbiano oltrepassato il 18.o anno di età.

Le domande di ammissione devono contenere le indicazioni dell'età e della pertinenza delle richiedenti, delle scuole percorse, degli anni di pratica e del lavoratorio in cui fu assolto il tirocinio. Inoltre deve essere indicato chiaramente nome e cognome ed indirizzo delle concorrenti. La decisione sulle domande, che possono essere anche fatte a voce alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, sarà comunicata alle richiedenti in iscritto a domicilio.

Posto in concorso. Presso l'Amministrazione politica nella Regione è da coprirsi un posto di ausiliare provvisorio forestale con la paga di cor. 800, con l'indennizzo delle spese di cancelleria di cor. 20 e con un'indennità di viaggio di cor. 200 annue verso riserva della disdetta di 3 mesi.

Gli aspiranti a questo posto hanno da presentare l'istanza scritta di proprio pugno alla Luogotenenza di Trieste fino al 30 corr. e provare con documenti: la cittadinanza austriaca, l'età e lo stato celibe, gli studi fatti, il servizio praticoforestale finora prestato, l'idoneità fisica per il servizio di tutela forestale, la qualifica per il servizio di tutela dei boschi e per il servizio tecnico-forestale ausiliare a sensi dell'ordinanza ministeriale d. d. 3 febbraio 1903, l'incensurata condotta morale, la conoscenza di lingue.

Dopo almeno un anno di servizio soddisfacente l'agente-assistente potrà essere aggregato nella categoria dei sottoimpiegati.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» darà giovedì un trattenimento di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla del Lloyd Trieste-Alessandria, il 24 alle nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» fino al 21 corr. a Fiume, poi ad Alessan-6.50 di sera, il 25 corr. alle ore 8.20 ant.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di settembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 20400 al N. 22000.

Echi del terribile fortunale.

Il cadavere ripescato iermattina

Come riferimmo nell'edizione serale di ieri, verso le 9 di iermattina veniva a galla sul mare, in prossimità del molo della Sanità il cadavere di un uomo. Molte persone gli si avvicinarono subito con barche ed il cadavere, legato, fu tratto alla riva dove seguirono le constatazioni legali da parte delle autorità portuali e della polizia. Quindi, col furgone dell'impresa Zimolo, venne trasportato alla camera mortuaria di S. Giusto. Come dicemmo, il cadavere fu conosciuto da taluno per quello di tale Matteo Faidiga, e si afferò che anche il Faidiga fosse rimasto vittima del fortunale di mercoledì notte.

In proposito facemmo le nostre riserve; e ci apponemmo al vero. Più tardi, infatti, si presentarono alla cappella mortuaria di San Giusto un uomo ed una donna, che, dopo aver riconosciuto nella salma ripescata al molo della Sanità il loro fratello Mattia Faidiga fu Antonio e della vivente Caterina Faidiga nata Ostanich, abitante in via dei Navali N. 50, nativo di Slog presso Postumia, giovane di 28 anni, celibe, carradore, già occupato presso l'impresa dei carriaggi della signora Silla, in via dei Petronio, aggiunsero che egli era assente da casa fin dall'altra domenica. Da quanto fu, poi, potuto stabilire, il Faidiga si sarebbe suicidato, gettandosi in mare ancora durante la notte di domenica 11 corrente, sebbene i congiunti siano dell'opinione che egli sia caduto in acqua accidentalmente. In tutti i casi è però apoditticamente escluso che il Faidiga sia rimasto vittima del fortunale, poichè fra altro, risulta che la giacenza della sua salma in fondo al mare datava da una settimana. Naturalmente il cadavere del Faidiga verrà seppellito privatamente.

I funerali delle altre due vittime pescate dal mare

A S. Giusto giacciono ora le due salme delle vittime del fortunale ripescate domenica scorsa, cioè quella del giovane pescatore capodistriano Giacomo Perini, del fu Bortolo di Apollonia nata Urlini, uno dei naufraghi della brazzera «Achille» e la salma del marinaio Demetrio Sminoreus del bark «Evangelistria» trovata fra gli scogli della diga. I funerali delle due salme vennero affidati all'impresa Capellan. Essendo le salme in avanzata putrefazione, vennero collocate in feretri di zinco, che sono esposti nella camera mortuaria di S. Giusto sopra catafalchi, contornate da ceri ardenti.

I funerali verranno fatti domani mercoledì mattina alle 10, con intervento del podestà e del Consiglio comunale.

Chi è il marinaio annegato alla Ferriera

Si è potuto assodare che il marinaio appartenente al «Carmelo» annegato la notte tragica dinanzi alla Ferriera di Servola, era Matteo Tominovic, d'anni 43, da Santa Marina, comune di Cerovizza (Dalmazia), ammogliato, con cinque figli. Aveva la proprietà del «Carmelo» in comune con l'altro marinaio, Giovanni Biasina, della stessa località. Nonostante le ricerche fatte dai piloti e dai privati in questi giorni, il misero cadavere non è stato rintracciato.

L'„Evangelistria" è affondato. Il „Nicotra Bertuccio" sarà ricuperato

Dei due velieri scaraventati sulla diga del Punto franco, uno, l'«Evangelistria», a causa del mare mosso di questi giorni, è andato sempre più affondando e ora non se ne vedono più che solo le sommità degli alberi. Il «Nicotra Bertuccio», invece, assicurato già ierlaltro mediante cavi alla diga, si trova in condizioni di poter essere facilmente ricuperato. Incaricata delle operazioni relative da parte delle Società assicuratrici, la ditta D. Tripcovich ha ieri fatto iniziare l'otturamento delle falle e farà procedere oggi al pompamento dell'acqua imbarcata.

A favore delle vittime del nubifragio

Filiale della Banca Anglo-Austr. in Trieste	Cor.	300.—
Ditta Marco Demetrio	»	100.—
Ispettorato alle Pubbliche Piantagioni	»	53.30
Dal collegio degli insegnatnti del Liceo femminile	»	67.—
Arch. Giorgio Zaninovich	»	30.—
Francesco Gatti	»	30.—
Ditta Benedetto Randegger	»	30.—
Fabbrica Adriatica di colori S. a. g. l. a mezzo Randegger	»	30.—
Dott. Camillo Bozza sen.	»	25.—
Giulio Greger	»	20.—
Arturo e Guido Castelli	»	20.—
Giacomo e Carlo Castelli	»	20.—
Candido Piva	»	15.—
Dott. Amedeo Morawetz	»	10.—
Ettore Galimberti, propr. del Caffè alla «Transalpina»	»	10.—
Giuseppe Amodeo	»	10.—
Massimiliano Amodeo	»	10.—
Alfonso Amodeo	»	10.—
Ernesto Rocco	»	10.—
Carlo Rocco	»	10.—
Famiglia Bassato	»	10.—
Luigi M.	»	5.—
Ditta D. Jeroniti	»	5.—
Giorgina Dann	»	5.—
Albino Boegan	»	3.—
Vieri Boegan	»	2.—
Antonio Ursich	»	2.—
Giuseppe Macorin	»	1.—
Capozzari M. e Poli B.	»	3.—
Giorgio Persich	»	5.—
Ferdinando Fonda	»	1.—
Ditta Ignazio Stern	»	100.—
Dott. Pietro Xydias	»	100.—
Società «Fulvio Testi»	»	50.—
Contessa Onorina e conte Francesco Sordina	»	50.—
Costanza Vidulich	»	50.—
Cav. Cesare Cambiagio	»	20.—
Dagli amici allegri della Trattoria Klaric	»	10.—
Antonio fu Th. Costantini	»	20.—
Carlo di Antonio Costantini	Cor.	20.—
Teodoro Costantini	»	20.—
Dal personale del Caffè Edison	»	15.20
Dai proprietari del Caffè Edison	»	15.—
Edoardo e Sofia Pick	»	20.—
Famiglia Cap. Soich e Matilde ved. Weidinger	»	20.—
Dott. Arturo Brun	»	10.—
Emma e Oscar	»	20.—
Dagli addetti della ditta Ernesto Rocco	»	10.—
Del Ben Giusto e Emilio	»	10.—
Raccolte dal direttore del Ristorante «La Cooperativa»	»	21.88
Da alcuni agenti della ditta F.co Glanzmann	»	15.—
Giuseppina Mengotti	»	10.—
Virginia Morpurgo Macchioro	»	10.—
Ariodante Mengotti	»	10.—
Manlio Goetzl	»	10.—
Piero Privileggi	»	20.—
Modugno e C.o	»	30.—
Vittorio Maramaldi	»	20.—
Vidali e Vardabasso	»	20.—
Avv. Ubaldo Fillinich	»	20.—
Ketty Giannicopulo, rifiutato un regalo dallo zio Giovanni, devolve l'importo di	»	10.—
A. G. G.	»	20.—
Da un anonimo	»	10.—
Nella e Elisa Morpurgo	»	10.—
Anastasia e Carlo Schmidl	»	30.—
Avv. Francesco Visintini	»	10.—
Federico Puglisi	»	20.—
Alessandro e Maria Basiliadis	»	30.—
Giuseppe Magris	»	20.—
Bernardo Gradenigo	»	2.—
Ernesto Comar e consorte	»	1.—
Ernestino Comar	»	1.—
Alberto Treves	»	5.—
Da un gruppo di amici del tavolo Caffè Edison	»	7.80
Famiglia De Pellegrini	»	5.—
Ugo Gabrielli	»	5.—
Marco Zanutti	»	2.—
Cesare Fiorello	»	2.—
Giovanni Sablich	»	2.—
Giorgio Ferendino	»	2.—
Adolfo Possega	»	1.—
Maria, Alma, Emira e Ersilia	»	1.—
M. B. Polonio	»	1.—
F. F.	»	—.40
O. G.	»	5.—
Rodolfo Kolmann	»	2.—
E. V. A. M.	»	4.—
Edoardo Polli	»	3.—
Gemma e Spiridione Depolli	»	3.—
Francesco Bearzi	»	5.—
Biagio Zambella	»	2.—
C. Gembricich	»	5.—
Arturo Moggioli	»	2.—
Annita Gramsel	»	1.—
Dal Club Economico fra vivaresi	»	5.—
Giulio Tommasini	»	1.50
G. Chedi	»	5.—
Emma Bonifacio	»	2.—
Dai piccoli Nives e Alberto	»	1.—
Dalle ragazze del Presepio	»	2.—
Dott. Giuseppe Susa	»	3.—
Lidia Tognolli	»	5.—
Dott. Rodolfo Hannapel	»	5.—
Riccardo e Giovanni Bologna	»	5.—
Stefano Iuretig	»	1.—
Angelo Bertolo	»	3.—
Carlo Sassenek	»	5.—
Massimo Polacco	»	5.—
Giov. Battilana e famiglia	»	3.—
Mariucco B.	»	2.—
R. ved. M.	»	5.—
Giuseppe Lipari	»	2.—
N. N.	»	5.—
Pietro Grusovin	»	2.—
Raccolte dai braccianti della ditta R. Currò e figlio (Riparto legnami):		
Bresigher	»	—.60
Ferluga	»	—.60
Manzani	»	—.60
Valencich Giov.	»	—.60
Pirich	»	—.60
Fabbro	»	—.60
Zeler	»	—.40
Isola	»	—.60
Spinelli	»	—.60
Saversnig	»	—.60
Valencich Gius.	»	—.20
Rizzotti	»	—.60
Priolo	»	—.60
Baldini	»	—.60
Semeno	»	—.60
Reven	»	—.60
Moro Pietro	»	—.60
Foscarini	»	—.60
Legovich	»	—.60
Marusich Giov.	»	—.60
Moro Gius.	»	—.60
Coser	»	—.60
Iereb	»	—.60
Vouk	»	—.60
Vellisich	»	—.60
Zupancich	»	—.60
Marusich Stef.	»	—.30
Stepancich	»	—.60
Armandini	»	—.60
Bolle	»	—.60
Bueloni	»	—.60
Hädl	»	—.40
Lucon	»	—.60
Ketty Ehrlich	»	2.—
Ida Bekar-Taucer	»	1.—
Antonia Taucer	»	1.—
Antonio Fornaseri	»	—.50
O. Herdliczka	»	3.—
R. Sillich	»	2.—
V. Suchovi	»	2.—
E. Visich	»	1.—
F. Doria	»	1.—
G. Burba	»	1.—
P. Gullich	»	1.—
G. Dorissa	»	1.—
G. Romano	»	1.—
R. Salonichio	»	1.—
F. Belleli	»	—.50
S. Weber	»	1.—
A. Primus	»	1.—
L. Chiama	»	—.60
V. Lenarduzzi	»	—.50
I. Baschiera	»	—.50
L. Duchie	»	—.30
E. Bertoli	»	—.30
A. Trani	»	—.50
A. Zanon	»	—.10
A. Leban	»	—.30
V. Silvestri	»	—.30
M. Sullich	»	—.30
E. Bonifacio	»	—.30
G. Danneker	»	—.30
A. Stummann	»	—.30
V. Genzo	»	—.30
M. Tamino	»	—.30
M. Stimak	»	—.30
Ernesto Alpron	»	10.—
Salvatore Piacentini	»	10.—
Carlo Bartak jun.	»	10.—
Emilio Müller	»	10.—
Adriano Cossutta	»	10.—
Guido Steinbach	»	10.—
Arnoldo Steiner	»	5.—
Giorgio Pessiak	»	5.—
Umberto Sotto Corona	»	5.—
Carlo Verhovez	»	5.—
Pietro Giorguli	»	5.—
Manlio Naschitz	»	10.—
Giovanni Mayer	»	3.—
Alberto d'Agostino	»	3.—
M. G.	»	3.—
Alberto Levi	»	3.—
Renato Cronnest	»	3.—
Gino Gini	»	3.—
Achille Petronio	»	3.—
Augusto Castiglioni	»	3.—
Alfredo Brunner	»	2.—
Giorgio Schey	»	2.—
Paolo Steindler	»	2.—
Otto Winternitz	»	2.—
Guido Movia	»	2.—
Natalia Köstner	»	1.—
Saverio Vianello	»	1.—
Umberto Russi	»	1.—
Da diversi	»	21.—
P. R.	Lire it.	5.—
Baxa Ilario	Cor.	10.—
Cadel Riccardo	»	5.—
Clemente Carlo	»	5.—
Cerne Gius.	»	5.—
D. L.	»	5.—
Mazzoli Carlo	»	5.—
Avanzo E.	»	5.—
de Tuoni Romeo	»	3.—
Fonda Domenico	»	3.—
Sblattero Enrico	»	2.—
Canz Umberto	»	2.—
Mazzadi Teresa	»	1.—
Valle Angelo	»	1.—
Romano Aurelio	»	1.—
Cerne Remigio	»	1.—
Heidl Ernesto	»	1.—
Fantoma Damaso	Cor.	1.—
Dell'Agnolo Giovanni	»	1.—
E. L.	»	—.20
Impresa di costruzioni ing. Tureck e Bolaffio	»	50.—
Dal personale dell'Hôtel Vanoli:		
Rocovich Antonio	»	2.—
Giacomelli Dante e fratello	»	2.—
Cobal Bernardina	»	1.—
Birki Tomaso	»	1.—
Dal personale della Trattoria «Bonavia»:		
Vanolli Giovanni	»	2.—
Oblak Giuseppe	»	2.—
Barbariol Umberto	»	1.—
Maio Bruno	»	1.—
Lavorato Antonio	»	1.—
Boschetti Gildo	»	1.—
Coltenbruner Giuseppe	»	1.—
Vercesi Ernesto	»	1.—
Dallavedova Carlo	»	—.60
Marinoni Angelo	»	—.60
Delzotto Giuseppe	»	—.40
Basso personale	»	—.50
Unione Austriaca di Navigazione già Austro-Americana Fratelli Cosulich soc. Ano.	»	100.—
Impresa Faccanoni, Galimberti e Piani	»	200.—
Raccolte al Restaurant Borsa vecchia fra personale ed avventori del riparto Palmiro	»	139.80
Fanny Rodocanachi	»	100.—
Michele Truden	»	100.—
Hans Springer	»	50.—
Società Costruzioni Union filiale Trieste	»	50.—
Michele Spiropulo	»	50.—
Dott. Spartaco Muratti	»	50.—
Hans Wildi	»	20.—
Direttore Giuseppe Eichhofer	»	20.—
Max Quidde tipogr. Herrmanstorfer	»	30.—
Mad. D. Kympritis-Hazzopulo	»	25.—
Giuseppe Pecenco	»	10.—
Ditta G. Caprin	»	30.—
Impiegati ditta L. Buchreiner	»	30.—
Ditta Alberto Faber	»	30.—
Ferdinando Lordschneider	»	30.—
Cav. Clodoveo Budinich	»	30.—
Gioachino e Giorgio Gairinger per onorare la memoria della signora Bertina Ofenheimer Stagni	»	25.—
Giusto Muratti Udine	Lire it.	25.—
Dal personale addetto alla tipografia del giornale «Il Piccolo»	Cor.	24.—
Dott. Emilio e Rinaldo Nobile	»	20.—
Teresina e Pietro S.	»	20.—
Enrica ved. Fabris	»	20.—
Cap. Nicolò Fonda	»	20.—
C. C. Sclavo	»	20.—
Paolo Minola	»	20.—
Ditta Giov. Vidali	»	20.—
Eugenio e Anna Maule	»	20.—
Ing. G. Catolla	»	15.—
Prof. F. Catolla	»	5.—
Caffè Français	»	10.—
V. Bouchs	»	5.—
Antonio Schwarz	»	10.—
Maria ved. Koch e Vittorio Petruzzelli	»	10.—
Silvia, Giulia, Laura Nella Sinibaldi	»	10.—
Giuseppe Perhauz	»	10.—
Giulio Bünger	»	10.—
Marco, Elisa e Gemma Camerini	»	10.—
Giov. Batt. Tevini	»	10.—
A. Redivo	»	10.—
Giacomo Defilippi e Andlovitz	»	10.—
Iperide Brocchi	»	10.—
I. D. Camerino	»	10.—
Enrico e Elisa Zanetti	»	10.—
Cav. Angelo Trombetta	»	10.—
Fabiani dott. Emilio	»	10.—
Bellia Edoardo	»	2.—
Lucia, Gigliola e Renzo Fogolin	»	5.—
Zio Carlo	»	10.—
Prof. Antonio Zernitz	»	2.—
Prof. Enrico Zernitz	»	10.—
Club Argentino	»	12.20
Erminia Minas	»	5.—
Dott. Giulio conte de Ferra	»	5.—
Egidio e Enrico Cosolo	»	5.—
Prof. Ernesto Marini	»	5.—
Giuseppina e Carlo Lonschar	»	5.—
Le scolare della IV A femm. della scuola alla Ferriera	»	5.—
Alessandro Zencovich	»	5.—
S. L.	»	5.—
Riccardo Selingher	»	5.—
Wally Guzmann	»	5.—
Arturo Scherl	»	5.—
Gustavo Pouché	»	5.—
Maria ved. Mark	»	5.—
Carlo Bartak, senior	»	5.—
Dino Luzzatto	»	5.—
Antonio Rizzan	»	3.—
Giovanni Battich	»	3.—
F.lli Ottavio, Gastone, Leonida Angeli	»	3.—
Gregovich	»	3.—
A. A.	»	2.—
Aegydium	»	1.—
D. C.	»	2.—
Sirk tornitore	»	2.—
Ferdinando Pasini	»	2.—
T. Mariani	»	2.—
Carlo Salvagno	»	2.—
A. Rebulla	»	2.—
G. P.	»	2.—
V. Steindler	»	1.—
Ferdinando Mingotti	»	2.—
Vittorio Mattioni	»	1.—
A. Risegari	»	1.—
Enrico Wolff	»	1.—
Nicolò Franceschini	»	1.—
Andrea e Felicita	»	2.—
Linda Piani	»	2.—
Lydia Piani	»	1.—
M. Aiza	»	2.—
G. M.	»	5.—
L. R.	»	1.—
E. M.	»	—.40
G. R.	»	—.20
A. P.	»	—.40
Giovanni Camauli	»	2.—
Ettore Bonetti	»	1.—
Dalle piccine Giorgina, Elvira, Maria, Ersilia ecc. ecc.	»	1.—
Giacomo Trevi	»	2.—
Luigia Rigotti	»	1.—
Pompeo Bajesi	»	1.—
Antonio Siega	»	1.—
Federico Pauli	»	5.—
Raccolte in famiglia Francesco Sandri	»	7.—
Raccolte dalla tavola «dei sempi» nella trattoria al «Carintiano» in Via S. Nicolò 2	»	7.20
Dal personale del Caffè al Municipio	»	13.—
Raccolte fra alcune bambine della I classe B della civica scuola in via R. Manna	»	4.84
Piero e Amalia	»	2.—
Vascotto don Antonio	»	5.—
Pagnini Cesare	»	2.—
Flego Giuseppe	»	—.50
Kert Matteo	»	—.50
Luchesich Luigi	»	—.50
Peruzzi Antonio	»	—.50
Polsak Giuseppe	»	—.50
Possega Giovanni	»	—.50
Svab Lorenzo	»	—.50
Svetina Antonio	»	—.50
Vecchiet Ant. jr.	»	—.50
Vecchiet Ant. sr.	»	—.50
Vecchiet Giovanni	»	—.50
Zerquenik Antonio	»	—.50
Zorn Giuseppe	»	—.50
Zorn Michele	»	—.50
Otta Antonio	»	—.50
Ing. Guillermin Luigi	»	5.—
Ing. Bearzi Pietro	»	5.—
Dott. Abeatici Menotti	»	5.—
Juressich Giovanni	»	5.—
Tesser Giorgio	»	3.—
Marass Mario	»	3.—
Marega Carlo	»	1.—
Valenti Eugenio	»	1.—
Piapan Giuseppe	»	1.—
Cossutti Ermenegildo	»	1.—
Dolcher Ernesto	»	1.—
Lazzara Pietro	»	—.40
Arduin Luigi	»	1.—
Blasizza Giuseppe	»	1.—
Bolzano Guerino	»	—.50
Colognatti Massimo	»	—.60
Dascola Giuseppe	»	1.—
Dangelo Angelo	»	1.—
Furlan Alberto	»	—.60
Fornasiero Anastasio	»	1.—
Kramastetter Giovanni	»	1.—
Lenarduzzi Antonio	»	1.—
Lorenzut Francesco	»	1.—
Pistrin Luigi	»	1.—
Rota Giuseppe	Cor.	—.50
Rodella Bortolo	»	—.50
Silvestri Domenico	»	1.—
Scabar Antonio	»	—.30
Tarquinio Pio	»	—.50
Tomadin Domenico	»	1.—
Tordinelli Ballila	»	—.60
Tomadin Antonio	»	1.—
Viola Giovanni	»	—.40
Volpatti Giacomo	»	—.50
Vouch Giovanni	»	—.60
Ferluga Giovanni	»	—.40
Zanier Gio. Batta	»	—.60
Marcon Giovanni	»	1.—
Toful Pietro	»	1.—
Muccini Santo	»	1.—
Bozzer Giuseppe	»	1.—
Stocher Francesco	»	2.—
Marchesini B.	»	1.—
Dalla VI B Tecniche italiane	»	28.—
Hess e Marconetti	»	20.—
Francesco Bergauer	»	20.—
Ing. Carlo Doerfles	»	20.—
Lucia Ascoli Ara	»	20.—
Ulderico Duodo	»	20.—
Direttore Carlo Naumann	»	20.—
Dagli studenti del corso VII B della civica Scuola Tecnica superiore per onorare la memoria della madre del prof. Erminio Suppan	»	17.—
Dal personale di servizio del Caffè Adriatico	»	14.—
Da un gruppo di impiegati e commessi	»	10.—
Gius. Stokel e Debarba	»	10.—
Giovanni Sivitz	»	10.—
Ignazio Demarchi	»	10.—
Cap. G. Demarchi	»	10.—
Raccolte tra i girovaghi di Via V. Bellini	»	8.60
Dal personale del Caffè Londra	»	8.—
Gabriella Deagostini	»	5.—
Bortolo e Nicolò de Vergottini	»	5.—
Rosa Goldschmiedt	»	5.—
Enrico e Margherita Gozzi, Giuseppe e Carolina Padovan	»	4.—
Vittorio Boschian	»	3.—
Francesco Gaspardis	»	2.—
Uberto Nitsche	»	2.—
F. A.	»	2.—
R. M.	»	2.—
W. S.	»	2.—
Ettore Rossi		1.—
D'Ambrosi Giacomo	»	1.—
Annita e Baldo B	»	1.—
C. M. Z.	»	1.—
Claudio Graovaz	»	1.—
Gilberto Graovaz	»	1.—
M. S.	»	1.—
R. S.	»	1.—
Dal corpo insegnante e dal bidello della civica scuola Lazzaretto vecchio	»	35.—
Fortunato Cantoni	»	10.—
Da Guido e Romildo	»	3.—
Delia Dabinovich	»	2.—
Jolanda Sencig	»	2.—
Per differenza	»	10.—
Dai bambini Nino Pieronini e Paola Deluca, Muggia	»	5.—
Rodolfo Tenente, Lubiana	»	10.—
G. E. Morin	»	10.—
Sigmund Neuman, Budapest	»	10.—
Francesco Petracco	»	20.—
G. Larice, T. Galli, C. Percolt, E. Crasnich, E. Sossich	»	22.—
Prof. Baldo, Barcola	»	50.—
Ing. Giulio Dreossi	»	50.—
Salvatore Ventura	»	50.—
Dagli addetti alla Società Goriziana Trenovie	»	54.06
Raccolte da Otto Sternberg fra colleghi del credito fondiario a Vienna	»	120.—
Dott. Paolo Graf	»	10.—
Paolo Blau	»	5.—
Ditta A. Salto	»	40.—
S. S. S. S. S. S.	»	15.—
Raccolte nella sezione degli accendifanali del Gas	»	16.—
Avv. Gino Quarantotto	»	10.—
Massimiliano Svagely	»	5.—
Angelina Stiglich	»	5.—
Giacomo Fano	»	5.—
Canciani Antonio, barca Isabella	»	2.—
Martinuzzi Luigi, barca Ottilia	»	2.—
Marz Andrea	»	2.—
Marcolin Luciano	»	5.—
Tutta Lodovico	»	5.—
Citter Eugenio	»	2.—
Garzolini Adelchi	»	2.—
Bernardoni Ezio	»	2.—
Mantovani Amelia	»	2.—
Francesco Degrassi	»	1.—
Rosario Fillier	»	1.—
Michelazzi Antonio	»	1.—
Pellegrini Giuseppe		—.40
N. N.	»	—.40
Carlo Bernetich	»	—.80
Vittorio Bittanta	»	1.—
Barbaria Pietro	»	1.—
Zotta Alfredo	»	1.—
Faidutti Giuseppe	»	1.—
Bragaggia Ugo	»	1.—
Tullio Milanese	»	1.—
Mario	»	—.40
De Luca Valentino	»	—.30
N. N.	»	1.—
Dagli impiegati e addetti al Cantiere S. Rocco	»	117.—
Da alcuni allievi ed allieve della scuola cittadina di via Giotto, raccolte fra i loro condiscepoli	»	54.10
Valenti & Co.	»	50.—
Società Generale di trasporti Trieste	»	50.—
Hoerner & Honsell	»	50.—
Dott. Giuseppe Luzzatto	»	50.—
Carlo Schütz	»	50.—
Dalla direzione della Cassa di risparmio e prestiti fra gli impiegati civili	»	30.—
Dal personale insegnante della civica scuola complementare di via Giotto	»	22.—
Dott. Ed. Loser	»	20.—
Silvio Premuda di Fiume	»	20.—
Società Adriatica di maestri scalpellini autorizzati, Trieste	»	20.—
Alfredo Sagraischeg	»	20.—
Ing. Gualtiero Honsell	»	20.—
Dal personale del Caffè Specchi	»	17.60
Prof. Alberto e Eugenia Puschi	»	10.—
Cooperativa fra scalpellini e ornatisti, via Media 42	»	10.—
R. S. C.	»	10.—
A. H. C.	»	10.—
Maria Biasoletto	»	10.—
Augusto Filippi	»	10.—
Ditta Danelutti & Fachin-Zumin	»	10.—
Dott. Edmondo de Höbert	»	10.—
Federico Godnig	»	10.—
Vincenzo Glasar	»	10.—
G. Starcich	»	5.—
Gemma Pilotti	»	3.—
Giuseppina Hullovetz	»	10.—
Ferruccio Hullovetz	»	10.—
Giovanna e Antonio Cogoy	»	5.—
Ing. Paolo Grassi	»	5.—
Adriana Bertossi	»	5.—
Famiglia Favret	»	2.—
Arturo Coverlizza	»	3.—
Dott. Italo Parovel	»	2.—
Giacomo Stolfa	»	5.—
Luigia Stolfa	»	2.—
Pasqua Stolfa	»	1.—
Palma Stolfa	»	1.—
Giacomina Stolfa	»	1.—
Margherita Kobler	»	1.—
Francesco Cibei	»	2.—
Virgilio Fabbro	»	1.—
Giuseppe Dusatti	»	0.50
Pietro Crisman	»	1.—
Giovanni Pistrini	»	0.50
Gustavo	»	2.—
Luigi Busetti	»	2.—
Emilio Fischer	»	2.—
Lodovico Toso	»	2.—
Antonio Alzetta	»	2.—
Francesco conduttore	»	1.—
Domenico Besa	»	1.—
Guido Venliconti	»	1.—
Eugenio Salvador	»	1.—
Giulio Salvador	»	1.—
Angelo Salvador	»	1.—
Angelo Quaia	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Alberto Casatti	»	2.—
Giuseppe Alzetta	»	1.—
N. N.	»	1.—
Müller	»	1.—
N. N.	»	1.—
Angelo Vettor	»	1.—
Maria Zagio	Cor.	2.—
Luigi Candusso	»	1.—
Leone Quaia	»	1.—
Floriano Litz	»	1.—
Livia Gouteau	»	1.—
Maria Bramuso	»	0.50
Teresina Bramuso	»	0.50
Anna Bravin	»	0.40
Anna Gislon	»	0.40
Rosa Caburlato	»	0.50
Antonia Besa	»	0.50
Giuseppe Marcolin	»	1.—
Berni	»	1.—
Depretis	»	0.40
Quaiat L.	»	0.60
Pitacco E.	»	1.—
L. C.	»	—.50
Bastiancich	»	—.20
N. N.	»	1.—
Gallo	»	—.30
B. Carlo	»	—.50
Tre morette sarte	»	—.60
Ang. Scarp.	»	—.20
Luigia Sudich	»	—.30
R. F.	»	—.40
L. B.	»	—.50
S. V.	»	1.—
Luigia Tonsich	»	—.50
Ada Maraspin	»	—.50
Carlotta	»	—.40
Le operaie tessitrici	»	4.—
F. Supanz	»	1.—
Birgel	»	1.—
Comar	»	50.—
Orchestrale triestina	»	25.—
da singoli soci della stessa:		
A. Arasich	»	1.—
C. Arbanassich	»	1.—
S. Ball	»	2.—
G. Barazzetti	»	1.—
G. Baroncini	»	2.—
A. Battelini	»	1.—
C. Battistella	»	1.—
M. Bemporat	»	1.—
A. Bianchi	»	1.—
A. Boccolini	»	1.—
V. Brayer	»	1.—
R. Canton	»	1.—
A. Castellano	»	1.—
M. Catter	»	1.—
G. Cobol	»	1.—
A. Del Bravo	»	1.—
A. Fabbri	»	2.—
R. Fabbri	»	1.—
A. Franco	»	1.—
C. Franco	»	1.—
G. Gentilli	»	1.—
G. Gherlanz	»	1.—
C. Giorgomilla	»	1.—
P. Giorgomilla	»	1.—
G. Heslop	»	1.—
G. Hirsch	»	2.—
A. Iancovich	»	1.—
A. Levi	»	1.—
M. Levi	»	1.—
R. Levi-Minzi	»	1.—
F. Lonzar senior	»	1.—
F. Lonzar junior	»	1.—
Maestro F. cav. Manara	»	5.—
V. Mandolin	»	1.—
O. Messerotti	»	1.—
E. Morpurgo	»	1.—
L. Morpurgo	»	1.—
G. Osvaldella	»	1.—
L. Pasqualini	»	1.—
L. Pasqualotti	»	1.—
A. Pelosi	»	1.—
A. Pellegrini	»	1.—
E. Pellegrini	»	1.—
A. Ploner	»	1.—
G. Ploner	»	1.—
G. Ploner	»	1.—
B. Polacco	»	1.—
F. Poli	»	1.—
V. Portaleoni	»	—.50
G. Protti	»	1.—
B. Rava		1.—
V. Ricci	»	1.—
A. Rizzatto	»	1.—
M. Rössler	»	1.—
E. Segrè	»	1.—
F. Sfreddo	»	1.—
F. Slama	»	1.—
A. Snidersich	»	1.—
E. Socher	»	1.—
G. Spadaro	»	1.—
F. Taverna	»	1.—
E. Tinz	»	1.—
E. Toppan	»	1.—
E. Weiss	»	1.—
G. Wilhelm	»	1.—
G. Zaban	»	1.—
A. Zennaro	»	1.—
G. Zorzut	»	1.—
F. Zulian	»	1.—
Pervenuteci a mezzo dell'I. r. Capitanato di Porto corone 400.40, e cioè:		
Alessandro Schröder	»	100.—
Francesco Puschel	»	30.—
Introito del Teatro Fenice per una serata data a scopo di beneficenza	»	270.40
Assieme	cor.	6211.88
Liste precedenti lire 12 e	cor.	20.153.99
Totale lire 12 e	cor.	26.365.87

★ Alla Presidenza municipale pervennero direttamente per le vittime dell'uragano del 15 giugno:

Dai ricoverati nella Pia Casa dei poveri: 219 vecchi cor. 19., 219 vecchie cor. 20.58, 247 ragazzi cor. 10.40, 61 fanciulle cor. 6.—, 148 corrigendi del Riformatorio cor. 15.62; impiegati - personale di sorveglianza ecc. della Pia Casa, del Riformatorio e degli Alloggi popolari cor. 79.90. Totale c. 151.50.

Inoltre pervennero alla Presidenza municipale: prof. dott. Egidio Welponer cor. 20.—, bar. Antonio de Burlo cor. 50.—, Comunità greco-orientale di Trieste corone 1000.—, A. Porenta cor. 25.—, R. Porenta cor. 25.—, Leonida Giorgio Basilio cor. 10.—, ing. dott. Ettore Lorenzutti cor. 20.—, dott. Camillo Depiera cor. 20.—, Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 500.—, Stabilimento austriaco di credito cor. 500.—, dott. Eugenio Brunner cor. 100.—, avv. G. Georgiadis cor. 50.—, M.me Afendulli Morosini cor. 100.—, Generale Krauss e consorte cor. 20.—, Officine elettriche dell'Isonzo corone 300.—, Adolfo Brunner fu Jacob cor. 50.—.

★ Nelle elargizioni pubblicate ieri l'altro la somma risultò esatta benchè nella lista venisse pubblicato per errore che i signori Vittoria e Carlo Schirone elargirono Cor. 60.— anzichè 50.—.

★ L'elargizione di cor. 20 anzichè della ditta Schnabl e comp., era degli impiegati amministrativi della stessa.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 19 corrente: una borsetta in pelle contenente un fazzoletto da naso; un portamonete contenente un piccolo importo di danaro; un libretto di servizio a nome Giovanni Bassa, ed una chiave inglese.

A proposito della scenaccia svoltasi dentro e fuori della trattoria al N. 19 della Via Stadion, di cui è proprietario il Tolusso, il bracciante Davide Masch, ci tiene a rilevare che la scenaccia ebbe origine da uno scherzo fatto dal Masch al gatto del Tolusso. Per quello scherzo il Tolusso avrebbe offeso il Masch con le parole «Asino, b....» ed altre. Il Masch rispose per le rime; l'oste rincarò la dose e, secondo il Masch, sarebbe stato il primo a prendere un bicchiere per colpire il Masch, il quale a sua volta avrebbe dato di piglio ad altro bicchiere che però nell'uscire dal locale, restituì alla moglie dell'oste.

Il Masch dice che non è quindi un prepotente e sostiene che non fu lui a chiamare le guardie, che condussero poi, tanto lui che l'oste all'ispettorato da prima e poi alla Polizia, dove dopo essere stati assunti a verbale furono rilasciati. Eccolo accontentato.

I furti in danno della ditta Hofstädter. Un altro che istigava a rubare. Come i lettori ricorderanno, venti giorni fa fu arrestato tale Giuseppe Serco, fattorino alle dipendenze della ditta Massimiliano Hofstädter, il quale per la durata di ben 12 anni aveva derubato il suo padrone, cagionandogli un danno complessivo di

circa 20.000 corone. Rilevammo a suo tempo che, udito dal giudice istruttore, il Serco ammise i furti, ed aggiunse di averli commessi ad istigazione di terzi. Apprendiamo ora che, oltre alle due persone designate dal Serco nei precedenti interrogatori e che furono arrestate, il Serco da ultimo designò pure il mediatore Augusto Jamscheg, di 36 anni, dalla Croazia, abitante in via Commerciale 7. Il Jamscheg fu subito citato in ufficio dal giudice istruttore, ma, approfittando di una pausa avvenuta durante l'interrogatorio, si allontanò dal Tribunale e non si fece più vedere. Di conseguenza, il giudice inviò una nota alla Polizia, incaricandola di arrestarlo. L'arresto avvenne sabato sera. Poi un commissario di Polizia fece una perquisizione in casa dell'imputato, ma il signor Hofstädter, che vi assistette, non trovò nulla che gli appartenesse. Il Jamscheg fu condotto agli arresti inquisizionali.

In pericolo di patir violenza? A proposito di quella Elena Lacho, di cui, sotto tal titolo, riferimmo ieri che, recatasi alla Guardia medica per contusioni all'avambraccio destro, aveva detto al sanitario che aveva corso il rischio di patir violenza, il signor Bruno Querini, mentre dichiara di essere stato lui a produrle la lesione, ci prega di rilevare che la cosa ebbe per origine uno scherzo da lui fatto ad un cane della Lacho, scherzo di cui la donna si vendicò gridandogli una caterva d'ingiurie, vuotandogli addosso una secchia d'acqua e tentando poi di colpirlo con la secchia stessa. «Per impedirle di muoversi - disse il Querini - la afferrai pel braccio, cagionandole la leggera lesione».

Pentito, ma troppo tardi. Augusto Verginella, da Santa Croce, fece arrestare ieri notte, nel caffè «Universo», in piazza della Caserma, il giornaliero Francesco Candus, di 23 anni, da Aidussina, abitante in via di Riborgo N. 7. Alla Polizia, il Verginella narrò che verso le 8 di mattina, mentre dormiva su di un prato a Montebello, era stato derubato dal Candus del portamonete contenente 4 corone e 70 centesimi. L'imputato ammise il furto e si dichiarò disposto a risarcire il danneggiato, ma ormai era troppo tardi, e fu condotto agli arresti.

Innocente, ma va in prigione. Mario Pitteri, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 5, fu arrestato ieri mattina alle 8 in piazza Carlo Goldoni perchè un momento prima aveva rubato la borsetta, contenente tre corone, alla domestica Geltrude Pilus, abitante in via del Molino grande N. 26. Mentre la guardia lo conduceva alla Polizia, il Pitteri, che urlava la sua innocenza, tentò di liberarsi della borsetta, gettandola a terra, ma la guardia se ne accorse e la raccolse. Alla Polizia, non potendo più negare di essere stato colto in possesso della refurtiva, il Pitteri dichiarò d'averla trovata a terra; ma non gli credettero, e fu imprigionato. La borsetta fu restituita alla Pilus.

Tentativo di borseggio? A richiesta di Giovanni Dagnolo, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, ierlaltro nel pomeriggio alle 3 fu arrestato in Città vecchia il fabbro disoccupato Giuseppe Cellich, di 18 anni, da Pola, abitante in via di Donota N. 4. Alla Polizia, il Dagnolo narrò che, mentre passava per la via S. Filippo, il Cellich lo aveva avvicinato e gli aveva cacciato una mano in una delle saccoccie della giacca. Il giovanotto si protestò innocente: disse di aver spinto involontariamente il Dagnolo mentre stava per prendere posto presso un orinatoio. Ma non gli prestarono fede, e fu trattenuto.

Il viaggetto d'un orologio. Su denuncia di Gualtiero Decaneva, proprietario d'una latteria in via San Michele N. 13 e abitante in via di Tor San Piero N. 24, fu arrestato ierlaltro il cameriere Carlo Stibel, di 26 anni, da Trieste, abitante all'Alloggio Popolare di via Gasparo Gozzi, sotto l'imputazione del furto d'un orologio d'argento. Lo Stibel sostenne che l'orologio gli era stato dato dal Decaneva come pegno d'un prestito di 5 corone da lui ottenuto; ma il Decaneva lo smentì energicamente; e lo Stibel finì alle carceri.

Dormendo, con un revolver in tasca. Il contadino Giovanni Dobrigna, di 26 anni, abitante a Maresego, ieri, si gettò sul letto vestito per dormire un po'; in tasca però aveva un revolver, e pare che muovendosi abbia fatto scattare il grilletto, perchè fu svegliato da un acuto dolore alla gamba destra. Un proiettile gli era penetrato nelle carni.

Venne alla Guardia medica, a Trieste, dove il proiettile gli fu estratto e la ferita medicata.

Un fanciullo caduto da un fanale. Il ragazzino Umberto Fabbro, di 9 anni, abitante in via delle Candele N. 4, iersera verso le 9, si divertiva ad arrampicarsi a un fanale pubblico, quando a un tratto cadde da circa due metri e riportò una forte contusione al capo. La madre lo portò all'ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione. I medici constatarono che gli era subentrata la commozione cerebrale.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 pom. l'elettrotecnico Rodolfo Stebich, di 32 anni, abitante in via SS. Martiri N. 20, mentre lavorava alla Spremitura d'olii a S. Andrea, alla riparazione di cavi elettrici, causa un corto circuito rimase ustionato al braccio destro e alla faccia. Il dottore della filiale dell'Igea gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accompagnare a casa sua.

Apoplessia. Giovanna Cech, di 68 anni, abitante in via della Fonderia N. 12, si trovava ieri in casa della nuora, abitante in via Vittorio Alfieri, quando fu colta da improvviso malore. La poveretta venne deposta su un letto e quando giunse un dottore della Stazione centrale di soccorso, rilevò trattarsi d'apoplessia e consigliò i parenti di condurla all'ospedale.

Marito brutale. Giuseppina Taucer, di 38 anni, abitante in Guardiella N. 1638, ha un marito che, quando è alticcio, non ragiona più e picchia. Così accadde domenica nel pomeriggio: il Taucer, poco curandosi che la moglie è incinta, la percosse in modo da causarle suffusioni alla faccia, sopra l'occhio destro e al braccio sinistro.

La donna ieri ricorse alla Guardia medica.

Percossa, perchè italiana. Francesca Tieni, di 35 anni, abitante in via S. Cilino N. 541, ieri si presentò alla Guardia medica con contusioni all'avambraccio destro. Disse che domenica, in Guardiella, donne slovene la avevano percossa, perchè italiana.

Ragazzino che cade dal primo piano. Ieri alle 2.15 pom., il ragazzino Luigi Chierin, di 8 anni, abitante in via Carpison N. 7, arrampicatosi su una finestra delle scale, si sporse troppo in fuori e cadde giù dal primo piano. Si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso gli riscontrò una ferita alla fronte ed abrasioni alla faccia. Gli prestò le cure del caso.

Ciclista pericoloso. Ines Cattulin, di 8 anni, abitante in via S. Nicolò N. 31, fu investita ed atterrata ieri da un velocipedista mal pratico e riportò varie escoriazioni al braccio destro. Ottenne all'«Igea» le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Caucich, di 50 anni, abitante in via S. Maurizio N. 7, per una ferita di punta al palmo della mano sinistra; Leopoldo Zorzini, di 29 anni, impiegato, abitante in via Tiziano Vecellio N. 20, per ustioni alla mano destra; Romeo Babnig, di 26 anni, macellaio, abitante in Chiarbola sup. N. 48, per una ferita di taglio al pollice destro.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Basilio Biancato, di 15 anni, fabbro, abitante in via della Ferriera N. 35, con una ferita lacera al mento; Pietro Measso, di 46 anni, bracciante, abitante in via Arcata N. 16, con una ferita lacera al polso sinistro; Mario Pascotto, di 35 anni, cantiniere, abitante in via S. Giacomo in monte N. 7, con varie ferite lacere alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Gilda B. Graz.* I cittadini austriaci che percepiscono una pensione e vogliono domiciliarsi all'estero devono chiederne il permesso al rispettivo dicastero. — *Gerolamo C. Pola.* I militari italiani dell'esercito permanente e della milizia mobile in congedo illimitato sì di prima che di seconda categoria, possono essere chiamati sotto le armi quando il governo lo giudica oppurtuno; ma tanto gli uni quanto gli altri possono essere esentati dai richiami per istruzione, quando provino di aver frequentato per due anni il tiro a segno nazionale. — *Ippodromo.* L'«ambio», spesso segno di debolezza, frequente nei giovani puledri e nei vecchi cavalli, è un'andatura allungata che consiste nel movimento successivo dei bipedi laterali. Il «traino» è un'andatura viziosa, che denota la fatica e l'affievolimento del bipede posteriore o un'estrema debolezza delle anche, per la quale il cavallo galoppa con le gambe dovanti e trotta colle posteriori. — *Giovanni C.* Le elettro-calamite vengono generalmente costruite avviluppando matasse di filo metallico attorno a nuclei di ferro dolce. Il filo è isolato allo scopo di obbligare la corrente a percorrerlo in tutta la sua lunghezza, altrimenti la corrente piglierebbe la via più breve, attraverso la massa di filo. — *Ateo.* Per abbandonare la religione è richiesta l'età di quattordici anni compiuti. Competente è l'autorità politica di prima istanza (qui il Consiglierato di Luogotenenza, via Caserma 7). — *Giaggiolo.* Per conservare lungo tempo il ghiaccio basta involgere il recipiente che lo contiene in cuscini di piume. Può anche sepellire il ghiaccio sotto un alto strato di crusca o di terricio. — *Bruna.* La tintura a base di mallo di noci si prepara nel seguente modo: si impiega il mallo fresco delle noci mature, lo si contunde e lo si tratta con acqua non calcare, contenente 1% di cloruro sodico. Dopo tre giorni si porta il tutto in una caldaia, si fa bollire e poi si cola per tessuto e si spreme. Vi si aggiunge alcool, e lo si aromatizza con essenza bergamotto (20), e balsamo peruviano (5). — *S. D.* Per far cessare la gonfiezza delle gengive si suggerisce una qualunque polvere dentifricia astringente od anche un po' di polvere di allume mista a magnesia. — *Vittoria T.* Non esiste uno specifico contro le lentiggini. Per distruggere le formiche si usa petrolio od acqua bollente. — *Fiume.* Il romanzo «Mio padre» è di Frank Barret.« — *Ebo 15.* S. Anna il 26 luglio. — *Indovinello.* Si rivolga ad un avvocato. — *Zix 7.* S. Adalgisa il 2 giugno. — *Tabularium.* Non è consigliabile. Si rivolga a persona del mestiere. — *Divergenza.* Ambedue quelle frasi sono corrette. — *Diogene.* Non è possibile risponderle da questa rubrica. Si rivolga al direttore dell'osservatorio meteorologico. — *Tita.* Rivolga il reclamo alla direzione delle Poste. — *Nonno G. P.* Ce ne siamo già occupati: veda il «Piccolo» del 15 p. p. — *Triestino.* Sì.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

COMUNICATI*)

Contro le bugiarde affermazioni del «Lavoratore» di ieri, io sottoscritto dichiaro di non essere stato occupato a Venezia due anni sono, sì bene nel 1903, dunque otto anni or sono.

Mente il «Lavoratore» quando afferma che io feci il crumiro: la mia onestà di lavoratore mi ha sempre impedito di far questa parte. A Venezia era allora scoppiato uno sciopero di scaricatori di carbone, e ad esso avevano aderito, con la resistenza passiva, i lavoratori del porto. Io insieme a miei amici, che allora lavoravamo sotto l'impresa Robba, fummo presi alle dipendenze del Lloyd per lavorare sulla nave. Quando col piroscafo del Lloyd giungemmo a Venezia, avemmo dal comitato degli scioperanti, come era nostro diritto, il permesso di lavorare a bordo, ma l'assoluto divieto di lavorare sulle maone, sulle peate ed in terra. Noi aderimmo a questo divieto pienamente e lavorammo soltanto a bordo, come i marinai, facendo quel lavoro che la resistenza passiva permetteva. Adoperammo così 8 giorni per scaricare 200 tonnellate, mentre altre volte si adopera mezza giornata o poco più.

E' perciò completamente falsa l'affermazione che io ed i miei compagni avessimo fatto i crumiri: è vero invece che fraternizzammo con gli scioperanti, alcuni dei quali, tra essi i fratelli Capra, divennero nostri ottimi amici, tanto che con essi bevemmo più sere in compagnia.

In quanto alla loro citazione di Dante, sono troppo onesto, troppo fiero di essere cittadino italiano per dare un qualunque valore ai loro insulti da traditori.

Antonio Bressanutti.
lavoratore del porto.

Con riferimento all'articolo «I turchi in veste bianca formano il partito del N. 100», comparso nel «Piccolo» del 16 corr., la sottoscritta ci tiene a dichiarare che quel giornale, il quale invitava a votare «contro i candidati liberali-nazionali, ai quali disse, si sarebbe dovuto preferire magari il diavolo» e che non tralascia alcuna occasione per insultare i cittadini, non ha nulla di comune con la nostra società, e non viene nemmeno riconosciuto quale organo del partito, essendo invece l'organo di un piccolo gruppo di ambiziosi, il quale non viene letto neppure dai consenzienti stessi.

La sottoscritta viene spinta a fare questa dichiarazione per allontanare da sè ogni responsabilità sulla azione intrapresa da quel giornale a disonore del nostro ancora debole ma onesto partito, il quale si è imposto un programma conservatore-italiano.

Trieste, 16 Giugno 1911.

Unione Dinastica Cittadina
il presidente: **Antonio Verdier**
il segretario: **Ermanno Costre.**

Il sottoscritto, certo di far cosa grata alla sua spettabile clientela, avverte che l'utile netto della **serata di domani mercoledì 21 corr.**, lo devolverà a **beneficio dei colpiti dal terribile nubifragio.**

Suonerà la banda del regg. fanti N. 97, la quale svolgerà uno scelto e ricco programma. I prezzi delle consumazioni rimangono inalterati.

Devotissimo
ENRICO CURIEL
prop. del «Caffè Nuova York».

TERME DI BATTAGLIA (Padova)
GRAND HOTEL
Stabilimento di I.o ordine. Pensioni di I. e II. classe. - FANGHI TERMALI Bagni - Bibita. **GROTTA SUDORIFERA** (da + 54 a + 47)
CURA DEL REUMATISMO MUSCOLARE - GOTTA SCIATICA - POSTUMI TRAUMATICI - ARTERIOSCLEROSI.
Medico direttore: **Prof. Cav. Zaniboni**
Medico astante: **Dott. Cav. Rossi.**
Ispettore Consulente **Dr. Cav. Pezzolo.**
Conduttore: **M JAFF.**

MOLTO DANARO
si risparmia, usando il vero tacco di cauciù Palma. Per durata ed eleganza esso supera tute le altre qualità di tacchi.

Römerbad Stazione della Meridionale.
Apertura della stagione: 1. Maggio. (Il Gastein della Stiria). Le più forti terme „Akrato" della Stiria (da 36° a 37° gr. C.) della stessa efficacia delle terme di Gastein, Pfäffers, Teplitz, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite, influenza e sue conseguenze. Clima mite subalpino, confort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Prospetti gratis dalla Direzione del Bagno di Römerbad nella Stiria

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Prefettura 19, Udine.
Egregio sig. Dottore,
Completamente guarita da una grave sciatica, mercè la sua cura razionale, vivamente la ringrazio assicurandola che mai si dipartirà dal mio cuore la gratitudine per la ridonata salute.
Con osservanza Cargnelutti Filomena
UDINE, Settembre 1910.

Provincia di Perugia — Circondario di Orvieto.

Municipio di Porano

Avviso di concorso a medico-chirurgo

Per il periodo di un mese da oggi è aperto il concorso per titoli alla condotta medica di questo Comune.

Il servizio è a tutta cura gratuita fino a quando, per qualsiasi disposizione comunale o governativa, non venga disposto altrimenti.

Lo stipendio è di lire tremilacento (3100) soggette alla ritenuta per Ricchezza Mobile e per la Cassa Pensioni, così ripartite: lire 2500 per la cura dei poveri, e su questa, ad ogni compiuto sessennio, per 4 sessenni di seguito, l'eletto avrà il diritto ad un decimo di aumento; lire 400 per i non poveri, lire 100 per l'esercizio e la custodia dell'armadio farmaceutico e lire 100 quale ufficiale sanitario.

La condotta conta circa 1300 abitanti; il territorio è quasi tutto in collina ed immune da malaria. Il capitolato di servizio, approvato dall'autorità competente, è ostensibile in questa Segreteria municipale.

Gli aspiranti dovranno produrre domanda, in carta bollata da lire 0.60, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita comprovante l'età non maggiore di anni 35 (trentacinque) pei medici fuori esercizio. Pei medici che prestino od abbiano prestato servizio in altra condotta, non si prescrive limite di età;

b) certificato di cittadinanza italiana, ritenendosi cittadini italiani anche coloro che appartengono a regioni dell'Italia geografica, le quali fanno parte di altri Stati;

c) certificato del Casellario giudiziario;

d) certificato di irreprensibile moralità;

e) certificato di idoneità fisica;

f) laurea in medicina e chirurgia conseguita in una Università o Istituto superiore del Regno.

I documenti di cui alle lettere b), c), d), e), dovranno essere in data non anteriore a sei mesi a quella del presente avviso.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro un mese dalla partecipazione di nomina, in caso diverso si riterrà per rinunciatario.

Porano, 1. giugno 1911.

Il Sindaco:
Comm. R. RAMONI.

Il Segretario:
V. DE CARLI.

In casi di **malattie infettive**, specialmente contro il **COLERA**, come pure in casi di **debolezza**, contro le indisposizioni allo **stomaco** ed agli **intestini**, le autorità mediche raccomandano l'uso del
COGNAC
marca
Grof Keglevich Istvan Ufodai
(Successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR
Il Cognac di questa antichissima e rinomatissima ditta riportò esclusivamente diplomi d'onore e sivende ovunque.
Unico rappresentante per Trieste e provincia:
G. POTOTSCHNIG, Trieste, via Chiozza N. 33

RISO PUFFED
RISO TOSTATO
Il cibo pronto ed ideale, pacchetti d'assaggio gratuiti spedisce franco di spesa a chiunque
Quaker Oats Co., Vienna IX/1.

Laxigen
PURGANTE IDEALE
in forma di caramella, di efficacia sicura e blanda. Scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie, e nel deposito generale:
C, Brady Vienna I, Fleischmarkt 2.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

DIRETTORE TECNICO
esperto nel ramo (specialità cottura)
CERCA POSTO
presso fornaci laterizi, qualunque sistema Offerte sub **„Direttore tecnico"** Caffè Sanità, Trieste.

Per acquisti e vendite
di possedimenti forestali, boschi, fabbriche a forza idraulica, ville e parchi
Rivolgersi al signor
Francesco Stibil a Rakek (Carniola)
Agente per il Carso, Carniola e Stiria.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

LO STABILIMENTO
di terapia fisica Zander e chirurgia ortopedica
già Dott. OSCAR de FISCHER
— Trieste, Via Stadion 21 —
venne assunto dal
Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assistente
al Civico Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza S. Giovanni 3, II
Lo Stabilimento resta aperto dalle 8-12 e 3-6 ed è sempre sotto la sorveglianza di un medico

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Contabile corrispondente
italiano-tedesco, pratico di tutti i lavori di scrittoio, primissime referenze che occupa presentemente un posto stabile.
CERCA IMPIEGO
presso ditta seria. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub „Vienna G." al Piccolo.

PRIMARIA FABBRICA
Quadrelli di cemento a macchina
cerca prontamente
bravo capo operaio
pratico nella lavorazione dei quadrelli a liquido.
Offerte con buone referenze inviare al «Piccolo» sub «Fabbrica Trieste».

LA PREMIATA
CALZOLERIA TRIESTINA
N. 21 Via Giosue Carducci **N. 21.**
offre per la stagione d'estate
un grande assortimento di scarpe e stivali per signori e signore, in pelli colorate e nere, a prezzi di vera occasione. Tagli e forme moderne, materiali di prima qualità, lavoro solido e perfetto.

VENDESI PRONTAMENTE
Ristorante
„LA COOPERATIVA"
Piazza S. Giovanni. N 5.
Rivolgersi **G. RENALDY,** Via Zonta N. 4

SOLIDITÀ ED ELEGANZA
due cose indispensabili per l'acquisto di
MOBILI
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via G. Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

Emporio Mobili
di lusso e comuni
Tappezzerie
Arredamenti completi e singoli pezzi
Paolo Gastwirth
Via Stadion 6
(Teatro Fenice)
Telefono N. 22-85

VINI
Terrano del Carso
di GIOV. SIVITZ - TRIESTE
In bariletti originali:
Via G. Galatti 6, Telefono 1383.
In bottiglie, presso la ditta
Enrico Gortan, Via delle Poste 6

Ecco!
Marca mondiale
per **ARTICOLI IGIENICI**
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50. Provincia verso rivalsa. - Prezzo corrente gratis
M. GAL Teste, Corso 4
Vendonsi a Trieste anche presso Nunzio Sanfilippo, via S. Nicolò 2 e nella Farmacia di Corte, via lavana.

Garage Centrale (sempre aperto)
Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto
A. SKERL
Rappresentanza e Deposito
VETTURE „FORD", 20 HP
l'**Automobile dell'avvenire**, che raggiunge meglio d'ogni altro l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.
CUSTODIA E MANUTENZIONE DI AUTOMOBILI A PREZZI MITISSIMI.
RIPARAZIONI GARANTITE.
NOLEGGIO AUTOMOBILI
Stock Pneumatici Goodrich, Gaulois ecc. Emporio pezzi di cambio, Deposito benzina, olii e grassi di prima qualità.
Telefono N. 2247: Garage - N. 1734: Negozio Piazza Carlo Goldoni 11.

Tacchi di gomma
SALVATOR
SALVATOR SAFETY CUSHION HEEL №748
di fama mondiale
impareggiabili per la loro durata
VENDONSI OVUNQUE
Vendita principale a mezzo: **HERMANN HIRSCH, VIENNA II-3**

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

(6)

E dopo una breve pausa saggiunse:

— La riconoscenza che vi devo, per aver compiuto in mio favore un atto di sì grande abnegazione, mi crea il dovere di mostrarmi fiduciosa verso di voi; ma le confidenze, che mi salgono dal cuore al labbro, sono piuttosto provocate dalla simpatia che voi mi dimostrate...

«E' assurdo, direte voi, ch'io intenda aprirvi l'anima mia, conoscendovi appena da ventiquattr'ore». Ma a chi devo confidarmi, poichè mio padre mi ha rinnegata, poichè colui, nel quale avevo riposto tutta la mia fiducia mi ha abbandonata, poichè sono sola, sola al mondo?..

Nel dire così si nascose il volto nelle mani e scoppiò in singhiozzi.

Pasquale Brèmond asciugò furtivamente una lacrima che gli brillava sul ciglio.

— Povera creatura! - mormorò - vedo che siete davvero molto infelice. Andiamo, confidatemi le vostre pene, ciò vi recherà un sollievo. E poi, potrò forse aiutarvi ad uscire dalla situazione crudele nella quale vi trovate; ho più esperienza di voi, avendo quasi il doppio della vostra età... Eh! sì, la quarantina sta per suonare... ciò non mi fa molto piacere, ve lo assicuro! ma almeno mi conferisce il privilegio d'aver veduto molte cose, d'aver subìto molti disinganni, d'aver attraversato molte dure prove, in una parola, di aver vissuto.

— Dunque la vita si compone, secondo voi, di disillusioni e di dure prove? - gli chiese la giovane donna rialzando la testa.

— Sì, presso a poco...

— Se è così, non valeva la pena d'impedirmi di morire.

Poi, tentando di sorridere attraverso le sue lacrime:

— Voi affermate che avrete presto quarant'anni. Questo è uno scherzo!

— No, davvero! Non cercate d'illudermi, perchè ciò non mi farà ringiovanire. So troppo bene in quale anno sono nato.

— Comunque sia, le dure prove alle quali avete accennato, non devono essere state troppo crudeli, avendo lasciato sì poche traccie...

— Eppure - l'interruppe Brèmond - ne ho avute la mia buona parte. E se fosse qui la mia piccola, o per dir meglio, la mia grande Luciana, potrebbe dirvi che ne abbiamo passate di tutte le specie.

— Luciana! Chi è?

— Luciana è mia figlia... Conta adesso diciassette anni... quasi la vostra età... ed è bella come... come voi.

— Ah! voi avete una figlia di diciassett'anni?

— Sì, mi sono ammogliato che ne avevo venti, in un accesso di follia amorosa, e a ventidue anni ero vedovo, con una bambina da allevare, senza un soldo e con debiti di famiglia e personali da pagare... Vedete che non avevo torto dicendovi che sono stato sottoposto a ben dure prove... In onta a tanti guai non mi sono gettato nella Senna, poichè in quell'epoca, non ero davvero in grado di concedermi una villeggiatura sulle rive del lago di Como...

«Ma, scusate! Voi stavate per farmi delle confidenze, invece sono io che continuo a parlarvi dei fatti miei... Vi ascolto, signora! Vedremo, chi di noi due avrà maggior ragione di lamentarsi della vita.

— Al contrario, avete fatto bene a darmi questo rapido riassunto della vostra esistenza - replicò la giovane donna. - Conoscendovi un poco meglio, sento aumentare la mia fiducia in voi, e mi sembrerà più facile di farvi le mie confidenze.

— Siate convinta che, ascoltandole, non ho altro desiderio che di esservi utile.

La giovane donna si asciugò le lacrime e meditò un istante.

— Ebbene - prese poi a dire - la mia avventura è molto comune e termina come la più gran parte di queste avventure, col disonore e l'onta.

«Mia madre è morta quando contavo appena dieci anni. Mio padre, che è un industriale abitante in un sobborgo di Parigi, si occupava esclusivamente dei suoi affari, che andavano alquanto male, e non si occupava punto di me. Col volgere degli anni il soggiorno nella casa paterna mi era diventato odioso. Uscivo ogni volta che mi si presentava l'occasione... Nella casa di una delle mie amiche, m'incontrai con un giovane, molto amabile e seducente, che mi dichiarò il suo amore. Gli credetti, e lo contraccambiai con tutto il cuore.

«Un giorno il padre di questo giovane venne a chiedere la mia mano per suo figlio, ma mio padre rifiutò decisamente di concedergliela. Allora, per indurlo ad acconsentire al nostro matrimonio, decidemmo d'impiegare il solito mezzo classico: la fuga in Italia, la fuga che provoca uno scandalo e forza i genitori ricalcitranti a dare il loro consenso.

«Confesso, che prima di lanciarmi in quest'avventura, rimasi a lungo perplessa e titubante... Alfine mi decisi, primieramente perchè la vita nella casa paterna mi diventava sempre più penosa ed insopportabile, ed in secondo luogo perchè ero convinta che questa scappata terminerebbe presto con una generale riconciliazione.

«Infatti, mi ripetevo che mio padre mi amava, che desiderava la mia felicità, e che ci richiamerebbe subito, per far celebrare le nostre nozze.

«Le mie previsioni non si realizzarono. Mi ero ingannata in merito ai sentimenti che mio padre nutriva per me. Egli non mi amava, e gl'importava poco o punto, ch'io fossi felice o infelice. Si preoccupava della mia persona, unicamente nel senso ch'io ero un mezzo per far entrare del denaro nella sua casa, dove diventava alquanto raro. Siccome con la mia fuga intempestiva avevo mandato a vuoto tutti i suoi progetti, non meritavo, secondo lui, nessuna indulgenza...

«Questa situazione dura da dieci mesi... Mio padre è sempre inflessibile. Alla mia prima lettera ha risposto: «Non acconsentirò giammai al tuo matrimonio con quell'individuo. Fa pure ciò che credi, ma è inutile di tornare alla carica, perchè sono irremovibile».

«Ed ha mantenuto la sua parola... Da quell'epoca gli ho scritto venti o trenta volte. Tutte le mie lettere, più affettuose e commoventi l'una dell'altra, sono rimaste senza risposta. Sono disperata... E ora sono giunta alla fine, sono rimasta sola. Quell'uomo, nel quale avevo riposto tutta la mia fiducia, tutte le mie speranze, mi ha vilmente abbandonata. E vero però che la sua partenza è stata preceduta da contrasti così dolorosi, da scene così spaventevoli, che mi ha fatto piuttosto l'impressione di una liberazione.

«Devo riconoscere che in principio quest'uomo si è mostrato buono con me e faceva tutto quanto stava in lui per rendermi felice, ma allora noi avevamo delle preoccupazioni finanziarie. Eravamo partiti entrambi con un po' di denaro, e Ruggero riceveva dei suidi da suo padre. Che questi glieli inviava con uno scopo recondito ed interessato, lo appresi in seguito.

«Ritenendo che mio padre fosse un uomo ricco e considerando che il mettere le mani sulla mia dote sarebbe stata per lui una vera fortuna, quell'uomo pratico aveva calcolato, che trarrebbe un vantaggio dal far durare la nostra unione illecita, nella speranza, anzi nella persuasione, che mio padre finirebbe per cedere.

«Ma un giorno apprese che la situazione finanziaria di mio padre era bella in apparenza, ma in realtà, seriamente compromessa. Immediatamente ci tagliò i viveri, come si suol dire; per lui non ero più un «affare utile ed interessante» bensì ero diventata un oggetto ingombrante. Bisognava trovare subito il mezzo di far troncare al suo rampollo questa relazione, dalla quale non poteva più ritrarre nessun profitto per l'avvenire.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.5, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.9. Oggi: alta marea 4.02 ant. e 5.10 pom. - Bassa marea 9.58 ant. e 11.37 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Quanto mi è uggiosa la cornetta delle automobili!

— Perchè mai?

— Non lo sai? un Tizio è scappato con mia moglie in automobile.

— Ah! capisco! e quel suono ti rammena...

— Che? che? Ho sempre paura di vedernela ritornare!

TEATRI.

Minerva. La serata d'onore di Vittorio Bratti procurò molte acclamazioni al valente attore, che fu nel «Fator galantomo» del Sugana un eccellente protagonista drammatico e commovente. All'atto secondo speciali applausi a sipario alzato lo rivollero al proscenio parecchie volte. Lo assecondarono con molto impegno i coniugi Bianchini e gli altri attori.

Questa sera si riprendono le repliche della bella commedia di Attilio Schiavoni: «La festa del bòcolo».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia veneziana di V. Bratti. 8.30. *La festa del bòcolo*, in 3 atti di A. Schiavoni. - *Una bona idea de la serva*, farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 8.15. Serata cinematografica.

FENICE. 8.15. Cinematografo Splendor.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.30—12. Concerto.

EDISON. «Pathè Journal 115». Una pia menzogna (dramma) e Puntolini.

AMERICANO. «Pathè Journal 114». Eroismo di una bimba (dramma) e farsa.

Un defraudo alla Ferrovia dello Stato.

(Corte d'Assise di Trieste).

Iermattina, alle 9, si è iniziata la seconda sessione d'Assise di quest'anno, col dibattimento per crimine d'infedeltà ufficiosa a carico di Francesco Mencin, di 34 anni, da Lubiana, cassiere presso la Ferrovia dello Stato. Il Mencin, che fu arrestato a Venezia e che è in istato di arresto da 13 mesi, era incolpato di aver commesso, nella sua qualità di cassiere alla «Cassa merci a grande velocità», malversazioni nell'ammontare complessivo di cor. 5361.35. Non soggetto a rigoroso controllo, il Mencin, per trattenersi gli importi, faceva passare per insoluti conti pagati. Continuò, quindi, così finchè, visto che le sue manovre stavano per essere scoperte, fuggì a Venezia, dove fu - come si disse - ritrovato dall'aggiunto di Polizia sig. Raimondo Pasquali, che colà si era recato a cercarlo, e fatto arrestare. L'accusato si protestò innocente: e, anzi disse, che se differenze ci sono, qualcuno, e non lui, deve aver falsificate le carte. Aggiunse che più volte gli toccò di coprire somme mancanti per errori commessi da altri.

Poichè, secondo l'accusa, il Mencin avrebbe imperniato le sue appropriazioni sopratutto su poste riservate alla ditta di spedizioni Gasperini, che aveva un contratto con la Ferrovia autorizzantela a regolare i suoi conti con qualche lasso di tempo, l'accusato s'ingolfa in particolari minuziosi e tecnici di contabilità, per i quali rimandiamo i lettori al «Piccolo della sera».

Esaurito l'interrogatorio dell'accusato, furono esaminati i testimoni.

L'agg. di Polizia Pasquali e l'agente di Polizia Angelo Cinotti, riferirono dell'arresto dell'accusato.

Antonio Sindersich, conoscente dell'accusato, depone su circostanze di poco rilievo, e così pure Giacomo Zadro, impiegato alla Ferrovia dello Stato.

Alle 2 pom. circa, il dibattimento viene sospeso sino alle 3. L'udienza si riapre con la lettura di varie pezze processuali, alla quale segue l'interrogatorio del testimonio Maurizio Fuchs, revisore alla Ferrovia.

Dopo circa un'ora di spiegazioni date in tedesco dal teste, accompagnandole con l'esibizione di fogli di registri, si viene alla conclusione che i fatti di cui il Fuchs s'è occupato, non formano oggetto d'accusa.

Altri testimoni.

Augusto Lorenz, revidente contabile alla ferrovia dello Stato. Dice di aver eseguito da cinque anni in qua parecchi scontri nella cassa tenuta dal Mencin e di aver sempre trovato tutto in perfetto ordine: anzi una volta vi trovò una grossa eccedenza. Nel maggio dello scorso anno, invece, riscontrò una differenza di corone 5765.97 ed un ammanco negli incassi della giornata di corone 68.86. Quest'ultimo importo l'accusato lo rimise tosto di propria saccoccia. Di quanto avvenne dopo nulla sa, perchè si ammalò e le revisioni furono eseguite da altri. Conclude col dire di aver ritenuto sempre il Mencin come un buon impiegato.

Romeo Gasperini, è il proprietario della ditta in spedizioni che, a detta dell'accusato, sarebbe la causa degli ammanchi, non avendo la stessa pagate tutte le lettere di porto consegnatele. Il teste spiega le modalità del contratto che aveva stipulato con la direzione della ferrovia dello Stato, in forza del quale poteva ritirare le merci e pagare le competenze della Ferrovia entro il termine di 48 ore. Il teste ammette di essere rimasto in arretrato anche per qualche giorno con i versamenti, ma è certo di aver pagato, sia pur con ritardo, ogni competenza spettante alla Ferrovia. Ad analoga domanda, il teste dice che l'accusato andava dicendo ai suoi colleghi che la ditta Gasperini doveva un grosso importo alla Ferrovia dello Stato. Riguardo alla cambiale di 1900 corone firmata dal Mencin, dal suocero e dalla moglie di questo, il teste dice che il Mencin, un giorno, si recò nel suo ufficio e gli disse: «Se volè iutarme, iuteme, se no mi ghe la fraco».

Pres. Che intendeva dire l'accusato con ciò?

— Mi no so. Quel che posso dir xe che, in quel giorno, lui 'l me ga dito che se doveva rimetter i soldi che mancava in cassa. E mi, per salvarlo, ghe go imprestà parte dei soldi e 300 corone ghe ga dado el cassier signor Salzer.

— Quando accadde questo?

— Nel 1908.

P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin (al teste). Perchè il Salzer contribuì alla regolazione della differenza di cassa?

— No so.

— Curioso!

— Cossa? Curioso che mi no sappio?

— No. Curioso che il Salzer abbia prestato dei denari!

Pres. E lei, perchè prestò i denari?

— Per favor.

— Semplicemente? Anche questo è strano!

— Go imprestà perchè nei primi tempi gavevo avù dei favori dal Mencin.

— Allora, prestò i denari per riconoscenza.

Avv. Pincherle. Lei nega di aver dovuto qualche cosa alla Ferrovia. Il Salzer, invece, sostiene che lei, il giorno in cui si concluse il prestito confermò di essere in arretrato coi pagamenti.

— No; go amesso soltanto de dover 56 corone de una spedizion del giorno prima.

Carlo Delise, procuratore della ditta Gasperini. E' alle dipendenze della ditta dall'aprile del 1908. Per quanto riguarda le relazioni d'affari della ditta con la Ferrovia, il teste depone in conformità del suo principale.

Oreste Rehler, diurnista alla ferrovia dello Stato. Nulla sa di quanto passò tra il Mencin e il Gasperini. Richiesto dove il Mencin teneva il timbro per i saldati, il teste dice che di giorno lo teneva a portata di mano e la sera lo chiudeva nella cassaforte. Altro non sa, perchè lavorava in una stanza separata da quella del Mencin.

Umberto Gasperini, impiegato privato, nipote del proprietario della ditta Gasperini, reso attento dal presidente che su certe domande può esimersi dal rispondere se crede che possono arrecargli qualche danno, il teste approfitta di ciò, e non depone.

Il dibattimento viene sospeso per 10 minuti. Nel frattempo due giurati, a nome dei colleghi, si recano dal presidente per chiedere che il processo sia continuato fino alla fine, ma il presidente decide che si prosegua con l'escussione dei testimoni e le perizie, per continuare quindi oggi mattina.

Alla ripresa del dibattimento, si continua l'escussione dei testimoni.

Giuseppe Salzer, cassiere principale della ferrovia dello Stato. Si diffonde a parlare dei suoi rapporti d'ufficio con il Mencin e il Gasperini e dice di aver comunicato ai suoi superiori che i versamenti del Gasperini non erano in regola. Fu incaricato di parlarne al Gasperini, il quale lo assicurò di nulla dovere alla Ferrovia. Ne parlò al Mencin e questi gli dichiarò che il Gasperini non diceva il vero. Più la Ferrovia invitò per iscritto il Gasperini a regolare le pendenze esistenti, pena la disdetta del contratto, ma quegli non rispose. Qualche giorno dopo il Mencin e il Gasperini gli chiesero 300 corone a prestito ed egli le diede. L'importo gli fu restituito dal Gasperini. Il teste, ad analoga domanda, dice constargli che nel 1909 nella cassa del Mencin fu commesso un furto, ma non sa per quale importo. Parla quindi dei controlli e delle manipolazioni di cassa, ecc.

Pres. Che curiosa amministrazione!

Avv. Pincherle. E' vero che il Mencin il 23 maggio sbagliò un calcolo, danneggiandosi di 100 franchi?

Il teste risponde affermativamente e ad analoga domanda dice che il Mencin era un buon impiegato, che conduceva vita poco costosa. Gli consta anche che per le questioni con la moglie, il Mencin era in preda a grande e continua eccitazione.

Giovanni Umek, sottoimpiegato alla ferrovia dello Stato. Sostituiva il Mencin, quando questi si assentava dall'ufficio. Gli faceva le registrazioni in sporco e il Mencin le metteva poi in netto.

Pres. (al teste, esaminando i registri). Come va che le cifre messe in netto dal Mencin sono così sporche, mentre lei che le metteva in sporco, le scriveva così nette?

L'osservazione destà l'ilarità generale e il teste non risponde. L'Umek racconta invece di aver veduto spesso il Mencin triste e taciturno e di aver appreso da lui che aveva dispiaceri con la moglie.

Avv. Pincherle. Le consta che la cassa del Mencin fu scassinata?

— Sì.

Il teste dice ancora che spesso egli e il Mencin erano tanto carichi di lavoro da non poter neppure fare i trasporti delle cifre.

Antonio Rocovich, portiere d'albergo. Conosce il Mencin per essere stato alle sue dipendenze nel 1906. Dallo stesso e da certo Serbo ricevette in consegna due pacchi di documenti con l'incarico di custodirli. Due mesi dopo venne il Mencin e ritirò uno dei due pacchi. In cambio gli consegnò la legittimazione d'impiegato, con l'incarico di custodirgliela. Più tardi una signorna si presentò a lui con un biglietto del Mencin e ritirò le carte ricevute in custodia. Consta al teste che la moglie dell'imputato era gelosissima.

Lina Wardler. Conosce il Mencin da parecchio tempo. Il 23 maggio dello scorso anno le si presentò il Mencin e le consegnò 14 corone per pagare le rate di un lotto turco, un anello matrimoniale ed una lettera da far recapitare al Lecho, che in quell'epoca si trovava in America. In quell'occasione il Mencin si lagnò della moglie e le disse che partiva per qualche giorno e che poi sarebbe ritornato. La teste dichiara poi di aver aperta la lettera diretta al Lecho. Nella stessa il Mencin scriveva: «I dadi sono ormai gettati. Se qualche cosa viene in luce, tu sai di che si tratta». Di più di questo, la teste non sa.

La sfilata dei testimoni è finita e si passa alle perizie contabili eseguite dai periti giudiziari sig. Abbondano e prof. Schreiber.

I periti hanno recato seco gli specchietti del lavoro di esamina ma convengono entrambi che malgrado tutte le loro cure, dagli specchietti nulla di positivo si può rilevare essendochè, si trovarono di fronte ad ammanchi di bollette e perchè il conto corrente sul quale l'accusato registrava gli incassi ed i versamenti fatti era incompleto e mancava persino di qualche pagina che era stata stracciata. In ogni modo avendo esaminato i registri del Gasperini, che furono trovati in perfetto ordine, possono dichiarare che nella cassa della Ferrovia figurava l'ammanco dei denari che indubbiamente non dovevano essere stati versati.

Entrambi i periti convengono con l'avv. Pincherle, che ove il controllo fosse stato osservato scrupolosamente, all'accusato sarebbe stato impossibile continuare nel suo sistema.

Con questa dichiarazione la parte probatoria del dibattimento è chiusa ed il presidente (sono le 10) dichiara di sospendere il dibattimento che viene ripreso stamane alle 9, con la la requisitoria del P. M.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Trabaccolo colato a picco da un piroscafo

Abbiamo da Pola, 19: Stanotte, all'altezza di Rovigno, il piroscafo «Dubrovnik», dell'«Ungaro-Croata», proveniente da Trieste per la Dalmazia, ha investito il trabaccolo «Otaz Sime», appartenente al porto di Isto presso Zara, carico di 90 tonnellate di marmo, proveniente dalla Brazza e diretto a Duino. Il trabaccolo fu tagliato in due e affondò in breve. Il «Dubrovnik prosegui per breve tratto, poi tornò indietro e raccolse i naufraghi, che sono cinque: il padrone, certo Cosulic, e

Anacloridria
Appendicite (coliche appendicolari, appendicite parietale semplice)
Appetito (perdita dell')
Atonia Digestiva
Atonia gastro-intestinale
Bocca (afte - eruzioni)
Chimismo gastrico {iperpesia, ipopesia, dispepsia semp.}
Cirrosi palustre
Cirrosi da causa alcoolica
Cirrosi ipertrofica
Coliche epatiche
Coliche intestinali
Coliche saturnine
Colite
Costipazione (stitichezza)
Dissenteria
Dispepsia
Digestione penosa
Dispepsia flatulenta
Dispepsia ipercloridrica
Dispepsia nervosa
Dispepsia infantile
Dispepsia nevrastenica
Dispepsia dei tisici
Emorroidi
Epatite
Fegato (congestione del)
Gastralgia
Gastrite
Gastro-enterite
Imbarazzo gastrico
Infezioni biliari
Ipercloridria gastrica acuta
Litiasi biliare
Male di mare
Nevrastenia gastrica
Obesità
Pesantezza
Pirosi
Stomaco (dilatazione dello)
Tossine (avvelenamento colle)
Vomiti incoercibili

Ecco la serie delle principali affezioni gastro-enteriche, ed affini, che i medici studiano da migliaia di anni, tentando sottrarre alle fauci della Morte la povera umanità.

Queste malattie alterano a lungo andare il ricambio di materiali del nostro organismo: e spesso la nevrastenia, il diabete, la debilitazione delle forze, la nefrite, la gotta, la sciatica e varie forme di artritismo che si usano attribuire all'ereditarietà, al troppo lavoro, all'umidità presa a caccia o ad antichi eccessi di gioventù, sono conseguenza diretta e postuma di una mal compiuta assimilazione per lento e cattivo funzionamento dell'apparato gastrico.

Nei quali casi invece di caricarsi lo stomaco con farmaci speciali, o peggiorare la posizione con prodotti eroici, ricostituenti o rigeneratori, vantati buoni per tutti i mali, è chiaro che v'ha un solo vero rimedio radicale: una regolare cura di «tot» che sia originale e non alterato dai soliti mistificatori.

Questa cura benefica, disinfettando grado grado le vie digerenti, intestinali e biliari, e ristabilendo a poco a poco l'equilibrio nella nutrizione, può da sola, ove sia ancora possibile, ridare il benessere e la salute.

E noi siamo convinti di far opera utile spedendo «gratis» a chiunque l'opuscolo illustrativo dei principali «Disturbi dello stomaco» munito di una tavola a colori mobile, del tronco umano, dove sono rappresentati sovrapposti in vari pezzi anatomici ridotti dal vero:

1. **Aorta**
2. **Vena cava**
3. **Diaframma**
4. **Reni**
5. **Ureteri**
6. **Faringe**
7. **Esofago**
8. **Ventricolo** (Stomaco)
9. **Duodeno**
10. **Pancreas**
11. **Milza**
12. **Fegato**
13. **Epiglottide**
14. **Laringe**
15. **Trachea**
16. **Polmoni**
17. **Cuore**
18. **Intestino cieco**
19. **Colon ascendente**
20. **Colon trasverso**
21. **Colon discendente**
22. **Intestino retto**
23. **Intestino tenue**
24. **Vescica urinaria**

L'opuscolo si spedisce dietro semplice biglietto da visita: Tot Company, Milano.

Il „Tot" si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge.

Guardarsi dalle mistificazioni.

In seguito al forte aumento d'affitto da Cor. 1300 a 4000 nel negozio argenteria

VITTORIO FEI

Via Malcanton 4

VENDONSI TUTTE LE MERCI

= col 20% di ribasso =

sul prezzo di costo, come pure vendonsi tutte le VETRINE interne e gli UTENSILI a prezzi d'occasione.

Da oggi in poi sino al 24 Agosto.

Giovanni Siberna - Ottico

TRIESTE - Via S. Nicolò 33



Occhiali Stringinasi e Lorgnet

dei più recenti modelli.

RIPARAZIONI PREZZI MITI

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE

Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.

SUCCURSALE A GRAZ.

CREMA DENTIFRICIA

KALODONT

Acqua dentifricia.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI 7

MANDOLINO

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Calzoleria Americana

FRATELLI FASSEL

Trieste - Corso N. 7.

NUOVI ARRIVI
DEGLI ULTIMI MODELLI
CALZATURE AMERICANE

Walk-Over

— e —

Edwin Clapp

PER SIGNORI

Sorosis

PER SIGNORE.

PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

Malattie Nervose.

CASA DI CURA

Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*

Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce **J. Schüller Vienna**, III, Kreglergasse, N. 6/12.

Un beneficio per ogni massaia!

Indispensabile per ogni famiglia!

MACHINA PERGELATO

La nuovissima macchina pergelati, perfezionata, con la quale **ogni** fanciullo, senza **cognizioni** di sorta, può preparare entro **5 minuti** le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. **Già in pochi giorni la macchina si paga da sè.** Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, **non deve mancare in nessuna casa.** Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, **soltanto** corone 6.80. - Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di

J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Pistola

con detonazione impressionante, innocua, ma nello stesso tempo il migliore mezzo di difesa d'allarme e di spavento. Sempre pronta per il tiro! Con detonazione molto forte. Sostituisce un'arma da tiro costosa e pericolosa! Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiatori, automobilisti, viandanti, giardinieri ecc. Il migliore mezzo per impaurire e per difendersi contro i cani, aggressori ecc. Per feste e gite esso rappresenta un articolo di scherzo innocuo e di grande effetto. Prezzo di una pistola di metallo, esecuzione buona, con 50 cartucce cor. 3.—. Munizione di riserva: 100 cartucce cor. 8.—, 200 cartucce cor. 5.—. Si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Acqua di Cilli

Sotto questa denominazione è conosciuta a Trieste, da decenni, **l'acqua minerale di Rohitsch, fonte Templo,** la preferita e più rinomata acqua da tavola.

L'acqua di Cilli (acqua minerale di Rohitsch, fonte Tempio) è un'acqua da tavola delle più pure e più ricche di acido carbonico, di grande efficacia salutare e sapore gradevole e molto rinfrescante. Queste proprietà giustificano pienamente la preferenza che il pubblico triestino diede fin da principio all'acqua di Cilli,

Nonostante queste eccellenti prerogative, il prezzo dell'acqua di Cilli è più basso di quello di qualunque acqua minerale di **prim'ordine.**

Singoli negozianti procurarono, negli ultimi tempi, allo scopo di maggior lucro, di sopprimere l'acqua di Cilli, già tanto bene introdotta, con altre acque minerali, offerte per qualche centesimo di meno e che in realtà non valgono nemmeno una metà del loro prezzo di vendita e che in nessun caso possono essere confrontate con l'acqua di Cilli.

Noi rendiamo attento lo Spettabile Pubblico triestino su questi raggiri e in pari tempo lo preghiamo di non lasciarsi imporre un'altra acqua minerale come „ugualmente buona" e di non acquistare, per la piccola differenza di prezzo, un'altra acqua minerale che non può venire confrontata neanche lontanamente con l'acqua di Cilli (Acqua minerale di Rohitsch, fonte Tempio) nè per purezza nè per bontà e neppure per la sua efficacia salutare.

L'acqua di Cilli (acqua di Rohitsch fonte Tempio) è genuina soltanto con l'**etichetta verde,** la stampiglia: **Rohitsch Sauerbrunn, Tempelquelle,** con nel mezzo lo **stemma della Stiria (una pantera)** e sul tappo, impresso a fuoco: St. Landsch. Rohitcher, - Attraverso l'etichetta verde viene applicato, soltanto per le bottiglie destinate ad essere smerciate a Trieste, un biglietto con il testo: **„Vera Acqua di Cilli",** in rosso.

Landes-Kuranstalt

Rohitsch Sauerbrunn

quattro marinai. Il trabaccolo ha il valore di circa 22.000 corone, non assicurato, e il carico di 7000 corone. Tutto è perduto.

Un altro naviglio danneggiato dal ciclone.

Abbiamo da Pola, 19: Stasera verso le 6 è arrivata nel porto di Fasana una goletta greca di 90 tonnellate, carica di legname. L'equipaggio dice che la goletta, durante il fortunale del 15 corr. a Trieste deve avere riportato gravi danni al fondo, ma nessuno se n'era accorto. Oggi, durante il viaggio, si è aperta una forte via d'acqua, che l'ha costretta ad appoggiare a Fasana. Domani la goletta sarà rimorchiata a Rovigno per esservi riparata.

Il celere viaggio di un piroscafo da carico.

Il piroscafo «Gradac», appartenente alla Società di navigazione «Napried» di Ragusa, comandato dal capitano M. Karaman, partito la sera del 3 corr. alle 8, da Gravosa, arrivò a Poti (Caucaso), la mattina alle 4 del 10 corr. impiegando complessivamente a compiere questa traversata sei giorni e otto ore, comprese le fermate dei Dardanelli e Kavak, per le usuali formalità, risultando un cammino medio di 11 miglia orarie.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa», cap. G. Damianovich, da Venezia, con 34 pass.; «Albania», cap. O. Micich, da S. Maura e scali, con 38 pass.; «Gorizia», cap. R. Huber, da Fiume; «Metcovich», cap. Petrovich, da Venezia, con 45 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meeraus, da Cattaro e scali, con 170 pass.; «Trieste», cap. N. Franovich, da Bombay e Porto Said, con 4 passeggeri; il piroscafo italiano «Alleanza», cap. G. Sedita, da Malta; il pir. ellen. «Scaramangà», cap. D. Primos, da Burgas e Corfù con 38 passeggeri; il pir. inglese «Pannonia», cap. Rostand, da Nuova York e Napoli, con 395 passeggeri; i pir. a.-u. «Giulio Cosulich», cap. F. Chilvan, da Sebenico; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Cattaro e scali con 46 pass. «Vitez», cap. Vrancovich, da Sebenico; «Gilda», cap. M. Bussanich, da Pola; «Florida», cap. A. Muscardin, da Sunderland e Lussinpiccolo; «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume, con 6 passeggeri; «Koloszvar», cap. N. Bubai, da Bordeaux e Ravenna; «Sultan D», cap. P. Palese, da Curzola e scali, con 62 passeggeri; «Lampo» (nuovo), cap. A. G. Cosulich, da Greenock e Brindisi; «Spalato», cap. G. Jelicich, da Metcovich e scali; il veliero italiano «Angelo Raffaele, cap. R. Capanna, da Ravenna.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Carniolia» per Costantinopoli e Batum, «Serajevo» per la Dalmazia e Spizza, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arcadia» arrivò il 13 a Shields, «Himalaia» il 14 a Brema, «Nagy Lajos» e «Duna» partirono il 16 da Cardiff per Venezia, «Sergi» partì il 14 da Cardiff per Pola, «Campania» il 14 da Shields per Trieste, «Nereide» il 17 e «Dubac» il 14 ambidue da Methil per Trieste, «Stefania» e «Balaton» passarono Gibilterra il 16 diretti per Venezia il primo e per Malta il secondo.

«Lloydiani». «Persia» proseguì il 17 da Hongkong per Scianghai, «Bohemia» partì il 17 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Marquis Bacquehem» proseguì il 17 da Aden per Karachi, «Bar. Beck» proseguì il 18 da Brindisi per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 14 a ieri 19 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Salzburg» il 14 da Batum, «Carinthia» il 15 da Trieste e scali della Grecia, «Palacky» il 15 dai porti del Danubio, «Urano» il 16 da Trieste e la Tessaglia, «Graz» ieri 19 da Trieste in linea celere.

— Partirono: «Palacky» il 17 per Trieste in linea celere, «Carinthia» il 17 per Batum, «Salzburg» il 17 per la Tessaglia e Trieste, «Urano» ieri 19 per gli scali della Grecia e Trieste, «Graz» proseguirà il 23 per i porti del Danubio.

Elettori istriani del III Collegio!

Nelle vostre mani sta l'onore e l'avvenire dell'Istria italiana. La riuscita del candidato croato sarebbe il principio della fine dell'elemento italiano nella patria vostra. Non rendetevi complici di tale delitto, non tradite la patria e la nazione. **Votate unanimi per il**

dottor LODOVICO RIZZI.

Elettori istriani del I Collegio!

Voi dovete assolutamente impedire che vostro rappresentante al Parlamento di Vienna sia il candidato dei croati Petar Spadaro!

Votate quindi unanimi e compatti per

l'avvocato FELICE BENNATI.

Comizio elettorale a Pola

Pola, 19 (per tel.). In città c'è un fermento vivissimo: si attende con grande ansia la giornata di domani. I croati fanno una grande agitazione.

Stasera si tenne un comizio elettorale in contraddittorio: v'intervennero rappresentanti di tutti i partiti. I socialisti tennero fermo al loro punto di vista. Si lasciò infine parlare anche il dott. Pesante che, sebbene interrotto di frequente, parlò a lungo sostenendo la candidatura del dott. Rizzi.

Per il ballottaggio a Gorizia

Gorizia, 19 (per tel.). Il comizio pubblico indetto per stasera nella sala Mazzini a favore del candidato nazionale Ussai fu affollatissimo. Presentatisi il signor Diomede Benco pei democratici-sociali e il signor Vittorio Favetti per gli studenti friulani, furono accolti da applausi. Il signor Francesco Spazzapan, nominato presidente, esortò tutti i presenti a non sentirsi in questo momento che italiani, e a tenere alta l'italianità di Gorizia di fronte allo slavo.

Lo studente Favetti portò l'adesione degli studenti all'intenzione di unire in una sola volontà la volontà di tutti gli italiani, di dimostrare con una votazione trionfale nel nome di **Dionisio Ussai** la volontà sola ed unica di non far subire oltraggi al nome di Gorizia italiana.

Il signor Benco disse che parlava non più come candidato, ma come esortatore alla più completa fusione dei voleri e dei voti, perchè la votazione di domani riesca a pieno onore di Gorizia, facendo uscire trionfante dalle urne il nome del candidato italiano. Soggiunse che egli per primo da ex-avversario leale porge la mano all'on. Ussai, riconoscendone l'onestà delle intenzioni e il sincero amore a Gorizia.

Quetatisi gli applausi, riprese la parola il signor Spazzapan, esortando i cittadini a non dimenticare che Gorizia è casa nostra, e che è nostro dovere difenderla e tutelarne i diritti, e che nessuno manchi domani alle urne a votare per Dionisio Ussai.

LE ELEZIONI IN DALMAZIA

Zara, 17. Nel decimo collegio (Ragusa) fu rieletto don Giorgio Biankini (partito del compromesso croato) con 4768 su 6507 votanti. L'italiano Natale Banaz, candidato d'affermazione, raccolse 395 voti.

Il furto d'un bove

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno, 18. Fino a poco tempo fa, nel territorio di Rovigno i furti di bovi erano si può dire all'ordine del giorno, o meglio... della notte. I bovi sparivano dalle stalle, anche chiuse a chiave, ed i furti erano commessi con tanta scaltrezza e prudenza, che, ad onta di minuziose e pazienti indagini della gendarmeria e di apposite squadre di agricoltori rovignesi che perlustravano dopo ogni furto i territori finitimi, sempre restavano impuniti. Ma finalmente, almeno per una volta riuscì alla giustizia punitiva di metter la mano sui colpevoli.

Fu già pubblicato nel «Piccolo» del 19 maggio la relazione del dibattimento tenutosi a questo Tribunale contro il macellaio Domenico Cervai, di Orsera, accusato di avere nel 1906 acquistato, macellato e posto in vendita un bove rubato nel territorio di Rovigno dalla stalla dell'agricoltore Giovanin Petech. Il Cervai s'era mantenuto recisamente negativo, sostenendo che il bove da lui macellato il 31 dicembre 1906 era stato acquistato legittimamente e che la macellazione avvenne in modo clandestino per eludere l'obbligo del pagamento del dazio.

A quel dibattimento le contraddizioni in cui cadde il testimonio Giorgio Raico fu Antonio e le sue reticenze convinsero i giudici della necessità di far maggior luce nella faccenda e di prorogare di conseguenza il dibattimento per l'assunzione di nuovi rilievi. I quali rilievi, grazie alla esauriente deposizione del sergente di gendarmeria Antonio Ciurgo, ora di posto a Montona, mentre nel 1906 si trovava ad Orsera, ed alle indagini del sergente distrettuale di gendarmeria Giuseppe Slavez, condussero a stabilire che il Giorgio Raico doveva essere uno degli autori o per lo meno complice del furto del bove, e determinarono il suo arresto.

Pur non essendo abbinati, ma trovandosi fra loro in nesso strettissimo, si tennero nel medesimo giorno e con la stessa Corte, presieduta dal cons. Corazza, tanto il dibattimento al confronto di Giorgio Raico fu Antonio, agricoltore e piccolo possidente, di 47 anni, da villa Montreo, accusato del crimine di furto, quanto quello al confronto di Domenico Cervai fu Biagio, macellaio e piccolo possidente, da Orsera, di 56 anni, accusato di correità nel crimine di furto.

Il Raico sarebbe indiziato di aver venduto nella notte del 30 al 31 dicembre 1906 al Cervai un bove, i cui connotati corrispondevano a quelli del bove rubato al Petech, dopo averlo condotto ad Orsera in modo clandestino alle 10 ore di sera, in compagnia di due altre persone rimaste sconsciute. Egli sostenne al dibattimento che già altre volte aveva venduto manzi al Cervai, e altre volte ne aveva con esso permutati; che il bove in parola era di sua legittima proprietà e lo vendette perchè zoppicava e anche per pagare il prezzo di un altro bove che aveva acquistato; non lo condusse ad Orsera a notte molto inoltrata, ma quando appena annottava, quindi non in modo clandestino e sospetto, e ripartì da Orsera alle 8 pom.; non è vero poi che si fosse trovato alle 10 pom. nella stalla del Cervai in compagnia di due sconosciuti. Tale suo sistema di difesa è in manifesto contrasto con la sua deposizione quale testimonio nel dibattimento Cervai, e le circostanze addotte furono in modo schiacciante smentite dai testimoni.

La Corte lo dichiarò colpevole del crimine di complicità nel crimine di furto e lo condannò ad un anno di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e a rifondere i danni derivati dal furto del bove; essendo poi egli individuo pregiudicato e pericoloso, lo dichiarò passibile di sorveglianza di polizia dopo scontata la pena.

Seguì il dibattimento contro il Cervai. Questi, come al primo dibattimento, si protestò innocente, affermando che il segreto con cui avvenne la macellazione del bove stava in nesso con l'intenzione sua di frodare il relativo dazio. Ma risultò che al nipote Giovanni Cervai, il quale la notte intiera lo aiutò a sgozzare il bove, ebbe a confidare che si trattava precisamente di quello che era stato rubato a Rovigno al Petech. Risultò ancora che, a mezzo della moglie, pregò i coniugi Giovanni e Lucia Quarantotto che gli nascondessero in casa delle corna di un bove che aveva macellato di nascosto per evitare di pagare il dazio. D'altra parte, dallo svolgimento del dibattimento precedente, risultò stabilito in modo da legittimare la relativa sentenza che il bove venduto dal Raico e compagni al Cervai era quello rubato al Petech. Per queste circostanze la Corte ritenne fondata l'incolpazione fatta al Cervai, lo dichiarò colpevole e lo condannò a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

FINE DI SCUOLA

In questi primi giorni d'estate, quando le oscillazioni delle temperature sono ancora abbastanza notevoli, mentre tutto il mondo piccolo e piccolissimo degli studenti si affanna, più o meno, nel pensiero, nelle cure o nello studio affrettato dell'ultima settimana, dell'ultimo giorno o dell'ultima ora, mentre i genitori, trepidi o paurosi od orgogliosi, attendono i risultati documentati delle fatiche intellettuali, o quasi, della loro prole, sarebbe forse opportuno, mi pare, consigliare ai babbi ed alle mamme di dedicare un po' d'attenzione, oltre che a quello che s'è convenuto di chiamare lo sviluppo intellettuale, anche alle condizioni fisiche dell'organismo dei figli. Pensavo a questi, giorni or sono, guardando, attentamente, sfilare innanzi a me le centinaia di graziose bambine, fanciulle, vestite d'azzurro, con larghi cappelloni di paglia, le quali sgusciavano dal portone di una delle nostre grandi scuole. E le guardavo una per una, per persuadermi, per convincermi veramente che non era una semplice impressione casuale quella che avevo avuto al primo momento: di veder sfilare cioè delle

---

IL RACCONTO DI UN CURATO

L'abate Dubois, curato dei dintorni di Poitiers, era colpito da una grave malattia di stomaco. Egli rigettava tutti gli alimenti che prendeva:

«Aveva anche, dice egli, una grande costipazione ed era talvolta 8 a 10 giorni senza potere andare di corpo. Io era di un pallore e di una magrezza estrema. Mentre, quando sono in buona salute, io sono di un carattere dolce e gaio, io era divenuto impressionabile all'eccesso; la mia sorte mi rendeva triste e la minima contrarietà mi irritava; perdendo così ogni giorno più, pazienza e sangue freddo, talvolta io era ingiusto e violento. Avendo avuto occasione di sapere quanti successi si erano ottenuti coll'uso della polvere di Carbone di Belloc, andai un giorno a Poitiers e ne comprai un flacone.

Reverendo Parroco Dubois

«Alcune ore dopo averne cominciato l'uso provai un benessere si deciso ed istantaneo che mi sembrava sopranaturale. La malattia che avevo era grave. Presi del Carbone di Belloc a forti dosi, 3 a 4 cucchiaiate la mattina ed altrettante la sera; ne mangiavo con piacere, con avidità. Era divenuto per me un bisogno. Le prime cucchiaiate fecero cessare i vomiti. Quattro giorni dopo la mia costipazione sì persistente, cessò, e non ricomparve mai più. Da quel momento, potei digerire gli alimenti, il mio sonno fu tranquillo e potei lavorare e leggere e preparare le mie prediche. In breve tempo ricuperai il mio buon colore ed il mio buon umore naturale. Continuai la cura per un mese e consumai quattro flaconi di «Carbone di Belloc». Da allora mangio quello che mi piace ed ho ricuperato interamente la salute senza essere mai più stato malato da quell'epoca che fu tre anni fa. *Firmato*: Adriano Dubois, il 9 dicembre 1889».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliere in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 10, rue Jacob, a Parigi. Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

KRON
ARREDAMENTI
ARTIST·SEMPL
PIAZZA POSTE

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement"
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

ABBELLITE
la vostra abitazione e fornitela di tutto il confort moderno, verso lieve spesa mensile!
LAMPADE a gas e a luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.
FOCOLAI a gas, neri, smaltati, con forno e rosticceria a una o più fiamme ecc.
VASCHE da bagno e scaldabagni di rame e nichelati in ricco assortimento.
VENTILATORI elettrici, stufe, closets, lavandini, spine nichelate ed altri articoli inerenti alla illuminazione, al riscaldamento, al confort e all'igiene della casa.
AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI
di condutture d'acqua, gas e luce elettrica
ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò N.ri 11 e 30 - Telef. 13-25

Provvidenziali in ogni cucina!
Dadi MAGGI a 5 c.
Brodo completo.
Marca Croce-Stella
MAGGI

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Provate una volta l'apparato di sicurezza per radersi „GILLETTE" e proverete la sensazione piacevole con cui scorre delicatamente sul mento; escluso qualsiasi pericolo di ferirsi; è facile da maneggiare.

L'„APPARATO GILLETTE" può essere regolato a piacere, in modo da tagliare altrettanto facilmente la più delicata peluria come la barba più ispida.

In forte argentatura, in una cassettina pratica, completo con 12 lame doppie, pari a 24 lame, Cor. 24.—. L'APPARATO GILLETTE e le lame di riserva si vendono nei negozi di articoli di acciaio, nei negozi di articoli di mode per signori, in negozi di articoli di pelle e di lusso.
Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra.
Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

BIRRA DOPPIO MALTO S. STEFANO
LA RACCOMANDATA — TROVASI OVUNQUE
TRADE MARK

SETTIMANA DI GRANDE VENDITA ECCEZIONALE
VANTAGGIOSE OCCASIONI IN TUTTI I RIPARTI
Casa Primaria di Novità in
GIOIELLERIE - OROLOGERIE
MAGAZZINI L. BRONDINO - VENEZIA
S. Marco Calle Fuseri 4459 (Casa Propria)
— ULTIME CREAZIONI DELLA MODA —
Specialità della Casa: Catene ed anelli, oro fino 18 K. garantito a Lire 3.— (tre) il grammo, Oggetti d'occasione usati e nuovi in brillanti, rose, perle, ecc. ecc. Orologi oro fino, argento, metallo, Fantasia - Cronografi - Extraplat, ecc. LA SOLA CASA in tutta Italia, che alla buona qualità di ogni articolo, unisce costantemente. un vero, e reale, MASSIMO BUON MERCATO.

Calli vengono estirpati radicalmente collinsuperabile Cerotto per „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 199

„**Balsamo d'Erbe**"
„Pressburger Seehofer"
originale, rinomato da 200 anni è il miglior più antico rimedio casalingo. Ottimo contro tutti i disturbi derivanti dalla cattiva digestione o dalla stitichezza, come pure contro i disturbi digestivi, malattia del fegato, rilasciatezza degli intestini, coliche, capogiri, nodi emorroidali e disturbi consimili. Innumerevoli lettere di elogio attestano l'efficacia del Balsamo d'erbe «Pressburger Seehofer» genuino soltanto in imballaggio bleu con la marca qui riprodotta un «gambero rosso». Fare attenzione alla firma Földes. Vendesi ovunque. Dove non lo si trovasse, rivolgersi direttamente alla Farmacia «Roter Krebs» di Ladislao Földes, Pressburgo, Michaelgasse 24 a.
VÉDJEGY — SCHUTZ-MARKE
Prezzo di una bottiglia cent. 70, 6 bottiglie spedizione franco verso rivalsa per Corone 4.60.

CORPULENZA
PINGUEDINE
guarite con la cura interna del Tonnola, Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto, ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa
D. Franz Steiner & C.
BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.
In Austria-Ungheria, trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mohren-Apotheke, Vienna, I, Wipplingestr. 12

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.
La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchine da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette „JANUS" con garanzia per 3 anni, da Cor. 65 in più; coperture da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di La qual., senza giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 2 in più; campanelli a mano da 30 cent. in più; manopole da 30 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual. da Cor. 2.40 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio laboratorio per riparature, nichelature e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'industria di Veicoli
Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 6.

IL SEGRETO PER CONSERVARSI GIOVANI E BELLI
è risolto - così dice la spiritosa artista ANNIE DIRKENS - con il semplice uso del *meraviglioso sapone americano «Oja»*. «Oja» rappresenta un mezzo di abbellimento di *efficacia addirittura sbalorditiva, e assolutamente sicura*. Dà alla *carnagione un colorito florente*, la rende morbida e vellutata in modo da entusiasmare chiunque. L'«Oja» fa scomparire ogni *impurità della pelle*, come pustole, lentiggini, rossori. Punti neri e rughe scompaiono senz'altro con l'uso del sapone «Oja». Con l'uso dell'«Oja» le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e fini. *Persuadersi della meravigliosa efficacia del sapone «Oja», con una prova. Una scatola grande Cor. 2; una scatola piccola Cor. 1.*
Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio che sorgono in massa!
Erster Amerikanischer Parfumerie-Palast „OJA"
VIENNA I, Petersplatz 11.
Vendesi a Trieste presso: *Giovanni Ottilia*, drogheria; *A. Donnersberg*, negozio profumerie, via Nuova 30; *Centrale di «Frideno»* negozio profumerie, Passo S. Giovanni 11; *Lodovico Nagelschmied*, drogheria Via S. Sebastiano; *Ettore Zernitz*, drogheria, via Stadion 2; *S. Romano*, negozio profumerie, Passo S. Giovanni 2; *Adolfo Schlesinger*, negozio chincaglie, via S. Sebastiano; *G. M. Andreuzzi*, profumeria, Corso 5.

IL CANOTTO DA CORSA („Cruiser")
LURSSEN-DAIMLER
con motore Daimler di 100 HP, già „Daimler II", vincitore del Premio „Lanz 1910", nella GRANDE GARA INERNAZIONALE DEI CANOTTI A MOTORE, **Monaco 1911**
raggiunse la supremazia del mare
vincendo il premio „**Côte Azur**",
il **Grande Premio delle Nazioni** e il **Diploma d'onore del Ministero della marina francese**
Daimler-Motoren-Gesellschaft Zweigniederlassung, Berlin-Marienfelde.

creature quasi tutte pallide, anemiche, dall'aria affaticata e stanca. E il mutamento non sfugge all'occhio vigile, attentamente affettuoso delle maestre. La maestra delle piccine sa bene, per esempio, che l'una o l'altra delle sue allieve, che al principio dell'anno scolastico era vispa, gaia, piena di buon umore, inquieta, lascia ora penzolare la testina bionda sul banco, con un'aria stanca: nota che i colori di tante belle e care piccole, i colori vivaci delle guancie sono impalliditi, che la pelle non ha più l'aspetto fresco, roseo, lucente, e osserva altri piccoli dettagli, altri sintomi di svogliatezza o di stanchezza, altri fatti che rivelano una cosa vera e importante, grave anzi se chi è chiamato in prima linea a dedicarvi ogni attenzione non se ne occupa: che, specialmente nei mesi estivi, quando il caldo comincia a farsi sentire con tutti i suoi effetti deprimenti sull'organismo, e particolarmente sull'organismo infantile, è necessario che alle giovani vite si dedichino tutte le attenzioni, tutte le più amorevoli cure: e che non si dimentichi che non per nulla in questi mesi aumentano a dismisura tutti quei fatti spaventevoli che fanno tremare le madri: suicidi e delitti dei minorenni. In quest'ultimo mese, a Trieste come in altre città, la cifra dei suicidi di ragazzi è salita ad una altezza allarmante: a Vienna si ebbe, quindici giorni fa, il suicidio di un bambino di otto anni, disperato perchè la nota di calligrafia, nell'attestato, non era ottima al pari delle altre. Il pallore dei bambini, la stanchezza, la svogliatezza, l'insonnia che tante volte si osserva, la eccitabilità che viene troppo spesso da persone poco intelligenti dell'animo infantile interpretata come cattiveria, testardaggine e simili, sono invece altrettanti fatti che dovrebbero richiamare tutta l'attenzione dei genitori amorosi ed intelligenti.

*

Si è certamente esagerato nell'attribuire alla scuola tutta o la massima parte dell'origine di questo stato fisico e morale dei bambini alla fine dell'anno scolastico. Poichè, se da un lato è sicuro che il soggiornare per parecchie ore in ambienti insufficentemente arieggiati (e l'affollamento di certe scuole, e del Liceo femminile anzitutto, è certo eccessivo) può esercitare in linea igienica una azione sfavorevole, specialmente sulle bambine di tenera età, se è da ammettersi come provato che l'avvicinarsi dell'epoca degli esami, degli attestati, la paura della classificazione e degli eventuali castighi che possono derivarne, sono altrettante cause a volta deprimenti, a volta eccitanti per l'anima infantile, non si deve però dimenticare anche che molti di questi fenomeni vanno attribuiti a fattori del tutto indipendenti dalla scuola. Le oscillazioni della temperatura, il caldo insistente e soffocante, probabilmente anche le condizioni elettriche dell'aria esercitano senza dubbio una notevole influenza sullo stato fisico e psichico del bambino, come lo esercitano, se pure in minor grado, sull'organismo dell'adulto. Ma, nell'individuo giovanile, appunto l'esser riunite in questa epoca cause varie che concorrono a turbare il labile equilibrio della sua psiche, può determinare con maggior facilità un pericoloso sbilancio in uno o nell'altro senso: ed è per questo che gli atti dei ragazzi, violenti o depressivi, si verificano in quest'epoca con maggiore frequenza.

La scuola dunque, dalla quale potrebbe apparire che troppo chiedano oggi e medici e gl'igienisti, se non fosse chiaro che non si può mai domandare troppo all'istituzione cui è affidata in grande parte la formazione del carattere dell'individuo, e spesso anche una grande influenza sullo sviluppo fisico di esso - la scuola dovrebbe, in quest'epoca, di fine d'anno, evitare per quanto possibile, di accumulare una somma di lavoro eccessiva. I programmi dovrebbero, con quel criterio, che fu già saggiamente accolto in molte disposizioni ministeriali relative alle scuole medie, evitare ogni e qualsiasi motivo per un maggiore sforzo a fin d'anno: ed in quest'epoca sarebbe logico dare agli esercizi fisici, alle passeggiate scolastiche, ai giuochi all'aperto una parte grandissima.

Non so se e quando arriveremo a vedere a Trieste quell'ideale dell'igiene scolastica che è rappresentato dalle scuole all'aperto -; ma almeno le passeggiate di buon mattino, le gite per i prati ancora cosparsi di fiori non gioverebbero forse maggiormente alla salute morale e fisica dei bambini e delle fanciulle, che le affrettate ripetizioni e le corse per raggiungere l'esaurimento del programma, e ahimè, assai spesso della forza dell'insegnante e degli allievi?

E in questo senso l'inteso tra genitori e maestri dovrebbe essere maggiore. Io credo che in tutti gli innumerevoli discorsi che si fanno, in questi giorni, in tutte le scuole con tutti i maestri e con tutte le maestre, primeggi, anzi domini esclusivamente, un solo argomento: quello della classificazione finale. E' certo invece, e penso che maestri e maestre saranno in ciò d'accordo con me, che sarebbe assai utile e molto saggio che babbi ambiziosi e mammine varie non dimenticassero, che non v'ha dissenso più importante, nè più interessante che possa esser fatto tra genitori e maestri che quello intorno alla salute, allo sviluppo fisico e morale dei bambini: è vero che si dovrebbe pensare, all'atto di misurare con severa rigidità l'importanza di una cattiva nota in greco, in latino o in matematica, quanto sia più importante il misurare, con un acuto esame, la forza di resistenza morale di un ragazzo, dalla quale tutta può dipendere la sua vita - come ritengo che le mamme, sopratutto le dolci, le tenere mamme che veggono pensare le fronti giovanili, dovrebbero meditare, affettuosamente, ai segni indelebili che le violenti commozioni nell'età giovanile, specialmente in fanciulle anemiche e gracili, possono lasciare in tutta la vita fisica, nel carattere, nel temperamento della giovanetta, della sposa, della madde. **Dr.**

Incastro col centro a rovescio.

Se ad una profetessa
Poni in core un articolo
Caso strano e ridicolo!
Per quel che m'otterrai, lettrice mia,
Ha il ladro la più viva antipatia.

Spiegazione del giuoco precedente:
DE. BITO. DEBITO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Gretta-città posto in via Salita Gretta per cor. 70.000; stabile in città posto in via SS. Martiri per cor. 210.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 26.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.75, Staatsbahn 755.25, Alpine 812.50, Lotti turchi 253. -, La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 204.12 (203.75), Disconto 188.67 (188.25). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.29 (100.27), Rendita 105.07 (105.05), Meridionali 658.— (659.—), Mediterranee 414.— (414.—), Edison 652.— (653.—), Banca comm. 849.— (849.—), Terni 1441 (1438)

Chiusa Rend. francese 95.27 (95.37), Ital. 104.95 (—.—), Spagnola 96.60 (96.92), Banche Ottom. 717.— (718.—) Rio Tinto 1785 (1787), Lotti turchi 218.— (218.25).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 114½, Baltimore and Ohio 108¼, Canadà-Pacific 240¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 127⅝, Missouri Pacific 50⅝, Northern Pacific 134¼, Pennsylvania 124½, Philadelphia and Reading 159⅜, Southern Pacific 120¼, Southern Railway Com. 32, Union Pacific Com. 94, Amalgamated Copper 71¼, Anaconda 40⅝, U. S. Steel Corp. Com. 79. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.94 a 18.99, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.90 a 240.60, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.30 a 94.80, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 92.15 a 92.50, Rendita austriaca in corone 92.16 a 92.50, Rendita ungherese in corone da 91.10 a 91.40, Credit 647.25 a 649.25, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 753.51 a 755.50, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 250.— a 254.—

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.27, Rend. italiana 3¾% 104.95, Rend. Spagnuola esterna 96.60, Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 93.45, Cambio Londra 2531, Rendita aust. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 93.20, Länderbank 567.—, Lotti turchi 218.—, Banca di Parigi 1843, Azioni Meridionali It. 658.—, Rio Tinto 1785.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 79 13/16, Lombardi 5¼, Argento 24½, Rendita Spagnola 94¾, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.—, Ferrate dello Stato 159.50, Lombarde 25.75.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa. Santos good average per settembre 55.75, per dicembre 54.25, per marzo 54.25, per maggio 54.—. staz.o

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. invar.o, dicem. 1 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7 91/100, giugno-luglio 7 84/100, luglio-agosto 7 19/100 agosto-settembre 7 53/100, settem.-ottobre 7 17/100, ottobre-novembre 7 03/100, novembre-dicembre 6 98/100, dicem.-gennaio 6 97/100, gennaio-febbraio 6 97/100, febbraio-marzo 6 98/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno (Straits) Apert. 188¾. Chiusa 189¼. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 57—, per 3 mesi 57 9/16.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 66.25, per luglio 65.50, per luglio-agosto 66.25, settem.-dicem. 67.25. fermo

Segala. *Parigi* 19. Mese corr. 19.50, per luglio 19.25, per luglio-agosto 18.75, per settem.-dicem. 17.90. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 26.10, per luglio 25.85, per luglio-agosto 25.70, per settem.-dicem. 24.75. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.20, per luglio 34.60, per luglio-agosto 34.45, per settem.dicem. 32.75. fiacca

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 56.75, per luglio 57.50, per luglio-agosto 57.75, per settem.-dicem. 47.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 32.25 - 32.50. calmo, bianco per mese corr. 35 ⅛, per luglio 35.25, per luglio-agosto 35.25, per ottobre-genn. 31 ⅛. Raffinato 66.50 a 67.—. Fiacco (Pioggia)

Zucchero. *Amburgo* 19. (Chiusa). P.giugno 10.62½, per luglio 10.67½, per agosto 10.75—. per settembre 10.52½, per ottobre 10.07½, p. novem. 9.97½.

Londra 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 16⅝.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 giugno 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
15	Szent Laszio	21	Caricazione
1			
Molo IV	Matt. Verderame	21	»
» IV			
1a			
8			
Molo Lloyd			
A	Lina	23	»
B			
C	Bregenz	20	»
D			
E			
6	Cleopatra	22	»
9			
12a	Pannonia	21	Scaricazione
12b			
Molo II			
13a			
13b			
14	Galicia	19	»
17	Alleanza	24	Caricazione
21	Austria (germ.)	19	Scaricazione
22	Livorno	24	»
Molo I			
23			
24	Scaramangà	23	»
28			
30	Adm. de Rujter	21	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CHIUSAFORTE
LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA
fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi
Propr. FRATELLI PESAMOSCA

S. Vito del Cadore 1000 m. s. m.
Hôtel Marcòra
Comfort moderno - Garage - Tennis - Vicinanza Boschi - Posizione incantevole - Centro di escursioni Alpine - Servizio di automobili in partenza da Belluno. — Prospetti.
Direttore G. PAPADIA.

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al
proprietario Valentino Martina.

Montecatini (Bagni)
Hôtel Terminus
Casa moderna appositamente costruita - Ascensore - Bagni
Cucina secondo i dettami della cura

ARTA (Carnia) - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA
20 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. D.r A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Erasmo Tornani, Assist. Ou. della Clin. Med. di Bologna. Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

PIANO D'ARTA (CARNIA) m. 523 s. m.
Grand Hôtel Rossi
Stabilimento climatico nella migliore posizione della Carnia, contornato da boschi resinosi. - Splendido panorama.
Aperto tutto l'anno, pensione giornaliera prima classe fra pranzo, cena, con mezzo litro di vino a pasto, camera con luce elettrica, caffè-latte la mattina. Tutto compreso Lire 10.
Proprietario LUIGI ROSSI.

Stazione climatica estiva
Sand Taufers (Tirolo)
AFFITTANSI O VENDONSI DUE VILLE di moderna, recente costruzione, 6-8 stanze, cucina, bagno, riscaldamento elettrico, con grande parco. Chiedere prospetti: I. I. Schifferegger.
Hotel „Andreas Hofer" Bruneck (Tirolo)

ABANO
Prov. di Padova. - Stazione ferroviaria
Stabil.e Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.e Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno-30 Settembre.
Celebri fanghi termali - Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema ZANDER. - Cure interne dell'Acqua di Montirone.
Consulente: Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).
Medico residente:
Prof. Cav. Dott. L. PESERICO.
Illuminazione elettrica. Tramvia elettrica Abano-Padova, Abano-Colli euganei. - Inaugurazione nella stagione del Nuovo Teatro delle Varietà (architetto Donghi).
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

Burro da tè, finissimo
preparato secondo il sistema danese con panna pasteurizzata, 4½ chilogrammi netto verso rivalsa di cor. 12.40. Giornalmente fresco.
Dampfmolkerei, Neu-Gradiska (Slavonia).

PORTO-ROSE
Per il Varo!
PORTO-ROSE presso Trieste
Palace Kur-Hôtel
L'Hôtel più vasto e più signorile che esiste sull'Adriatico
Gli ospiti del Palace-Kur-Hotel potranno assistere al varo della „VIRIBUS-UNITIS" a bordo di un piroscafo speciale espressamente noleggiato.

Rara Occasione!
RIAPERTURA
del Negozio
A. TREISLAMPL
In Biancherie, Maglierie, Cravatte, Fazzoletti, Guanti, Calze per uomo e signora
Specialità: SAPONI, PROFUMI, OGGETTI DI PELLE ★★ OGGETTI PER REGALI, ARTICOLI DI MODA
Piazza della Borsa N. 3, vis-à-vis Tergesteo
La merce verrà venduta a prezzi straordinariamente ribassati.

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
AFFARI DI BANCA.
Amministrazione e Custodia di Valori
nei propri forzieri d'acciaio per conto dei clienti.
Lettere di credito e Chèques
per ROMA, TORINO e FIRENZE (Sedi delle grandi Esposizioni Internazionali) nonchè per qualunque altra piazza dell'interno e dell'estero.
Ufficio di Cambio
(Via S. Antonio N. 7)
Libretti di risparmio a 3¾% netto
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto anche per breve tempo.
Qualunque informazione viene impartita, a richiesta, agli sportelli della Banca e dell'Ufficio Cambio.

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
I. r. fornitore di Corte
TRIESTE
Piazza Grande (Palazzo Municipale)
Taglio che si adatta egregiamente.
Prezzi modicissimi.
Materiale ed esecuzione finissima.
Si garantisce per la forma elegante.
COPRIBUSTI IN TUTTE LE QUALITÀ AL MASSIMO BUON PREZZO.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, ecc. Guarigione col potentissimo rinvigoritore „TEOS" Effetto immediato e duraturo. Risultati meravigliosi anche nei casi più gravi e ribelli. - Garantito innocuo. Un flacone C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Teos-Institute C. A., Piazza S. Sepolcro 11, Milano.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, distinta, offresi. Offerte sub «Governante raccomandata» al Piccolo. 8568 A

BAMBINAIA tedesca, già 7 mesi in Trieste, offresi buona famiglia. Piazza Stazione 3, portinaio. 4623 A

CUOCA offresi a giornata, conosce la cucina italiana e tedesca. Via Romagna N. 10. 8435 A

CUOCA capace, con buoni attestati, offresi per famiglia, qui o fuori. Gentili offerte «Cuoca tedesca 4568» Piccolo. 4568 A

DONNA servizio offresi per tutta la giornata, compreso vitto. Indirizzo Piccolo. 4576 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA alta, bella presenza per portare bambino solo cercasi. Via Franca 5, porta 11. 8481 B

BAMBINAIA sedicenne cercasi. - Molino a vento 41. 4580 B

BONNE che conosca bene il tedesco, francese, con buoni attestati, cercasi; estate villeggiatura, viaggio. Scrivere offerte dettagliate «Raccomandabile 4608» Piccolo. 4608 B

CAMERIERA per albergo cercasi. Via G. Carducci N. 22, I. 8483 B

CUOCA capace cercasi prontamente presso distinta famiglia. Rivolgersi soltanto nella mattina al n. 70 di Via Giulia II piano. 4588 B

CAMERIERA semplice, brava stirare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9, S. Lazzaro 1, III. 4569 B

CUOCA trattoria e donna cucina cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4626 B

CAMERIERA prestaservizi, cercasi per mattina. Via Miramar 29, porta 7. 4633 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per due persone. Via Giulia 15, porta 11. 12375 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori. Valdirivo 30, I. 8473 B

DOMESTICA cor. 28 mensili e ragazzina per bimbi cercansi. Indirizzo Piccolo. 4632 B

DOMESTICA paziente coi bambini, cercasi da piccolissima famiglia. Ruggero Manna 10, porta 6. 4637 B

DONNA servizi caffè popolare cercasi. Via Pondares n. 4. 8504 B

DOMESTICA per famiglia di due persone cercasi. Luigi Ricci 6, II, sinistra. 4662 B

DOMESTICA cucini molto bene, ottimi attestati, cercasi. Geppa 16, primo. 4664 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Riva Pescatori 20, secondo, destra. 4667 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. - Pedretti, Sette fontane 2, IV. 8413 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da famiglia Portorose. Rivolgersi via Sanità N. 8, I piano. 8411 B

DOMESTICA che sappia cucinare e per tutti i lavori di casa cercasi da piccola famiglia, corone 28 mensili. Indirizzo Piccolo. 4611 B

FORNELLISTA, gelatiere, pasticciere, venditrice pasticcieria, cuoca, sottocuoca, cameriera restaurant, lavapiatti, domestiche, cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8506 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la mattina. Madonna mare 17, I, sinistra. 12378 B

PRESTASERVIZI dalle 8-10 e dalle 2-4 cercasi. Farneto 30, terzo piano, sinistra. 4666 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone sole, salario corone 20. Indirizzo Squero nuovo 7, IV piano, destra. 8477 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Miramar 31, porta 6. 8422 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 6 alle 4. - Acque 22, porta 9. 8421 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 8461 B

PRESTASERVIZI onesta, pratica, per mattina, dopopranzo, cercasi. Via Pozzo del mare 1, terzo. 8466 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi mattina e dopopranzo. Giulia 20, porta 12. 8444 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia, buon salario. Foscolo 37, porta 8. 4627 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi per tutto il giorno. Acque 20, I. 8463 B

PRESTASERVIZI cercasi per signora sola. Via Ireneo 10, pianoterra. 4543 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi, tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4659 B

PRESTASERVIZI stabile, mezza giornata, cercasi prontamente. Maiolica 14, porta 9. 4566 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Stadion 4, IV piano. 4570 B

RAGAZZA capacissima cucinare cercasi. - Carlo Ghega 2, II, destra. 4582 B

RAGAZZA tutti lavori domestici cercasi prontamente. Via Cereria N. 14, III, porta 10. 8418 B

RAGAZZA pratica famiglia cercasi. Farneto 43, IV, 31. 4577 B

RAGAZZA tedesca per stanze e bambini, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4663 B

RAGAZZA civile, pratica lavori domestici, con buone referenze, cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4673 B

RAGAZZA brava cucinare, tutti lavori di casa cercasi. Piazza della Borsa 2, negozio busti. 4553 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

«Non gli costò molta fatica ad ottenere ciò che desiderava: la nostra separazione. Il mio amante era già stanco di me, e la prospettiva della mia prossima maternità lo irritava immensamente. Sentiva che delle nuove responsabilità stavano per gravare su di lui, delle nuove spese, alle quali non potrebbe far fronte; e tutto ciò lo esasperava.

«Ripeto, che le ultime settimane furono contristate da contrasti e scenate tali, che oggi mi chiedo, se ho ragione di rammaricarmi di questa rottura.

— Mi sembra, infatti - osservò Brèmond - che non abbiate nessun motivo di rimpiangere la perdita di un compagno simile. Anzi, ritengo che sarebbe stato un bene per voi se vi avesse abbandonata molto prima... Basta, sul passato non si ritorna più, bisogna pensare all'avvenire.

«La triste avventura della quale siete rimasta vittima, è toccata, prima che a voi a molte povere fanciulle, troppo fiduciose e troppo innamorate. Ammetto però, che siete stata ancor più sfortunata di tante altre. Avete sofferto di più perchè avete avuto tutto contro di voi: la viltà del vostro amante, le losche combinazioni di colui che aspirava a diventare vostro suocero, e la durezza, il rancore implacabile di vostro padre.

«Questi è forse il più colpevole di tutti tre, perchè lui vi doveva protezione, conforto, affetto ed indulgenza, ed ha dimenticato, respingendovi senza pietà, tutti i suoi doveri. Nondimeno, nella terribile situazione nella quale vi trovate, dovete ricorrere a lui.

— Non ha risposto alle mie lettere.

— Gli avete scritto recentemente?

— Sì.

— Sa che siete prossima a diventar madre?

— Lo sa benissimo.

— E ciò non lo commuove?

— No.

— Pare incredibile. Eppure per quanto duro sia il suo cuore è l'unico rifugio che vi rimane. Dovete cercare d'intenerirlo. Promettetemi di scrivere di nuovo questa sera a questo padre inflessibile... Insisterete principalmente sulle apprensioni che vi cagiona la vostra prossima maternità. Gli direte che siete sola, che il vostro amante vi ha abbandonata.

«Sono sicuro che questo particolare avrà una grande importanza... Infatti, vostro padre, che finora si è rifiutato di entrare in qualsiasi rapporto con voi, non si mostrerà forse più condiscendente adesso che vi sa sbarazzata da quel giovane che non voleva a nessun costo per genero.

— Può essere.

— Tentate.... Potete attendere qualche giorno qui nell'albergo?

— Sì, per qualche giorno posso ancora rimanere qui, poichè la stanza e la pensione sono pagate sino alla fine del mese.. La nostra installazione in quest'albergo è stata l'ultima nostra follia. Abitavamo prima in un villaggio presso Porto Maurizio e stentavamo a vivere allorchè a Ruggero riuscì di vendere, per un prezzo conveniente, la sua automobile, o piuttosto quella di un amico, che ci aveva condotti in Italia.

«Non appena ebbe in mano il denaro, Ruggero esclamò:

— Vale meglio spenderlo subito in un luogo piacevole, anzichè continuare a vegetare all'infinito in questo villaggio.

«Diedi con piacere il mio consenso, perchè non ero contraria a cambiare vita, trasportando altrove il nostro domicilio. E siccome desideravamo entrambi di visitare i famosi laghi dell'Alta Italia, ci restammo, sedotti dalla bellezza di questi luoghi.

— Mi felicito di questa circostanza, poichè mi ha concesso d'incontrarmi con voi, e forse che questo incontro potrà forse riuscirvi utile...

— Ah! senza dubbio, e vi ringrazio dei vostri consigli e dei vostri incoraggiamenti.... Mercè la vostra benefica influenza, mi sento rinascere a nuova vita... E voi, siete venuto qui per caso?

— Per caso!... sì, o piuttosto per soddisfare un capriccio. Venni in Italia per cercare dei documenti, i quali mi occorrono per una opera storica che ho intenzione di scrivere da lungo tempo, e da qualche settimana mi trovo a Milano dove lavoro nella biblioteca di Brera. Avant'ieri provai anch'io il desiderio di visitare almeno questo lago, e volli soddisfarlo subito....

— Se è così ripartirete presto?... Senza dubbio questa sera?

— In principio era tale la mia intenzione, ma adesso esito ad andarmene, poichè non voglio lasciarvi qui sola con le vostre idee nere. Sareste capace di cedere di nuovo a qualche impeto di disperazione....

— E voi non sarete più qui persalvarmi. Ah! non sarebbe una grande disgrazia....

— Tacete! Non avete il diritto di parlare in tal guisa. Pensate che fra breve tutte le vostre dure prove avranno fine..

— Al contrario, ritengo che stiano per incominciare.

— Il perdono di vostro padre non sarebbe forse il rimedio sovrano che guarirebbe tutti i vostri mali?

— Il perdono di mio padre... No, non vedo bene a che cosa mi gioverebbe adesso dal lato morale. Mi permetterebbe di ritornare in casa sua, cosa che, del resto, non mi ha mai vietata; ma la mia vita non resterebbe per questo meno sciupata.... Inoltre, credo di non poter sperare che egli mi perdoni.

— Invece io credo il contrario, e lo credo così fermamente che.. che... Ebbene, mi obbligo a non allontanarmi da qui finchè non sarà avvenuta la vostra riconciliazione con lui.

— Ah! signore, non assumete un tale obbligo! Arrischiereste di non poter lasciare Bellagio.

— Ci resterei ben volentieri, a patto che vi restiate anche voi....

— Andiamo, rientriamo in casa - ella lo interruppe arrossendo leggermente - la campana della colazione ci chiama... Per quante afflizioni si abbiano, bisogna pur rassegnarsi a soddisfare le esigenze della vita . . . .

. . . .

Nel pomeriggio, verso le cinque, mentre Pasquale Brèmond stava leggendo i giornali sulla veranda dell'albergo, la giovane donna lo raggiunse e gli mostrò la lettera che aveva scritto.

— Vedete - disse ella - che ho mantenuto la mia promessa.

— Avete fatto benissimo - le rispose Brèmond.

Poi, prendendo lo scritto, lesse l'indirizzo tracciato sulla busta: «Al signor Pietro Louvel, Boulevard San Dionigi, Courbevoie», ed esclamò:

— Louvel!... questo nome mi è noto... E' quello di un grande fabbricante di profumerie, nevvero?

— Precisamente!... Che bella cosa è la notorietà, acquistata a gran colpi di «réclame» sui giornali! Ma, da quanto vi ho confidato questa mane avete potuto convincervi facilmente che non è sempre sinonimo di prosperità.

CAPITOLO QUARTO.

Era trascorsa una settimana senza che fosse avvenuto nessun cambiamento notevole nella situazione, ma il soggiorno sotto il medesimo tetto, i lunghi colloqui a quattro occhi e gli sfoghi confidenziali, avevano maggiormente stretto i vincoli di simpatia e di affettuosa fiducia, che la riconoscenza da una parte e la pietà dall'altra, avevano creato fra Valentina e Brèmond.

Improvvisamente - e fu una sorpresa veramente inaspettata e stupefacente - il signor Louvel comparve a Bellagio.

Era l'ora del thè. La giovane donna ed il suo salvatore stavano seduti in giardino, allorchè il portiere dell'albergo si avanzò verso di loro, precedendo un signore d'alta statura, che chiedeva della «signora Talmont», ed aveva pronunciato questo nome a denti stretti, come se gli bruciasse le labbra.

Valentina, che aveva subito riconosciuto il nuovo arrivato, mormorò all'orecchio del suo compagno:

— Mio padre.

PAUL DE GARROS. (*Continua*).

Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse e riconoscenti, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che con gentile e pietoso pensiero, in vario modo vollero onorare la cara memoria del loro amato estinto.

Famiglie PUOVIC e PECAREVIC.

VOLOSCA, 18 Giugno 1911.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA bell'aspetto, pratica lavori casa, sappia cucinare, cercasi. Farchi, Zovenzoni 1, III. 8395 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, preferibile tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4615 B

RAGAZZA brava, capace cucinare, con attestati, cercasi prontamente, paga cor. 28. Giacinto Gallina 5, II destra. 8449 B

SERVA cercasi. Presentarsi via Maiolica 8, I, Fallig. 8486 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COSTRUTTORE, disegnatore meccanico, offresi lavori fuori d'ora; miti pretese. Offerte sub «Meccanico 4676» al Piccolo. 4676 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese contabile perfetto, bilancista, lavoratore assiduo intraprendente, lunga pratica commerciale cerca posto anche singole ore. Gentili offerte «Zelantissimo 8432» al Piccolo. 8432 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, italiano, pratica tenitura libri e tutti lavori scrittoio, lavoratrice indipendente, cerca posto. Offerte «Perfetta 4597» Piccolo. 4597 C

FABBRO meccanico abile con propri ordigni, conosce motori benzina, capace qualsiasi lavoro, cerca posto anche per imprese costruzioni. Offerte «A. B. 300» posta centrale, Zara. 8460 C

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, tedesco, croato e sloveno offresi per scrittoio. Offerte «Tüchtig 4576» al Piccolo. 4576 C

GIOVANE laborioso, conoscenza italiano, tedesco, cognizioni inglese, francese contabilità, offresi per ufficio. Offerte «Intelligente 4592» Piccolo. 4592 C

GIOVANOTTO intelligente che parla sloveno, tedesco e italiano, pratico tutti lavori di scrittoio, cerca posto in qualsiasi scrittoio. Offerte «K. G. 8414» Piccolo. 8414 C

IMPIEGATO bancario, cerca occupazione per 1-2 ore giornalmente, quale corrispondente serbo-croato. Offerte sub «N. O.» Piccolo. 4484 C

JEUNE homme sans prétensions cherche prochainement place quelquonque en famille ou autre, même sans gratification. Hotel Metropole, Chambre 41. 4602 C

LAVORO oppure vendita cercasi anche provvisorio, ottime referenze, disponesi capitale. Indirizzo Piccolo. 4604 C

MARITO moglie senza figli, già custodi, offronsi qualsiasi luogo di fiducia. Ottime referenze. Offerte al Piccolo «100». 8424 C

MACCHINISTA capace meccanico, giovane, che fu occupato in una primaria centrale elettrica, cerca posto. Offerte «Elettro 8419» Piccolo. 8419 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Rivolgersi Madonnina n. 12, quarto piano. 4055 C

RAGAZZO già pratico per drogheria offresi. Indirizzo al Piccolo. 4562 C

SIGNORINA assolto collegio tedesco, abilitata lingua francese, provetta maestra pianoforte, offresi quale istitutrice, damigella compagnia o compagna di viaggio. - Offerte «Operosità» Posta centrale. 8408 C

SIGNORA distinta offresi quale direttrice casa vedovo o con figli. Offerte «Zelante 4565» Piccolo. 4565 C

SIGNORINA italiana bella calligrafia, licenza commerciale, desidera occuparsi presso seria ditta. Offerte «Seria 33» Piccolo. 4612 C

SIGNORINA svizzera, eccellente pianista, parla tedesco e francese, offresi quale dama compagnia o istituto. Offerte «A. A. A. 10» Piccolo. 8484 C

SARTA perfetta, capace, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4653 C

SIGNORINA distinta famiglia, istruita, bella presenza, ottime referenze, avendo già occupato posto consimile, offresi quale vicemadre, direttrice casa a Trieste o provincia. Offerte «Rosa 4390» Piccolo. 4390 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 4643 C

SARTA confeziona vestiti, dietro figurino, prezzi modici. Palladio 2, Tempesta. 8468 C

SIGNORINA tedesca, di 30 anni, cerca entrare in qualche scrittoio. Conosce corrispondenza italiana, tedesca e slava e anche la dattilografia. Offerte «Marienbad 8241» Piccolo. 8241 C

SIGNORINA corrispondente tedesco-slavo, conoscenza italiano cerca prontamente posto a Trieste. Offerte sub «Wien 8093» Piccolo. 8093 C

VENTICINQUENNE italiano, tedesco, cerca posto magazziniere, agente commestibili, corrispondente ecc. Offerte «Handelsschulbildung 4575» Piccolo. 4575 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA fabbro meccanico cercasi. Via Pozzacchera n. 2. 4593 D

AIUTANTE fotografo cercasi prontamente. Grande Stabilimento Fotografico Segall e C.i, Piazza Borsa 7. 8500 D

AGENTE manifatture, grande capacità, buone referenze, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Prima forza 8365» al Piccolo. 8365 D

CONDUTTORE con cauzione per ... dioso locale estivo a Pola, cercasi. Rivolgersi Costa, deposito birra, Pola. 8238 D

CASSIERA-venditrice per negozio, perfetta nel tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4658 D

CONIUGI senza figli cercansi prontamente quali portinai. Offerte Casella postale 160, Borsa. 12369 D

CALZOLAIO lavorante donna, abile, cercasi. Via del Rivo 42. 8471 D

FALEGNAME pratico montaggio cornici, cerca la fabbrica Carlo Glessich, Farneto 30. 4544 D

FATTORINO latteria, buoni attestati, possibilmente pratico, cercasi prontamente. Cavana 15. 8412 D

FALEGNAMI cercansi. Rivolgersi fabbrica ex Alba. 8464 D

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4388 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 7557 D

GILETTANTE cercasi. Via S. Nicolò 13, I. 8434 D

LAVORANTI fabbri (due) cercasi. Via Bachi n. 3. 8441 D

LAVORANTI di mobili quattro, buona paga relativamente alla capacità cercansi prontamente. Rivolgersi via Piccolomini 7. 8427 D

LAVORANTE fabbro capace, che conosca il disegno cercasi per affidargli lavori edili quanto a giornata o cottimo. Offerte «Edile 8423» Piccolo. 8423 D

LAVORANTE pratico per giardino o apprendista giardiniere, cercasi. Presentarsi soltanto munito di documenti. Indirizzo al Piccolo. 4636 D

LAVORANTE e garzona di bianco cercansi. Corso 13, terzo. 4668 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte cercansi. Kandler 7, Tramontini. 4585 D

LAVORANTE meccanico per lavori in ottone e apprendisti cercansi prontamente. Pellegrina, Acquedotto 25. 4556 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4605 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Canova 22, porta 18. 8507 D

MEZZE lavoranti sarta donna brave cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4652 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Ruggero Manna 16, porta 13. 8476 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. S. Giacomo monte 12. 8429 D

PERSONA per dare in consegna deposito vini e bottiglieria cercasi. Caffè «Progresso» Cocevar. 8488 D

PERSONA cosciente e capace per supplire capo lavoratorio falegname di fino, buona paga, avente cognizioni disegno cercasi. Offerte «Pio 8428» Piccolo. 8428 D

PITTORE «Calligrafo» capacissimo, cercasi prontamente per ditta stabile. Scrivere sub «Calligrafo» al Piccolo. 4549 D

RAGAZZA sarta da uomo, brava, cercasi. Via Capitelli N. 11, p. V. 8266 D

RAGAZZE sarte da donna brave cercansi. Via Valdirivo n. 27, p. I. 4614 D

RAGAZZI pasticcieri con paga cercansi. - Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 8409 D

RAGAZZETTA per negozio pasticceria e ragazzo apprendista pasticciere cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4579 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4682 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Barriera 34, Kasteliz. 8478 D

SARTA di bianco, per lavoro a casa, cercasi. Via Rossetti 21, I piano. 8458 D

SIGNORINA che conosca bene il tedesco e qualche po' di tenitura libri cercasi quale fatturista per magazzino. Offerte «H. e C. 529» Piccolo. 4581 D

SIGNORINA perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, stenografia, dattilografia cercasi. Offerte «Casella postale 347». 8439 D

SIGNORINA che scrive perfettamente la lingua tedesca, cercasi per primario ufficio. Offerte sub «Otto ore» al Piccolo. 4616 D

SARTA donna brava giornata cercasi. Via Anastasio 16, porta 4. 4679 D

SIGNORINA viene cercata prontamente per il nostro Stabilimento fotografico. Grande Stabilimento fotografico Segall e C.i, Piazza Borsa 7. 8501 D

STIRATRICE a giornata cercasi. Via Caserma n. 5, porta 14. 4630 D

VENDITRICE esperta per negozio di mode cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4387 D

VENDITRICE abile, parli italiano e tedesco perfettamente, trova posto calzoleria Mödling, Corso 27. 8465 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO e vitto darebbe famiglia italiana a giovane che studia a Vienna. Indirizzo al Piccolo. 4468 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso pensione buonissima, cor. 76 mensili, affittasi anche prontamente. Palestrina 2 (angolo Coroneo) II, porta 7. 4670 E

CAMERETTA chiara, pulita, ammobiliata, eccellente vitto, affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 8474 E

CAMERA bene ammobiliata, per due persone, affittasi. Maiolica 12, II. 8494 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signora sola. Via Torre bianca n. 14, p. IV, p. 8. 4647 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, affitta signora sola. Luigi Ricci 5, III, porta 14. 4596 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Corso N. 21, terzo, sinistra. 4554 E

CAMERINO affittasi a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 4591 E

CAMERE uno due, bene ammobiliate, volendo cucina affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 4640 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, davanti affittasi prontamente. Giacinto Gallina 4, III. 4635 E

CAMERE bene ammobiliate, affittansi prontamente, volendo due persone, vitto. Solitario 13, III, porta 18. 4557 E

CAMERA vuota, affittasi presso coniugi soli, donne escluse. Solitario 13, III, porta 14. 8391 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. - Madonnina 11, porta 1. 8416 E

LETTO buono affittasi ad onesto ragazzo. Sorgente 5, primo, interno. 4613 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi ad uno, due signori. Acquedotto 85, porta 11. 8279 E

STANZE due, elegantissime, ammobiliate, grandi, affittansi tranquilla casa signorile. Via Romagna 4, primo. 4629 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 41, II piano destra. 4628 E

STANZA ammobiliata affitta signora, casa signorile centro, volendo vitto. S. Francesco 12, porta 13. 4024 E

STANZE benissimo ammobiliate, anche due letti, affittansi. Palestrina 1, I. 4625 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altra stanzetta, affittansi. Olmo 6, porta 7. 8443 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bagno, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 21, portinaio. 4671 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente; eventualmente due persone. Gatteri 9, I, porta 10. 8502 E

STANZA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Alfieri 11, p. I. 8447 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi anche coniugi, comodo cucina. Via Gelsi 5, I. 8446 E

STANZA vuota, o due, ingresso libero, I, affittasi uso ufficio o società, lavoratorio. Eventualmente una piccola, ammobiliata. Via Nuova 47. 8438 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, III. 4661 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Pondares 6, porta 12. 4517 E

STANZA ammobiliata elegantemente, attiguo salotto, stanza semplice, affittansi. Commerciale 3, mezzanino, sinistra. 4639 E

STANZA bene ammobiliata affittasi 1. luglio a distinto signore solo, unico subinquilino. - Acquedotto 16, terzo, destra. 8437 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Media 16, III. 4574 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Olmo 4, terzo, sinistra. 8424 E

STANZA grande due finestre, vista giardino pubblico, ammobiliata, adatta anche per due persone affittasi; eventualmente buon vitto. Molin grande 32, I, destra. 8400 E

STANZA bellissima ammobiliata affitta distinta famiglia. Via Zovenzoni 5, quarto, pressi tram Giardino. 4558 E

STANZA vuota a signorina affittasi. Via Nuova 32, porta 12. 8397 E

STANZA ammobiliata bellissima, affittasi corone 18. Canova N. 13, I piano, p. 12. 4601 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA oppure cameretta, ingresso assolutamente libero, cerco subito. Non prendo considerazione offerte senza prezzo. Offerte «Roberto 8161» Piccolo. 8161 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero cercasi prontamente vicinanza stazione ferrovia dello Stato. Offerte sub «Olga 505» Piccolo. 4560 F

CAMERA ammobiliata, tranquilla, preferibile separata cercasi per 1. luglio. Offerte con prezzo «Signorina 4589» Piccolo. 4589 F

CAMERA ingresso libero, con vitto, cerca signorina. Offerte «Stabile 8402» Piccolo. 8402 F

STANZA elegantemente ammobiliata cercasi per subito. Offerte con indicazione prezzo «E. V. 63» Piccolo. 8470 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, possibilmente ingresso libero, cerca capitano; presso distinta famiglia o signora. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Lloydiano 28». 12382 F

STANZA ammobiliata cerca signorina. Offerte «Maria 8225» Piccolo. 8225 F

STANZETTA vuota, cercasi da vedova con bambino due anni, presso piccola famiglia che parli sloveno; eventualmente vitto. Per bambino esigonsi cure materne. Offerte con pretese prezzo «Vedova 1910» Piccolo. 4383 F

STANZA con vitto, in casa nuova, vicino al Corso cercasi presso famiglia tedesca. Offerte «Boemo 8410» Piccolo. 8410 F

STANZA con colazione alla mattina e con cena, cercano due signori. Offerte H. Lingitz, Chiarbola superiore N. 702, IV piano. 4572 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia, grammatica, letteratura. Insegnamento pratico per stranieri. Indirizzo Piccolo. 2900 G

CHITARRA, mandolino, violino, suonansi entro due mesi, garantisconsi contratti, maestro premiato. Via Scorzeria 4, piano IV porta 14. 8472 G

DRAMMATICA: elementi e perfezionamento, istruzione speciale per artisti lirici. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 2899 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8393» Piccolo. 8393 G

IMPIEGATO lunga pratica, impartisce lezioni di contabilità e tenitura libri, prepara pure signorine intenzionate dedicarsi carriera commerciale o bancaria. Scrivere al Piccolo sub «Modesto». 8326 G

MAESTRO impartisce lezioni tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica cor. 8 mensili. Offerte «Preparazione esami 8407» Piccolo. 8407 G

STUDENTE quarta ginnasio istruirebbe ragazzo prima elementare 50 centesimi. Scrivere «Studente 4559» Piccolo. 4559 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni verso modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4609 G

VILLEGGIATURA gratis per signorina buona famiglia, cambio conversazione italiana con due ragazzetti tedeschi. Offerte «Villeggiatura Carinzia» Piccolo. 8430 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con cinque corone, chiave, smarrita da povera ragazza da S. Antonio nuovo, Acquedotto. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 4681 H

CIONDOLI due, uno portafotografie, l'altro madonna d'oro con iniziali V. C. Rimini 17 agosto smarrite in Piazza Barriera. Onesto rinvenitore portare Molino a vento 7 verso 20 corone di mancia. 4600 H

CANE caccia giovane, manto bianco, caffè, nome Arno, smarrito. Mancia portandolo Farneto 11, pistoria. 8467 H

FERMAGLIO con pietre rinvenuto. Corso 13, primo; sartoria Maria Dardi. 8417 H

LIBRO servizio intestato Regina Santin smarrito. Rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 4561 H

ORECCHINO smarrito da povera donna. Indirizzo Piccolo. 4622 H

PORTAFOGLI piccolo smarrito Giardino pubblico portandolo indirizzo Piccolo mancia corone 5. 4660 H

PAPPAGALLO fuggito domenica di sera; al rinvenitore generosa mancia portandolo via Palladio N. 8, I. 8392 H

PORTAMONETE smarrito sabato a Barcola, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4573 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze in campagna, adiacenze via Rossetti, possibilmente con pezzo di campagna cercasi. Pistoria Zelen, Rossetti 35. 8456 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, cercasi 24 agosto, fra Acquedotto, via Kandler e Roiano. Offerte sub «1835» Piccolo. 4545 I

CAMERE 2, cucina, comfort moderno, cercansi agosto, anche prima per sposi. Offerte «Moderno» Piccolo. 4638 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, affittansi stabile nuovo. Raffineria 5, vicino Piazza Barriera. 4498 L

APPARTAMENTO composto di due camere, cucina, corridoio chiaro, acqua sul lavandino, in quarto piano, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4403 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro stanze, bagno, camerino e ogni comfort moderno affittansi nello stabile di nuova costruzione via Giulia 30. Amministrazione Clemencich. 8335 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, appigionansi. Via Canova 12. 8289 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina affittasi corone 38 mensili. Via S. Marco 35, terzo piano. 8277 L

APPARTAMENTO in posizione centrica, secondo piano, composto di quattro camere, camerino anticamera, poggiuolo, conduttura acqua, gas illuminazione e calefazione, volendo luce elettrica, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4402 L

APPARTAMENTO splendida vista mare, tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente o 24 agosto. Piazza Cornelia Romana 2, portinaio. 4251 L

APPARTAMENTI comodissimi, soleggiati, tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa e cucina affittansi. Via Donato Bramante e S. Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 8334 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino e cucina affittansi prontamente. Via S. Vito, nuova costruzione. Amministrazione Clemencich. 8333 L

APPARTAMENTI comodissimi, di una, due, tre, sei stanze, cucina affittansi via Bonomo 9 e 11. Amministrazione Clemencich. 8332 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili Via Revoltella 462, 463, 464. Amministrazione Clemencich. 8331 L

APPARTAMENTI signorili con ogni moderno comfort, tre, quattro, cinque stanze, sale; affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia. Amministrazione Clemencich. 8330 L

APPARTAMENTI bellissimi due stanze, camerino, cucina affittansi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8329 L

APPARTAMENTI con ogni moderno comfort, vista splendida, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino affittansi pel 24 agosto, nel nuovo stabile via Ressmann, traversale via Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 8328 L

APPARTAMENTI bellissimi, da 2 e 4 stanze, con vista splendida, affittansi via Michelangelo 627, 631 e 632. Amministrazione Clemencich. 8327 L

STANZE 4. cucina splendida, terrazza, bella vista affittansi a Scorcola n. 438 vicino tramway. 8231 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori affittansi prontamente e pel 24 agosto. Informazioni e distinte Amministr. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 8211 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort ascensore, appigionansi nei nuovi stabili via Tor S. Pietro 12-14. 8210 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, luce elettrica, gas, subaffittasi luglio, causa trasloco, con molte facilitazioni. Paduina 9, II. 4675 L

APPARTAMENTO signorile, principio via Commerciale, vista mare, cinque camere davanti, cameretta servitù, cameretta bagno, dispensa, cucina, terrazza, cantina, due poggiuoli, cor. 1900 più accessori affittasi. Informazioni presso Agenzia Zannutel, primaria autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8482 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, doghe, centro. Via Monte 24. 4655 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, splendida vista mare, affittasi. Commerciale-Cordaroli N. 301. 8493 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Via Alfieri. - Informazioni Ferriera 3. 4606 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cortile pianoterra affittasi per il 24 agosto corone 660. Via Tiziano 10. 8420 L

BOTTEGHE, magazzini, appartamenti affittansi 24 agosto, differenti posizioni; distinte gratis. S. Michele 16. 9280 L

CAMERA e cucina, 12 corone mensili affittansi. Cologna 59. 7546 L

MAGAZZINO affittasi prontamente in via Miramar n. 19, per corone 1260. Offerte: Deposito birra, via Sanità 15. 8487 L

MAGAZZINI grandi affittansi. - Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 4607 L

MAGAZZINI uno o due fori con retromagazzino affittansi prontamente. Via Commerciale 3; informazioni Zonta 5, I. 3793 L

NEGOZI bellissimi, pressi Piazza Barriera affittansi stabile nuovo. Raffineria 5. 4499 L

NEGOZIO da un foro, affittasi agosto. Via Belvedere 34. 8448 L

STALLA, rimessa appartamenti camera, cucina affittansi prontamente o 24 agosto Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo 8. 8105 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale opaca, altri mobili vendonsi Farneto 36, secondo, destra. 8232 M

AUTOMOBILE vetturetta 10 HP quasi nuova vendesi per mancanza di spazio per Corone 1800. Davanzo, Monfalcone. Telefono N. 38. 4480 M

AUTOMOBILE (Sportwitturette) vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4433 M

AUTOMOBILE buonissimo usato trovasi in vendita a Latisana presso il sig. Luigi Nacchin n. 432 a prezzo convenientissimo. 4653 M

ARMADIO grande, due porte, buon stato, con diversi mobili vendesi. Via Geppa 17, I. 8405 M

ATTACCAPANNI stanze pranzo matrimoniale signorili, lavorazione accurata, credenza pranzo, cucina, scrittoio. Offre intagliatore prezzi réclame. Madonna mare 8. 8110 M

BLOUSE, vestiti bianchi, colorati signora, costumi «café chantant», lampada da appendere, tavola grande, scansia, pressa, vendonsi. Via Gelsi 5, I. 8445 M

BICICLETTA vendesi, rara occasione, prezzo mite. Bachi 13, III. 4021 M

BICICLETTE (due), uomo, donna, vendonsi occasione. Poste 14, I destra. 12379 M

BICICLETTE due, buonissimo stato, contropedale, vendonsi corone 60, Belvedere 10, falegname. 8497 M

BAGNO sedia, con scaldatoio, vasca, semicupi vendonsi. Farneto 29. 4656 M

BAGNO con stufa, a gas cor. 100, tavola massiccia allungabile corone 24, canapè legno curvo e paglia cor. 10, lampada gas una fiamma cor. 10, bottiglie, vasi vetro per conserva ecc. ecc., causa trasloco, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4654 M

BICICLETTA «Dürkopp» corsa, prezzo irrisorio, vendesi causa urgente bisogno denaro. Settefontane 17, IV. 8475 M

CAGNETTI neri, vendonsi a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4646 M

CANDELE forte partita, 500 grammi centesimi 44; 350 grammi centesimi 32, vendonsi. Beccherie 20, Fano. 12376 M

CASSA forte, vecchio sistema, vendesi causa trasloco. Rivolgersi magazzino via Ireneo 7, angolo Acquedotto. 12377 M

CREDENZA, tavola cucina, salottino, scrittoio, sedie pelle, vendonsi causa partenza. Solitario 4. 4684 M

CAGNOLINI Rattler, maschi e femmine, di due mesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4467 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna intagliata con marmi specchi vendesi corone 370. Rossetti 15, porta 5. 4598 M

CAPPELLO bleu nuovo vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4594 M

CAMERE matrimoniali (due), splendide, una pranzo, singoli mobili massicci, vendonsi, speciale occasione. Canova 21, pianoterra destra. 4617 M

DIVANO con specchio, nuovissimo, vendesi, esclusi rivenditori. Dalle 12½-2 pom. Indirizzo Piccolo. 4665 M

DISCHI grammofono celebri acquisterei pagandoli bene. Via Nuova 8. 8245 M

DIVANO con specchi salottini, potroncine, fioraie artistiche vende tappezziere, causa sloggio, occasione. Madonna mare 3, portinaio. 8109 M

FANALE gas, colorato, veneziano, vestiti uomo, frack-salon, blouse nere signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4650 M

GRAMMOFONO grande, perfetto, voce potente, diversi dischi, celebri, vendonsi corone 55. Indirizzo Piccolo. 4641 M

LAMPADARIO grandioso, gas, tinello, vendonsi mattina, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4649 M

MACCHINA Singer Bobbin, nuova, servibile tutti i lavori, anche ricamo, costava corone 210, vendesi corone 105. Via Media 56, mezzanino. 4677 M

MOTOCICLETTA Nekarsulm, 2½ HP, 2 cilindri, perfetto funzionamento, vendesi prontamente. Officina via Chiozza 18. 8496 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, vendesi corone 64, prezzo d'occasione. Via Nuova 27, quarto. 4678 M

MACCHINE cucire qualsiasi sistema, vende grande casa importatrice, prezzi convenienza, per cassa, piccole rate mensili direttamente a famiglie. Inviare indirizzo «Occasione 8450» Piccolo. 8450 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, partenza da fermo, due velocità, vendesi. Via Economo 10, negozio. 4564 M

PRESSAFIENO, vendesi per metà prezzo. Cologna 59. 4547 M

PIANINO noce americana, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 4567 M

STANZA matrimoniale nuova, stile «floreale», eseguita Milano, vendesi Rossetti 1, tappezziere. 8176 M

SERVIZIO tavola dodici persone, bellissimo, vendesi Sette fontane 50, botteghino erbaggi. 4674 M

STUFE a gas due, buonissimo stato, vendonsi. Rivolgersi installatore Vitez e C., via Arsenale N. 2. 8489 M

SCRIVANIA piccola, barilletti, passero solitario vendonsi; esclusi rivenditori. Lazzaretto vecchio 13, III, destra. 8401 M

TAGLIO dell'erba di un campo di circa 22.000 tese cedesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4331 M

TOILETTE bellissima vendesi prontamente. Via Scalinata N. 3, III destra. 4449 M

VESTITI usati uomo, bambini, biancheria, stivali comperansi. Santini, Foscolo 7. 8442 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4599 M

VIOLINO antichissimo, voce molto armoniosa, artistico vendesi. Via Scorzeria 4, IV piano, porta 14. 8133 M

VESTITI uomo, vestiti seta, lana, panama signora, bluse, vestaglie, stivali, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4634 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO grande presso Posta elegantemente ammobiliato, vendesi a persona che volesse continuare subaffittare compreso pensione avviatissima, rendita annua 1400 cor. franco affitto, vitto. Informazioni Antonio Caccia 8, secondo, sinistra. 4409 N

AZIENDA concessionata, lucrativa, con capitali, associerebbesi con ditta seria in rappresentanze, commissioni, abbinando lavoro. Offerte sub «9999» Piccolo. 8431 N

ALBERGO vuoto con restaurant ed annessi di molta rinomanza, affittasi prontamente capoluogo Friuli. Affare lucroso garantito. Offerte Piccolo sub «Fortuna 8452». 8452 N

BOTTEGA erbaggi e altri generi al minuto vendesi causa morte. Indirizzo Piccolo. 4595 N

DODICIMILA corone disponibili per buona intavolazione. - Offerte «Iuno 4587» Piccolo. 4587 N

DECRETO per trattoria acquisterebbesi e cercasi decreto in affitto. Offerte Casella postale N. 8 in piazza Giuseppina. 4584 N

FORESTIERO, vasta coltura commerciale, conoscenza lingue, estese relazioni nelle principali piazze Levante, desidera entrare in grande ditta commissioni, importazioni, esportazioni quale socio od impiegato cointeressato. Dispone capitali. Serie offerte «Levante 4393» Piccolo. 4393 N

LIQUORERIA rendita corone 20 giorno da vendere. Caffè Sanità, Klum. 4672 N

LATTERIA cederebbesi per ritiro commercio, affare splendido. Rivolgersi caffè «Londra» dalle 3 alle 6. 8485 N

SOCIO cercasi per industria artistica con 3-4000 corone capitale assicurato. Guadagno 8-10.000 cor. annue. Scrivere sub «Pittura 4548» al Piccolo. 4548 N

STABILIMENTO stiratura, avviatissimo, unico nel rione, vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 4648 N

SOCIO con duemila corone cercasi causa molti lavori da un imprenditore con proprio studio che occupa 10-20 operai tutto l'anno. Scrivere sub «Onestà 4550» al Piccolo. 4550 N

SIGNORA priva di conoscenza, cerca signore le presti 350 corone, buon interesse. «Urgente Bruna» Piccolo. 4620 N

TRATTORIA centrica posizione, con annesso giardino, vendesi causa dispiaceri famigliari. Indirizzo Piccolo. 4586 N

28.000 corone cercansi seconda intavolazione stabile, centro, dopo Istituto locale. Offerte «Istituto 50.000» Piccolo. 8463 N

300 corone, buon interesse, restituzione 20 mensili cerca signora. Offerte al Piccolo sub «R. M.». 8479 N

6000 corone per sei mesi, garanzia giudiziale, cercansi urgentemente buon utile. Offerte sub «Pegno» Piccolo. 4683 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, ville, fondi vendonsi, permutansi. Richieste «Nuova Agenzia» Posta centrale, Trieste. 4657 O

CASA quattro appartamenti, terreno tese 320, vicino chiesa Roiano, vendesi corone 18.000 saldo prezzo 3000. Rivolgersi Buffet, Campanile 17. 4644 O

St. Peter presso Graz: Vendesi prezzo mite villa, fabbricato nuovo, quattro stanze, uno stanzino, stanza da bagno ecc. due minuti distante dalla stazione finale del traway. Cassa cor. 6000, il resto rimane intavolato per conto della Cassa di risparmio. Rivolgersi St. Peter presso Graz N. 32. 77079 O

STABILE città, con tutto il comfort, appartamenti stupendi, posizione eminente avvenire, vendesi causa altri impegni, saldo corone 18.000, rende 14½% netto. Offerte «Condizioni d'occasione» Piccolo. 8462 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CINEMATOGRAFISTI! Noleggio, acquisto, vendita films. Via Barriera vecchia 13, Bazzanella C.i. 4017 P

CAMICIE da uomo e donna assortite, grande partita, a prezzi bassissimi. Negozio merci di partita via Farneto N. 3. 8406 P

FAMIGLIE trovano grande convenienza acquistando direttamente depositario, qualsiasi genere manifatture, telerie, cotonerie, tenui pagamenti settimanali, mensili. Cercansi seri acquisitori. Inviare indirizzo «Risparmio 8451» Piccolo. 8451 D

GRAMMOFONI «Helvetia» elegantissimi, voce potentissima, macchina garantita corone 60. Dischi scrupolosamente nuovi, grandissima scelta. Barriera 11, terzo. 8480 P

NELL'orologeria Romeo Panseri, Barriera vecchia 19, si ripara qualunque orologio da tasca, per sole cor. 2.—, prezzo stesso per qualunque singola rottura, con garanzia per un anno. 4645 P

OCCASIONE. Per facilitare lavoro inventario vendonsi diversi Mandolini, Violini, Chitarre, Strumenti ottone al prezzo inventario (sotto prezzo fabbrica) solamente fino durata partita. Stabilimento musicale Schmidl Piazza Grande, Palazzo Municipale. 12381 P

STANZE letto opache cor. 271, occasione, mancanza spazio, vendonsi partita. - Via Sanità 8, angolo Porporella. 8495 P

TARTARUGHE, pesci rossi, piante, conchiglie, frutta, verdure. Negozio Giovanni Polli. 8415 P

VINO di pomi prima qualità a 36 centesimi al litro. Via Belvedere 53. 8404 P

VESTITI uomo novità sacchetti Alpagas grande assortimento. Onde diminuire deposito vendonsi prezzi ridotti. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 8230 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALTO Friuli. S. Margherita, Udine, affittansi villini ammobiliati. Rivolgersi Gattolini, S. Margherita, Udine. 8189 Q

DIVACCIA affittasi camera spaziosa sola, oppure con cucina per luglio agosto. Rivolgersi Rebec, trattoria Divaccia. 8499 Q

SANGIORGIONOGARO. Affittasi estate villa ammobiliata, residenza amena, prossima spiaggia marina Lignano. Numerosi ambienti, adiacenze, giardino. Scrivere: Susan, Sangiorgionogaro. 76927 Q

VILLA ammobiliata in Isola, grande giardino, splendida posizione sul mare, affittasi o vendesi. Rivolgersi Ponterosso 5, III, porta 15 (dalle 12-3 pom.). 8307 Q

VILLINO ammobiliato, giardino ombroso, affittasi a Begliano stazione ferroviaria fim. vicinanza Ronchi. Informazioni via Alessandro Volta 12, porta 2, dalle 12-4. 8235 Q

VILLEGGIATURA sulle ridenti colline di Moruzzo (a brevissima distanza dalla stazione di Martignacco (Udine). Casa messa a nuovo composta di quattro camere, tinello, cucina e cortile. Posizione stupenda dominante la pianura friulana fino al mare. Aria purissima; acqua ottima. Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Alberti, Fagagna. 11420 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VENERDI. Se ci tiene, e se non erro, si può agire direttamente. Ognuno ha diritto alle proprie ragioni. 8469 R

PIPETTA mia, ieri ricevetti troppo tardi per venire ad attenderti. Arrivederci domani, dieci minuti dopo l'ora indicatami. Tantissimi dal tuo pipetto che schiatta dalla gioia. 4631 R

GIORGIO abboccamento mancato volti S. Giovanni, oreficeria Fano, pregato ritirare lettera posta Tergesteo. Ada. 8505 R

CICI, spedito già mercoledì: hai ricevuto? Fammi sapere, altrimenti attendoti mercoledì luogo ed ora ultima volta. Tanti... Tuo Pino. 4603 R

AL telefono non mi ha ben compreso e me ne dispiace. Oggi, domani a mezzodì. 4669 R

OPICINA 1 maggio 1910, primo incontro, perchè non scrivete? Commons. 8390 R

DOMENICA florita. Ascoso, il pensiero assorbiva la dolcezza dell'incantevole visione, e attingeva alla cara unica fonte l'oblio... 4611 R

RICCARDO, perchè arrabbiato con me? Cordiali saluti. An. 8457 R

TRANSVAAL, disgustatissimo bambinata sabato, provvisoriamente impedito ritrovi. 8426 R

TOMMY. Ti diletti farmi soffrire! Perchè? Telefonami mezzogiorno: sei quanto ti desideri. Deliranti. 8465 R

QUELLA persona che ha raccolto braccialetto oro domenica sera, nei locali «Unione Corale», oggi lunedì, fu scoperta. Favorisca portarlo indirizzo al Piccolo, scanso dispiaceri. 4590 R

QUELLA persona che fu vista prendere borsetta argento bagno «Excelsior», cabina 15, viene invitata portarla indirizzo Piccolo, scanso accusa. 4571 R

SIGNORINA di cuore, avente risparmio sufficiente, cerca signore distinto, diritto pensione, anche vedovo con figli, scopo pronto matrimonio. Offerte sub «Fedeltà» posta centrale. 8440 R

VIRGO. Mi domandate una parola d'incoraggiamento: venite casa mia, v'attendo senza fallo. 7555 R

IRIS perchè sappi che sempre ti ricordo, il mio più bel pensiero a te, vita mia. Scrivimi presto. Tua Greghetta. 4618 R

LETTERA da prelevare ferma posta Giuseppina. G. S. 8369 R

ELVIRA 100, favorisca prelevare. 8491 R

E' appunto ciò che desideravo lettera, dovendo tosto anch'io rivelarle cose importanti. 8498 R

IMPIEGATO regio, trentenne, sposerebbe signorina possedente una casetta. Offerte sub «Eleno» posta centrale, verso scontrino. 8503 R

GESTANTI. Pensione. Amabile Ceccotti. Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9522 R

SIGNORINA onesta, ventenne, cerca amica pari. Offerte «Allegra» Piccolo. 8436 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 8394 R

MANICURE e massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. 8399 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
Incanto che verrà tenuto mercoledì 21 corr. dalle ore 9-10 ant.
Chiffonniers, sgabelli, specchi, toelette, armadio a 6 cassetti, quadri, tavolino.

LOTTERIA STATO a C. 4
vende Cambio Valute
A. Bolaffio, Via S. Antonio N. 6.

Stabilimento LAZARUS, FIUME
AUTOLANCIE D'ALTO MARE

SUNLIGHT SAPONE
ECCO!
Il Sunlight Sapone è ciò che vi occorre per il bucato e per la casa.
Esso vi risparmia fatica e danaro, senza danno nè alle vostre mani nè alla biancheria.
L'uso del Sunlight rende facile e gradevole il lavoro del bucato.
Acquistate oggi stesso un pezzo di Sunlight Sapone e provatelo
Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. III